



RELAZIONE ANNUALE CONSOLIDATA

2019

20° esercizio

**GRUPPO
NET INSURANCE**

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Sommario

Organi sociali	3
Sintesi dei risultati.....	5
Fatti di Rilievo.....	6
Sistema di governo societario	6
Ammanco di strumenti finanziari	6
Andamento del Business	8
Operazioni sul Capitale Sociale	10
Fenomeno Covid-19	10
Forma e contenuto	11
Struttura del Gruppo.....	12
Area di consolidamento	12
Business Plan.....	12
Scenario macroeconomico e di mercato.....	13
Mercato Assicurativo	16
Principali dati di sintesi.....	17
Organizzazione commerciale.....	18
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	19
Andamento economico	20
Situazione patrimoniale e finanziaria	21
GESTIONE ASSICURATIVA	22
Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita	22
Andamento dei sinistri danni	24
- per il ramo Perdite Pecuniarie si è osservato un sostanziale decremento dal 2018, dato che il portafoglio di polizze CQ esposte a sinistro si è ridotto fortemente,.....	29
- per gli altri rami le riserve sinistri d'esercizio sono in linea con il 2018.	29
Andamento dei sinistri vita	29
Risultato tecnico singoli rami.....	31
Riassicurazione Passiva	36
Ramo Credito	36
Ramo Cauzione	36
Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche	37
Ramo Responsabilità Civile Generale.....	39

Handwritten signature 1

Tutela Legale	39
Assistenza.....	39
Riassicurazione attiva	40
GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	40
Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità	40
Investimenti in strutturati e derivati	44
Entità strutturate non consolidate	45
Nuovo Principio Contabile (" <i>temporary exemption</i> ").....	46
ALTRE INFORMAZIONI	48
Personale	48
Contenzioso.....	48
Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale.....	49
Compensi ai comitati e OdV	49
Requisito Patrimoniale di solvibilità	50
Le compagnie del gruppo: agevolazioni fiscali	51
SISTEMA DI GOVERNANCE	52
Adempimenti in materia di Privacy	52
Sicurezza sul lavoro	53
Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001.....	54
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	55
Trasformazione Culturale e Semplificazione	62
Piano di Performance Shares 2019-2023	63
Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate e collegate.....	64
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	66
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	67
PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO	72
Nota Integrativa	79

My Noo 2

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa	Presidente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
DORO Anna ¹	Amministratore
SANTORI Laura	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
NAHUM Mayer	Amministratore
CARBONE Matteo	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco ²	Sindaco effettivo
SANGUIGNI Vincenzo	Sindaco effettivo
MEZZETTI Carlo	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

¹ Il consigliere Anna Doro è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 24 marzo 2020

² il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea della Compagnia del 21.01.2019 era composto da Blandini Antonio (nominato Presidente del Collegio Sindacale dalle medesime Assemblee), Rocchi Francesco e Sanguigni Vincenzo, come Sindaci Effettivi, e Mezzetti Carlo e Cantamaglia Paolo, come Sindaci Supplenti. A seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30 novembre 2019 – del Sindaco Rocchi, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., è subentrato il Sindaco supplente Cantamaglia Paolo.

Le Assemblee del 30.01.2020 hanno poi nominato l'attuale Collegio Sindacale.

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE

SANTORI Laura	Presidente
NAHUM Mayer	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

TODINI Luisa	Presidente
DORO Anna ³	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea	Presidente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

³ Il consigliere Anna Doro è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 24 marzo 2020

Sintesi dei risultati

Signori azionisti,

dopo la radicale svolta dell'esercizio 2018 terminata nella fusione con Archimede, il 2019 è stato l'anno di avvio nell'esecuzione del nuovo piano industriale della Società e nella realizzazione del nuovo modello di business.

Certo, come in dettaglio illustrato in occasione della relazione al bilancio approvato lo scorso mese di luglio, questa fase di avvio è stata sconvolta dalla frode, scoperta nello scorso mese di marzo e immediatamente comunicata al mercato, concretizzatasi nella sottrazione di titoli di stato per un controvalore di 26,6 milioni di euro.

L'impatto ovviamente è andato ben oltre il pur grave ammanco di capitale e le connesse attività di indagine e recupero, che si sono concretizzate nell'accordo transattivo dello scorso 21 luglio e nel recupero in tempi oggettivamente brevi di un ammontare pari a 8 milioni di euro.

Si è infatti tradotto in un forte assorbimento di risorse ed energie, nella determinata riorganizzazione dell'azienda, nella necessaria attività di allineamento degli stakeholder interessati. Di ciò era in parte già dato atto nella relazione sul bilancio 2018.

Questa visione olistica dell'impatto si è concretizzata nella revisione del piano industriale, presentato lo scorso mese di giugno.

Il piano ha interamente confermato il modello di business multi-specializzato e il livello di ambizione dei target non solo di medio lungo periodo del Gruppo ma nella sostanza anche di breve.

I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto gli 84,3 milioni di euro, dato, quest'ultimo al di sopra dei target di Piano, nonostante le difficoltà che la citata frode poteva indurre nell'attività commerciale.

È partita l'attività di bancassurance, in pochi mesi giunta a circa il 10 per cento dei premi emessi. Anche l'attività commerciale nel mondo delle piattaforme "digital" ha visto l'avvio, grazie alle diverse partnership realizzate.

Gli andamenti tecnici sono stati nel complesso migliori delle pur ambiziose previsioni - a parte il business agro, ampiamente riassicurato - compensando l'effetto dello slittamento del business nell'ultima parte dell'anno.

L'evoluzione della struttura di costo riflette il rilevante sforzo di riorganizzazione, investimento e creazione della nuova macchina operativa a servizio delle diverse specializzazioni di business.

L'utile netto complessivo, pari a 12,5 milioni di euro, riflette anche i risultati dell'attività di recupero sopra ricordata.

 5

L'utile netto normalizzato, depurato da tutte le componenti una tantum e non ripetibili, in primis quindi ricavi e costi, è risultato pari a 7 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel piano industriale).

Secondo quanto già previsto dal piano industriale non è stata deliberata la distribuzione di dividendi e l'utile d'esercizio è stato interamente accantonato.

Il complesso dell'attività organizzativa e commerciale nel 2019 rende Il Gruppo Net "lanciato" verso i target 2020 previsti dal piano, che per quanto ambiziosi si confermano alla portata della Società.

Fatti di Rilievo

Nel ripercorrere gli episodi più salienti e significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso, si rappresenta quanto segue.

Sistema di governo societario

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo che si caratterizzano per la compresenza di *expertise* e *know-how* in ambito imprenditoriale, legale e assicurativo, con prevalenza di membri indipendenti all'interno del Board; i componenti dell'Organo di Controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

In corso d'anno si segnala che l'Avv. Francesca Romana Amato e il dott. Renato Giulio Amato hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consiglieri; mentre il Dott. Francesco Rocchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Dott. Paolo Cantamaglia. Quest'ultimo è rimasto in carica sino all' Assemblee del 30.01.2020, quando è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale

In tema di sistema di governo societario, si rammenta altre che per il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, con lo scopo di rilevare le carenze durante il periodo 2016-2018. Contestualmente al verbale, l'istituto di Vigilanza ha consegnato anche degli atti di contestazione, per entrambe le Compagnie, ai quali è stato fornito riscontro. Al momento della redazione della seguente relazione non è possibile valutare come evolverà il processo sanzionatorio a seguito dei riscontri dati.

Ammanco di strumenti finanziari

Nel corso del I trimestre dell'anno 2019, il nostro Gruppo ha scoperto una frode, avvenuta nel 2017, che ha portato all'indebita sottrazione di asset finanziari parte del patrimonio aziendale. Il Gruppo quindi:

 6

- ha denunciato l'accaduto alle competenti autorità e prontamente avviato un "forensic audit" con l'intento di ripercorrere dettagliatamente gli step della vicenda;
- ha effettuato una "independent review" di tutti i processi fondamentali;
- ha ridefinito la struttura organizzativa a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- ha revocato, dietro delibera assembleare, l'incarico di revisione alla società BDO in favore di KPMG per il periodo 2017-2025;
- ha effettuato il "restatement" del bilancio al 31 dicembre 2017 – esercizio sociale in cui si è manifestata la frode – prima di approvare i risultati al 31 dicembre 2018;

E' stato altresì concluso un accordo per il rientro degli asset sottratti e sottoscritto accordi transattivi con i soci fondatori di Net Insurance, taluni Amministratori e i Sindaci in carica negli esercizi 2017 e 2018; dai già menzionati accordi è entrata nelle casse del Gruppo liquidità per complessivi 11,2 milioni di euro.

Relativamente all'accordo per il rientro degli asset si rappresenta che, come previsto dagli accordi stessi, le compagnie del gruppo sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale a seguito del mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Infatti, l'importo era assistito dalla garanzia collaterale rappresentata dal suddetto titolo obbligazionario. Nel corso del 2020 l'accordo prevede ulteriori tranche per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, le compagnie, in considerazione della peculiarità che contraddistingue la complessiva vicenda c.d. "cigno nero", del peculiare contesto di riferimento e della natura delle controparti con cui si è realizzato il citato accordo per il recupero degli asset, hanno preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo sulla base di un criterio² molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di redazione del presente bilancio. Pertanto, il valore del credito è pari al controvalore delle cedole dell'Augusto Bond effettivamente incassate sui conti correnti delle compagnie fino alla chiusura di esercizio. Attraverso questo criterio - basato essenzialmente sulla "cassa" - si ritiene di realizzare nel concreto il principio della persona prudente previsto anche dalla normativa di settore in vigore.

² Il bond "AUGUSTO Float 04/30/20" dalla firma dell'accordo transattivo, il 21 luglio 2019, ha maturato al 31 dicembre 2019 cedole per un controvalore complessivo 255.554 euro. Le stesse sono state incassate su un conto corrente intestato a NET Insurance spa.

Tale approccio non sottende alcuna valutazione sulla solvibilità della società emittente del prestito obbligazionario (Augusto S.p.A.) ma tiene conto delle particolari circostanze per cui le compagnie del Gruppo sono diventate proprietarie dell'Augusto Bond e del fatto che sussistono pregressi rapporti (connessi con la originaria sottoscrizione del prestito obbligazionario) tra Augusto S.p.A. e le controparti dell' accordo transattivo, per quanto il Gruppo Net risulti totalmente estraneo a tali rapporti e in piena buona fede. Con il mancato pagamento dovuto al 31 dicembre 2019, la controparte ha mostrato di non agire in "buona fede" nel rispetto degli accordi assunti. Sono state, inoltre, deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, di taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018.

Andamento del Business

In tema di strategie nel I semestre 2019:

- o sono stati sottoscritti accordi distributivi con importanti player bancari (Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ed il Gruppo IBL Banca) e avviato la distribuzione con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., il cui accordo è stato sottoscritto a fine 2018. Nel corso del II semestre 2019 è stata altresì avviata la distribuzione con la stessa Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- o è stato concluso un accordo di brokeraggio con Vitanuova nell'ambito dell'offerta di prodotti di protezione per un pubblico retail e avviato i contatti e dialoghi con broker di medie e grandi dimensioni;

Accanto ai sopracitati accordi strategici di bancassurance, è opportuno menzionare gli accordi sottoscritti con società operanti attorno alla galassia "digital/insurtech", allo scopo di diventare un operatore assicurativo di riferimento nell'ambito dell'"instant insurance"; si pensi in proposito agli accordi strategici con il Gruppo Yolo e Neosurance - entrambi player di riferimento nell'ambito del brokeraggio assicurativo mediante la distribuzione di prodotti interamente di tipo "digital" - e agli accordi già in essere con Banche partner per l'utilizzo delle rispettive piattaforme.

Rimanendo in ambito del mondo digital, si segnala che il Gruppo ha avviato una serie di iniziative che consentono di costruire e accelerare l'intera catena del valore mediante utilizzo estensivo di partnership. In proposito si segnalano:

 8

- o la partnership con TechEngines, startup fintech specializzata nell'uso dell'intelligenza artificiale e di algoritmi di machine learning al fine di digitalizzare i processi di analisi dati, pricing, underwriting e gestione sinistri;

la partnership con MotionsCloud che sta sviluppando una piattaforma per la gestione dei sinistri automatizzando l'intero processo assicurativo relativo al sinistro dalla denuncia al risarcimento per assicurati e per i periti.

Estendere, infatti, l'ecosistema delle relazioni industriali anche con realtà InsurTech, consente al Gruppo di accrescere le opportunità di business e di efficientare la macchina operativa dei processi interni, riducendo sensibilmente, in ambito di ciclo di vita del "rapporto assicurativo" con il contraente e l'assicurato, i tempi e i costi. Nel caso specifico di trattazione e gestione di sinistri, impiantare la tecnologia insurtech sui sistemi interni ne accelera i tempi di liquidazione. Si pensi che il Gruppo ha sviluppato un tool, soggetto progressivamente a future implementazioni per i necessari meccanismi di integrazione con i sistemi di back-end del Gruppo, che permette la chiusura di una pratica di sinistro in tempi estremamente ravvicinati, contribuendo ad accrescere la reputazione e l'affidabilità del Gruppo tra i propri clienti.

Tutti le partnership sopra descritte sono coerenti con il disegno del Piano Industriale di promuovere l'innovazione, anche nei segmenti più tradizionali del business assicurativo, in modo semplice, agile per rendere NET un player unico e quanto più possibile "digital" nei processi all'interno del mercato assicurativo italiano.

In ambito digital, si menziona altresì la costituzione di un apposito Innovation Advisory Board ("IAB"), presieduto dal Consigliere dott. Matteo Carbone, uno dei maggiori influencer e thought leader in tematiche Insurtech e Innovation nel mondo assicurativo.

Il compito dello IAB, che si compone quindi di professionisti indipendenti e tutti esperti in fintech ed innovazione, è quello di supporto al management nella strategia aziendale in materia di Innovation, selezionando e segnalando startup interessanti - e appartenenti alla galassia Insurtech - per accelerare il processo di digitalizzazione interno e di value proposition esterna, secondo una logica di affinity di Gruppo. L'organo IAB è altresì atto a rafforzare la filosofia "insurtech inside" del Gruppo Net Insurance.

Sempre in tema di strategia assumono rilievo le seguenti operazioni:

- o la dismissione di partecipazioni illiquide in Dinamica Retail S.p.A. (detenuta da Net Insurance Life S.p.A.) e in ViviBanca S.p.A. (detenute sia dalla Controllante sia dalla Controllata), per un

controvalore complessivo di 6,5 mln di euro e ritenute non più di carattere strategico per il Gruppo;

- o la sottoscrizione di importanti accordi di sponsorizzazione (in primis con la FIGC e l'AIA) per mettere in rilievo i valori e l'identità che caratterizza il nostro Gruppo, contribuendo, in tal modo, a crescerne l'attrattività

Tutti gli accordi sopracitati e le altre iniziative qui descritte sono pienamente coerenti con il Piano Industriale del Gruppo, che è stato aggiornato in corso d'anno come meglio illustrato nel prosieguo in apposita sezione.

Operazioni sul Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione - ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile - le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in sede di business "combination". Con la Fusione le stesse azioni sono state con-cambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance e la relativa offerta in opzione è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019, prevedendo che tali azioni venissero offerte in opzione ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (i) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (ii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso, ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69.

Alla fine del periodo di offerta non sono residue azioni rimaste inoprate.

Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari.

Sempre in ambito di capitale sociale a fine gennaio 2019, è stata eseguita la conversione della prima tranche di azioni speciali Net Insurance S.p.A.

Fenomeno Covid-19

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid-19 nel Vecchio Continente. Il fenomeno - che inizialmente era stato classificato come un'influenza stagionale con focolaio la Cina (a fine 2019) - ha toccato in modo piuttosto repentino, nel giro di pochi mesi, oltre 100 paesi in tutti il mondo e in particolare l'Italia, dove ci sono stati numerosi contagi e vittime, oltre a significativi risvolti sul piano politico e ancor più socioeconomico.

L'impatto sull'economia nazionale risulta rilevante seppur non complessivamente quantificabili visto l'incerto periodo di durata dell'attuale momento sociopolitico sanitario. Il governo italiano che sin dalla fine di gennaio – esattamente all'indomani della conferma di presenza dei primi casi in Italia di soggetti affetti da Coronavirus – ha prontamente dichiarato lo Stato di emergenza e nelle settimane a seguire ha emanato una serie di decreti al fine di limitare il numero dei contagi in Italia, onde non far collassare il sistema sanitario nazionale e non maggiorare l'impatto sull'economia nazionale.

Visto il contesto che si sta configurando alla data di redazione della presente Relazione, andranno ovviamente - e progressivamente - valutati con prudenza e attenzione tutti gli impatti che il Coronavirus determinerà sul sistema economico e, di riflesso, sul sistema aziendale. Tuttavia, il Gruppo, ha prontamente valutato ed istantaneamente messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità ovvero specificatamente studiati all'interno per gestire al meglio la situazione, nel rispetto dei propri dipendenti e delle loro famiglie, dei partner e di tutti gli stakeholder in genere, salvaguardando l'operatività aziendale.

Forma e contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal:

provvedimento ISVAP n. 2784 del 08 marzo 2010 che ha recepito le modifiche dallo IAS 1 (modifiche la prospetto di conto economico complessivo "OCI") e all'IFRS7 (nuova riclassifica degli strumenti finanziari per gerarchia del "Fair Value");

provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014 che ha recepito ulteriori modifiche allo IAS 1;

provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 che ha recepito le modifiche del IFRS 12 relative all'informativa sulle partecipazioni in altre entità;

provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dal D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della Direttiva n. 2009/138/CE (Direttiva Solvency II).

Il bilancio consolidato è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione ed è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto economico, di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

Si includono, inoltre, per maggiore completezza, tabelle di dettaglio che ne facilitano la comprensione.

L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche disposizioni contenute nel Codice delle

 11

Assicurazioni Private, come novellato dal D. Lgs. n. 74/2015. I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa; negli schemi di bilancio e negli allegati alla Nota Integrativa, invece, gli importi sono espressi in euro.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 023 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A.

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

A partire dal 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi IFRS 10 e 12 nonché lo IAS 27 modificato che delineano un unico modello per il bilancio consolidato e prevedono il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti sul perimetro di consolidamento del Gruppo.

Business Plan

Il Piano Industriale del Gruppo Net Insurance, aggiornato ad esito della nota frode del "cigno nero", è stato presentato alla comunità finanziaria e agli stakeholder in data 19 giugno 2019 presso la Sede di Borsa Italiana a Milano.

Il nuovo Piano Industriale 2019-2023 che riconferma integralmente i pillar dell'originario Piano posto alla base del progetto di integrazione tra la nostra Compagnia e Archimede, mira a:

- valorizzare il business "storico" della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione;
- sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della "protection" dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
- sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di "protection" - nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;

 12

- valorizzare il canale "digital" per ampliare l'offerta dei prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo diretto, agile, innovativo grazie alle forti leve delle piattaforme digitali e "insurtech".

I target ambiziosi ma al contempo raggiungibili posti alla base del nostro Piano, vedrebbero il Gruppo Net Insurance raggiungere i seguenti risultati:

- i premi passeranno dai 62 milioni di euro del 2018 agli 83 milioni del 2019 per arrivare a 170 milioni nel 2023;
- le spese generali, pari a circa 12,9 milioni nel 2018 arriveranno nell'arco di Piano oltre euro 23 milioni;
- il risultato tecnico netto è previsto attestarsi oltre i 19 milioni di euro nel 2023;
- un "Combined" Ratio che scenderà fino all'81% del 2023, beneficiando del "remixing" derivanti dalle nuove linee di business diverse dalla Cessione del Quinto;
- l'utile netto, dal livello di circa 4 milioni di euro di fine 2018, potrà salire a 17 milioni nel 2023;
- un ROE a regime sarà in area 20%;
- l'utile normalizzato, ossia l'utile netto depurato degli oneri e dei ricavi non ricorrenti connessi ad eventi straordinari, passerà dai 6,5 milioni di euro del 2018 a 7 milioni di euro nel 2019, fino ad allinearsi alle previsioni dell'utile netto.

Gli obiettivi sopra elencati – che sono disponibili all'interno della presentazione ufficiale del Piano disponibile nella sezione Investor Relations del sito della Compagnia - non tengono conto dei recuperi delle somme indebitamente sottratte ma unicamente dei costi sostenuti nell'ambito della frode subita e, in caso di recupero, potranno avere un impatto migliorativo sul livello dei fondi propri del Gruppo.

Scenario macroeconomico e di mercato

L'economia globale nel corso del 2019 è stata sostenuta dalle manovre espansionistiche messe in atto dalle Banche Centrali, nonostante un contesto caratterizzato dall'incertezza sulle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e dai significativi rischi associati a misure protezionistiche e tensioni commerciali. Quest'ultime si sono attenuate con segnali di affievolimento delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina. Le prospettive di crescita restano incerte anche per il 2020. Infatti, nelle ore in cui si completa la redazione della documentazione di bilancio i mercati finanziari subiscono gli effetti della rapida diffusione globale del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato ufficialmente "pandemia" l'11 marzo dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

 13

Mentre i governi adottano misure straordinarie per arginare la diffusione del virus e tamponare i devastanti effetti sull'economia reale, le banche centrali abbassano i tassi d'interesse (ove possibile) ed immettono liquidità sui mercati attraverso strumenti consolidati e/o innovativi.

Le borse mondiali, senza eccezioni, subiscono violente correzioni al ribasso e gli spread creditizi allargano consistentemente ogni giorno. Particolarmente colpiti i titoli del comparto petrolifero che, oltre a scontare uno shock dal lato della domanda, subiscono le conseguenze di una guerra dei prezzi in atto tra i maggiori produttori mondiali.

I movimenti registrati sul mercato nei primi mesi del 2020 rendono un ricordo lontano gli effetti prodotti dalle politiche accomodate assunte dalle banche centrali nel corso del 2019, che si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine a fine 2019. Le politiche espansive adottate nel corso del 2019 dalla maggior parte delle banche centrali mondiali, si sono tradotte nella riduzione dei tassi di riferimento, in particolar modo la Federal Reserve ha tagliato, tra luglio e ottobre, per ben tre volte, i tassi d'interesse a breve termine sui "Fed Funds". In Europa, l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania, che subisce notevoli pressioni dall'andamento del commercio mondiale. Al tempo stesso il perdurare della crescita dell'occupazione, per quanto ad un ritmo più lento, e l'aumento delle retribuzioni, continuano a sostenere la capacità di tenuta dell'economia. Gli andamenti dell'inflazione rimangono complessivamente contenuti, vi sono segnali di un moderato incremento dell'inflazione di fondo, in linea con le aspettative. In tale contesto, nel corso della riunione del 23 gennaio 2020, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariato il proprio orientamento di politica monetaria. Il dispiegarsi delle misure di politica monetaria sta fornendo supporto a condizioni di finanziamento favorevoli per tutti i settori dell'economia, portando avanti l'eredità di Mario Draghi, che ha terminato il suo mandato il 31 ottobre, sintetizzabile nella sua famosa frase "Whatever it takes", per assicurare che avrebbe fatto tutto ciò che era necessario per salvare la moneta unica. Nella riunione del 12 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento di politica monetaria introdotto nel mese settembre:

- i tassi ufficiali rimarranno su valori pari o inferiori a quelli attuali finché le prospettive dell'inflazione non abbiano stabilmente raggiunto livelli del 2 per cento;
- gli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP), pari a 20 miliardi al mese da novembre, proseguiranno finché necessario;
- il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo l'avvio del rialzo dei tassi ufficiali.

L'economia italiana è stata caratterizzata dal persistere di modeste variazioni del PIL e del reddito pro-capite, in particolare si denota la debolezza soprattutto del settore manifatturiero e contestualmente è stata moderatamente sostenuta dal terziario. In questo contesto macroeconomico non brillante, soprattutto per l'eurozona, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da risultati positivi. Le principali classi di investimento hanno avuto performance positive dopo che nel 2018, a seguito dei timori recessivi improvvisamente emersi, tutte le "asset class" avevano, viceversa, registrato significative performance negative. Sul mercato americano gli indici azionari sono riusciti a portarsi sui massimi assoluti, in scia a dati macroeconomici che si sono sempre mantenuti sostanzialmente favorevoli mentre in eurozona le dinamiche positive espresse dai mercati azionari sono risultate in evidente contrasto con un quadro macroeconomico che si è sempre mantenuto in sostanziale deterioramento. I mercati azionari hanno beneficiato, pur con le evidenti difficoltà del contesto macroeconomico, di una caduta generalizzata dei rendimenti obbligazionari. I rendimenti sul decennale USA si sono ridimensionati dal 3% di ottobre 2018 all'1,5% di agosto 2019, per risalire all'1,92% di fine anno; il Bund decennale ha visto il proprio rendimento di mercato scendere dallo 0,6% di ottobre 2018 fino ad un rendimento negativo pari allo 0,7% in agosto e rimanere negativo 0,18% per fine anno (con l'intera curva dei tassi tedeschi rimasta a rendimenti negativi); sempre in agosto si sono azzerati i rendimenti dei titoli decennali di Spagna e Portogallo (da rendimenti, a fine 2018, rispettivamente pari all'1,41% e all'1,71%) mentre il BTP decennale ha registrato, per la prima volta nella storia, un rendimento al di sotto della soglia dell'1% (0,82%), dal 2,73% di fine 2018, chiudendo poi l'anno a rendimenti medi dell'1,41%. La flessione è stata originata dal peggioramento delle prospettive di crescita e dalle conseguenti attese di un prolungato periodo di accomodamento monetario da parte delle principali banche centrali mondiali. In merito ai Mercati Azionari, l'indice Msci World è cresciuto nel corso dell'anno del 26%, superando sempre per la prima volta nella storia i 1.800 punti. L'indice S&P 500 ha registrato un incremento in dollari del 28,4% (miglior performance dal 2013) ed in euro del 31,4% mentre l'indice tecnologico Nasdaq ha offerto un ritorno in dollari del 34,6% (miglior performance degli ultimi sei anni; è stata superata la barriera dei 9000 punti dai 5000 punti che erano stati raggiunti ad inizio 2000, l'apice dell'euforia per i titoli internet) ed in euro del 37,7%. In Europa, l'indice Eurostoxx è tornato sui massimi del 2015, registrando un apprezzamento del 25,1%, l'indice francese CAC40 ha guadagnato il 26,7%, il tedesco DAX il 25,5%, l'Ibex 35 di Madrid il 12,7%, l'inglese FTSE 100 il 12,9%, lo SMI di Zurigo il 26% in Franchi ed il 30,7% in euro mentre l'indice Stoxx Europe 600 ha offerto un ritorno del 23,25%.

Relativamente al mercato italiano, l'indice Ftse Mib ha registrato un apprezzamento del 28,6% ed è stata così raggiunta una capitalizzazione complessiva pari a 651 miliardi di euro (pari al 36,8% del PIL contro il 70% raggiunto nel 2000) mentre la capitalizzazione del mercato azionario dell'area euro si è attestata a quota 7.305 miliardi di euro.

L'andamento dei corsi anno subito varie fasi: verso la metà dell'anno, a seguito dei segnali di deterioramento congiunturale e del riaccendersi delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i corsi hanno rilevato una flessione, concentrata principalmente nel mese di maggio e progressivamente recuperata nel mese successivo. La volatilità implicita degli indici azionari si è, pertanto, temporaneamente accentuata, rimanendo comunque ben al di sotto dei livelli raggiunti in occasione di passati episodi di particolare tensione sui mercati. I recuperi del mese di giugno hanno trovato nuovi ribassi ad agosto, risentendo dell'introduzione di nuove misure protezionistiche da parte di Stati Uniti e Cina e le quotazioni sono in seguito risalite, riflettendo l'effetto, di segno opposto, dell'attesa di condizioni monetarie più accomodanti. In tale contesto, con l'accresciuta incertezza sull'evoluzione delle tensioni commerciali e sulle prospettive della congiuntura internazionale, la volatilità implicita degli indici azionari è aumentata. Nell'ultimo trimestre i corsi si sono, infine, progressivamente incrementati, fino a raggiungere i livelli incrementali sopra descritti, garantendo contestualmente una diminuzione della volatilità implicita.

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un tendenziale deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, stabilizzandosi a partire dal terzo trimestre dell'anno. Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato anche da un contestuale rafforzamento della moneta unica in termini effettivi nominali, dovuto soprattutto all'apprezzamento sulla sterlina e sulla moneta cinese. Tali effetti sono stati comunque neutralizzati nella metà di ottobre, quando il cambio dell'euro si è stabilizzato definitivamente sia rispetto al dollaro sia in termini effettivi nominali.

Mercato Assicurativo

La raccolta complessiva premi (danni e vita) del portafoglio diretto italiano è stimata per il 2019 in 140 miliardi con un aumento del 3,6% rispetto al 2018.

Al risultato di crescita del 2019, ha contribuito sia l'aumento dei premi del comparto danni (+2,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+3,9%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL rimane significativa e pari al 7,9% (7,7% nel 2018).

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni sono stimati per il 2019 in 34 miliardi, in crescita dell'2,7% rispetto al 2018.

Nel 2019 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

In particolare, gli altri rami danni risultano positivamente influenzati dalle innovazioni di prodotto confermando il trend positivo di crescita. Si stima nello specifico, con riferimento ai rami esercitati anche dalla Controllante, in generale, una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Credito (+6,0%), Altri danni ai beni (+3,50%), Tutela legale (+8,7%), Assistenza (+10,5%), Malattia (+14,0%).

 16

Con particolare riguardo ai canali distributivi, nel settore Danni, si segnala che il principale canale distributivo è rappresentato dal canale agenziale, seguito dal canale broker e dal canale bancario (in incremento rispetto all'esercizio 2018). E nel solo comparto Danni (non-auto), che fa rilevare un'incidenza del 12,6% sulla distribuzione dei premi del portafoglio diretto nel solo segmento Danni (non auto), il canale bancario si pone dietro solo al canale agenziale in termini di premi intermediati.

Alla luce di questi dati emergenti dall'ultimo report disponibile alla data di redazione della presente Relazione, le stime attese per la fine 2019 sulla raccolta Danni nel mercato assicurativo italiano lasciano quindi presagire un dato della raccolta premi, nel canale bancario, in chiaro incremento. Se i dati di fine 2019 confermeranno, rispetto all'anno precedente, l'attesa di una crescita a doppia cifra della raccolta premi nel solo canale bancario, verrà consolidata la visione che la bancassurance rappresenta il canale distributivo con il più elevato tasso di crescita degli ultimi anni nel mercato assicurativo italiano.

Principali dati di sintesi

Il risultato prima delle imposte è positivo per 15.822 migliaia di euro e risulta in aumento di 9.568 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio che registrava un utile lordo pari a 6.254 migliaia di euro. Il risultato netto, comprensivo delle imposte negative pari a 12.450 migliaia di euro.

Relativamente alla gestione della variabile fiscale si evidenzia come le Compagnie del Gruppo hanno assunto un atteggiamento proattivo in relazione alla stessa.

Rimanendo assoluta l'attenzione alla compliance fiscale e al pieno rispetto di tutte le disposizioni normative e delle pronunce di prassi amministrativa, il Gruppo Net Insurance ha cercato di utilizzare tutte le agevolazioni e le opzioni che il sistema tributario mette a disposizione del contribuente che investe ed innova, ad esempio l'agevolazione ACE legata all'aumento di capitale che si è generato a seguito dell'operazione di business "combination", l'agevolazioni previste dal sistema fiscale nazionale per l'acquisto di partecipazioni di start up innovativa.

I premi lordi contabilizzati risultano nell'esercizio appena concluso in aumento del 24% rispetto all'esercizio 2018 ed il "Return of equity" (ROE) risulta pari a 19%.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da importanti elementi non ricorrenti legati al cosiddetto "cigno nero", con impatti sia in termini di costi (attività di "forensic audit", "Independent review" e modifica della struttura organizzativa) sia in termini di ricavi generati al recupero delle somme sottratte. I costi ammontano a 2.710 migliaia di euro (importo comprensivo anche di tutte le spese legali sostenute per l'attività di recupero) mentre i ricavi sono:

- Incasso delle prime tranches di rientro dei titoli per 8.023 migliaia di euro attraverso il trasferimento sui conti del Gruppo NET di 9.054 migliaia di euro di nominale del BTPS 1.65 03/01/32
- Incasso di 3.100 migliaia di euro, come risarcimento danni da parte dei soci fondatori di Net Insurance, dei precedenti Sindaci e amministratori in carica negli anni 2017 e 2018, come previsto dall'accordo transattivo;

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti comprensivo quindi dei costi per la gestione della frode, principalmente di natura legale e per esodi dei dipendenti e dei costi della finanza sostenuti a seguito del mutamento di strategia aziendale legato al cambiamento di proprietà dell'azienda), è pari 7.033 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 53.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, ai 71.782 migliaia di euro del 2019 con un incremento del 33%.

Gli investimenti, pari a 167.008 migliaia di euro (-6% rispetto al 2018) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo. Tra gli investimenti segnaliamo l'azione non quotata Dinamica, il cui valore è pari a 3.024 migliaia di euro. Essa è stata riclassificata nello stato patrimoniale tra le attività in via di dismissione visto l'Accordo avente ad oggetto la progressiva dismissione dell'integrale partecipazione detenuta dalle stesse Compagnie del Gruppo nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2019 la composizione della rete di vendita del Gruppo è la seguente:

O.C. Tav. n.1

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	9
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	35
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	5
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea) (CBP Italia – iscritta con n. UE00006756)	1

Come noto, la società non effettua né intende effettuare distribuzione in via diretta né con una propria rete agenziale di marchio.

 18

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi si è svolta nel 2019:

- in via prevalente, nel comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ma con volumi crescenti, per lo sviluppo di altri prodotti Rami Danni.

Nell'ambito del settore della cessione del quinto, nel corso del primo semestre 2019, sono stati effettuati interventi di aggiornamento del pricing, interventi volti a rafforzare equilibrio e redditività industriale del comparto.

Nell'alveo degli altri settori, nel corso del 2019 sono stati approntati molteplici nuovi prodotti, e sottoscritti i seguenti accordi:

- accordo di libera collaborazione con il broker Vita Nuova S.r.l.;
- accordo distributivo (sottoscritto nel febbraio 2019) con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.;
- accordo (sottoscritto nel giugno 2019) con il Gruppo IBL Banca per la distribuzione di polizze assicurative *protection* veicolato tramite i IBL Assicura S.r.l., società interamente partecipata da IBL Banca S.p.A.;
- accordi di libera collaborazione con i broker Neosurance S.r.l. e Yolo S.r.l., in entrambi i casi per il collocamento di prodotti di tipo "Istant".

Sono stati inoltre sottoscritti nel mese di dicembre 2018 i seguenti accordi industriali relativi a prodotti danni e vita:

- un accordo industriale con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., ente creditizio dotato di circa 100 filiali, ben radicato nel Trentino-Alto Adige e nelle regioni limitrofe. L'accordo reca durata decennale e comporta, a decorrere dal mese di giugno 2019 l'attivazione di un accordo di bancassurance su prodotti assicurativi di protezione;
- un accordo industriale e partecipativo con YOLO GROUP, gruppo start-up *insurtech* che integra competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo.



19

Andamento economico

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2018, possono essere così sintetizzati:

A.E. Tav. n.1

Conto economico riclassificato	2019	2018	Variazione
Premi lordi di competenza	80.764	65.299	15.465
Premi netti	33.220	22.033	11.186
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	46.095	38.175	7.920
Oneri netti relativi a sinistri	16.571	10.587	5.983
Proventi netti degli investimenti	1.954	107	1.847
Spese di gestione	23.194	12.576	10.618
Provvigioni ricevute dai riass.	13.124	11.316	1.808
Altri ricavi	12.523	1.101	11.422
Altri costi	5.234	5.140	94
Utile lordo a Conto Economico	15.822	6.254	9.568
Imposte	(3.372)	(2.154)	(1.218)
Utile netto a Conto Economico	12.450	4.100	8.350

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 80.764 migliaia di euro, in aumento del 24% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è registrato, sia nel comparto danni che nel comparto vita, ed è riconducibile alla crescita della raccolta premi relativa sia al core business legato che alla commercializzazione ai prodotti legati alle polizze temporanee caso morte abbinate a prodotti di "Credit Protection". In lieve aumento risultano anche le coperture dei rischi Agro allocati al Ramo Altri Danni ai Beni.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è diminuito, attestandosi nel 2019 al 57% rispetto al 58% del 2018.

Il risultato degli investimenti risulta positivo per 1.954 migliaia di euro per effetto della condizione positiva dei mercati finanziari.

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 23.194 migliaia di euro, aumentano di euro 10.618 migliaia. Sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest' ultime, pari a 16.114, aumentate rispetto allo scorso esercizio del 61%, per effetto dell'incremento:

 20

- del costo del lavoro a seguito del rafforzamento della struttura organizzativa per introdurre "know-how" adeguato al raggiungimento degli obiettivi di piano;
- delle consulenze per la definizione della nuova struttura organizzativa;
- delle spese di pubblicità legate allo sviluppo del "new business"
- degli investimenti effettuati dalla compagnia al fine di efficientare i processi esistenti e di implementare i nuovi processi sottostanti allo sviluppo della bancassurance e del digital. Gli investimenti rappresentano 13% della crescita delle spese rispetto all'esercizio precedente.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori presentano un aumento del 16% rispetto al 2018, per effetto in particolar modo delle commissioni riassicurative ricevute dalla Controllante a fronte dei premi ceduti sulle coperture Altri Danni ai Beni e Credito.

Gli altri ricavi ammontano a 12.523 migliaia di euro (1.101 migliaia di euro nel 2018) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica assicurativa, da proventi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per società e da proventi straordinari.

Gli altri costi, pari a 5.234 migliaia di euro (5.140 migliaia di euro nel 2018) sono costituiti principalmente dall'accantonamento dell'indennità agenzie, dagli interessi sul prestito subordinato, dagli altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza degli esercizi precedenti, dagli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte di competenza presentano complessivamente un saldo negativo pari a 3.372 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella del 2018, può essere così sintetizzata:

S.P.F Tav. n.1

euro .000

Stato patrimoniale riclassificato	2019	2018	Variazione
Attività immateriali	2.558	876	1.681
Attività materiali	16.310	15.777	534
Investimenti	163.984	178.021	(14.037)
Altri elementi dell'attivo	76.660	60.603	16.057
Riserve Tecniche Riassicurative	185.694	187.378	(1.684)
Riserve Tecniche lorde	(300.430)	(299.469)	(961)
Passività Finanziarie	(15.459)	(14.669)	(789)
Altri elementi del passivo	(57.536)	(74.704)	17.168
Patrimonio netto	71.782	53.813	17.969

Handwritten signature 21

Le attività immateriali sono costituite principalmente da investimenti nei software gestionali e nelle personalizzazioni degli stessi nonché da diritti e licenze.

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2019, l'importo complessivo di 167.008 migliaia di euro con un decremento complessivo del 6% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente delle attività disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti per effetto dei depositi vincolati chiusi nel corso del 2019.

Il decremento delle attività disponibili per la vendita è dovuto principalmente ad un'intensa attività di negoziazione in vendita effettuata sui portafogli nel corso dell'esercizio ai fini della restituzione dei depositi ai riassicuratori. Le Compagnie hanno scelto di provvedere a tale restituzione anche in considerazione della remunerazione di tali depositi (interessi passivi nei bilanci delle Compagnie) non coerente con i livelli di remunerazione attuali di mercato.

Gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 299.469 migliaia di euro dell'esercizio 2018 a 300.430 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori diminuiscono di 1.684 migliaia di euro passando da 187.378 a 185.694 migliaia di euro, in linea con la diminuzione delle riserve tecniche al lordo della riassicurazione.

Gli altri elementi dell'attivo (che comprendono anche le voci dei Crediti Diversi e Disponibilità liquide) pari a 76.660 migliaia di euro aumentano del 21% rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri elementi del passivo (che comprendono anche le voci dei Debiti) pari a 57.536 migliaia di euro diminuiscono del 23 % rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso Riassicuratori, per effetto del naturale smontamento delle riserve.

GESTIONE ASSICURATIVA

Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita

La seguente tabella pone in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.



G.A Tav. n.1

€ .000

Premi lordi contabilizzati	2019	2018	Variazione
Infortuni	1.946	159	1.787
Malattia	374	130	244
Incendio	749	203	546
Altri Danni ai Beni	13.092	12.718	374
Responsabilità Civile Generale	135	57	78
Credito	27.083	25.281	1.802
Cauzione	973	1.094	(121)
Perdite Pecuniarie	(78)	(931)	853
Tutela Giudiziaria	324	408	(84)
Assistenza	30	4	26
Totale Danni	44.628	39.123	5.505
Ass.ni sulla durata della vita umana	39.739	23.167	16.572
Totale Vita	39.739	23.167	16.572
Totale Generale	84.367	62.289	22.077

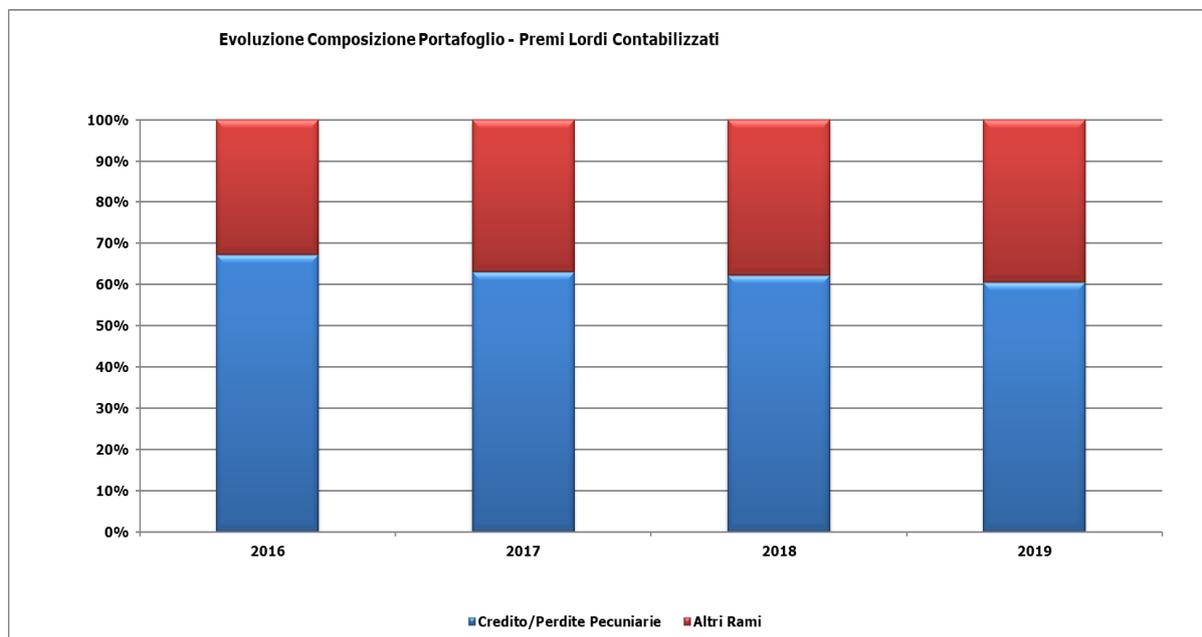
I premi lordi contabilizzati fanno registrare rispetto all'esercizio precedente una variazione complessiva in aumento di 22 milioni di euro, con un incremento complessivo del 34% dovuto alla raccolta premi relativa sia al *core business* del Gruppo (CQ), specificamente al settore Vita, che si riferisce al comparto delle protection, essendo esclusivamente polizze temporanea caso morte, ed in via residuale alla raccolta premi legata ai prodotti CPI commercializzati dalla Cassa di Risparmio di Bolzano e allocati ai rami danni Infortuni e Perdite Pecuniarie e al ramo I Vita. Rilevanti sono più in generale gli incrementi osservati sui rami elementari che registrano una forte spinta legata all'inizio della commercializzazione di prodotti tramite il canale della bancassurance.

Il ramo Perdite Pecuniarie anche nell'esercizio 2019, come nel precedente, registra premi negativi, a causa dell'effetto dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti su cui insistono le coperture rischio impiego allocate a tale Ramo sino al 2009.

Il grafico che segue evidenzia la composizione del portafoglio danni negli ultimi 4 esercizi di operatività della Controllante, al netto del lavoro indiretto.

 23

G.A Tav. n.2



L'incremento della produzione danni registrato nelle coperture abbinate ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio allocati al ramo Credito, è dovuto all'incremento della nuova produzione (+3%) e al contestuale decremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono diminuiti da 13,5 milioni di euro nel 2018 a circa 13 milioni nel 2019.

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 39.739 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte", quasi esclusivamente di tipo individuale e a premio unico anticipato; si registra un aumento del 72% circa rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'incremento nel comparto della cessione del quinto della pensione. In incremento, la nuova produzione 2019 (+42% circa), mentre i premi non goduti rimborsati nell'esercizio sono diminuiti rispetto al 2018 dell'11%.

Per quanto riguarda il business-mix osservato, rispetto al 2018, il 90% della produzione si riferisce infatti a coperture legate alla Cessione del Quinto, che resta tuttora prevalente anche se da questo esercizio la quota della produzione diversa è cresciuta per effetto della commercializzazione di "temporanee caso morte" abbinate a prodotti di "credit protection".

Andamento dei sinistri danni

I prospetti dei sinistri denunciati (**G.A Tav. n.3** e **G.A. Tav. n.4**) sono stati redatti rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Handwritten signature 24

G.A Tav. n.3

euro .000				
Ramo	Sinistri 2019	Sinistri 2018	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	10.187	8.644	1.543	17,9%
14 - Credito	3.257	3.350	(93)	-2,8%
16 - Perdite Pecuniarie	353	847	(494)	-58,3%
- Altri Rami	826	593	233	39,3%
Totale	14.623	13.434	1.189	8,9%

G.A Tav. n.4

euro .000				
Ramo	Costo sinistri 2019	Costo sinistri 2018	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	11.022	11.161	(139)	-1,2%
14 - Credito	20.790	20.231	559	2,8%
16 - Perdite Pecuniarie	1.470	3.743	(2.273)	-60,7%
- Altri Rami	854	677	177	26,1%
Totale	34.136	35.812	(1.676)	-4,7%

Nell'arco dell'esercizio 2019, i sinistri dell'"area core" sono diminuiti – il ramo Credito ha registrato un -3% e il ramo Perdite Pecuniarie ha registrato un -60% (per quest' ultimo il portafoglio delle polizze in vita risulta in run-off dal 2009).

Per i rami diversi dal Credito e dal Perdite Pecuniarie il numero di denunce è aumentato: in particolare per il ramo Altri danni ai Beni ha registrato un incremento del 18%, a causa dell'andamento negativo della campagna estiva. Si segnala altresì che tale ramo è stato riassicurato ad una quota complessivamente maggiore del 70% con ulteriori coperture non proporzionali in caso di eccessi di perdita.

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

G.A Tav. n.5

euro .000					
	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
2019 - esercizio corrente	10.402	3.833	44	172	14.451
2019 - esercizio precedente	620	15.908	1.620	581	18.729
2019 - totale	11.022	19.741	1.664	753	33.180
2018 - esercizio corrente	9.324	3.968	236	160	13.688
2018 - esercizio precedente	1.838	14.450	4.002	549	20.839
2018 - totale	11.162	18.418	4.238	709	34.527
Var. % sinistri lordi pagati	-1,3%	7,2%	-60,7%	6,2%	-3,9%

Nel prospetto seguente si evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati

my *no* 25

senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

Per la Controllante, la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2019 è risultata pari al 91%, leggermente superiore al 90% osservato alla fine del 2018. Per i sinistri di accadimento precedente al 2019 risulta stabile una velocità del 91% a fronte di un 91% osservato nel precedente bilancio. Si osserva in generale un a velocità di liquidazione elevata su tutti i rami di attività, tale livello rappresenta quindi uno standard da mantenere nel tempo per la compagnia.

G.A Tav. n.6

- sinistri liquidati nel 2019

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	30,43%	75,00%
08 – Incendio	59,09%	100,00%
09 – ADB	100,00%	100,00%
14 – Credito	76,84%	89,70%
16 – Perdite Pecuniarie	85,29%	95,17%
– Altri Rami	81,63%	91,03%
Totale	91,00%	90,61%

sinistri liquidati nel 2018

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	25,00%	100,00%
08 – Incendio	40,00%	100,00%
09 – ADB	100,00%	100,00%
14 – Credito	80,01%	90,35%
16 – Perdite Pecuniarie	81,82%	92,69%
– Altri Rami	78,93%	91,01%
Totale	89,66%	91,35%

Di seguito per la Controllante si rappresenta per i sinistri che sono state registrati nel 2019, l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

mf *MAO* 27

G.A Tav. n.7

Ramo di Bilancio	Riserva sinistri - Es. corrente 2019	Riserva sinistri - Es. corrente 2018	Variazione
Infortuni	179	188	(9)
Malattia	21	27	(6)
Incendio	50	61	(10)
Altri Danni ai Beni	1.362	967	395
RCG	7	1	6
Credito	13.008	12.993	15
Cauzione	232	201	32
Perdite Pecuniarie	68	859	(791)
Tutela Legale	154	151	3
Assistenza	-	-	
Totale	15.081	15.447	(365)

Si fornisce inoltre evidenza dei run-off sinistri valutati al Bilancio 2019 confrontati con i run-off risultanti al Bilancio 2018, distinti per rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

G.A Tav. n.8

Ramo di Bilancio	Esercizio 2019				Esercizio 2018			
	Riserva sinistri Bilancio 2018	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2019 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2019	Riserva sinistri Bilancio 2017	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2018 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2018
Infortuni	357	182	119	55	556	99	169	288
Malattia	27	32	0	(5)	11	13	1	(3)
Incendio	182	58	56	69	489	201	122	166
Altri Danni ai Beni	1.011	630	12	369	1.425	1.862	44	(481)
RCG	1	0	-	1	3	-	-	3
Credito	24.965	16.164	8.019	782	27.805	14.639	11.972	1.194
Cauzione	219	224	25	(30)	147	175	18	(46)
Perdite Pecuniarie	4.314	1.647	1.897	771	8.573	4.054	3.456	1.063
Tutela Legale	204	94	89	20	149	69	53	27
Assistenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.281	19.031	10.218	2.032	39.156	21.111	15.834	2.210

Per le riserve sinistri relativi all'evento 2019 alla fine dell'esercizio 2019 si è osservato complessivamente un decremento del 2%: a livello di singolo ramo di attività si rileva quanto segue:

mf 28

- per il ramo Perdite Pecuniarie si è osservato un sostanziale decremento dal 2018, dato che il portafoglio di polizze CQ esposte a sinistro si è ridotto fortemente,
- per gli altri rami le riserve sinistri d'esercizio sono in linea con il 2018.

In merito all'andamento del run-off, ossia alla situazione di avanzo/disavanzo rispetto alla riserva sinistri per esercizi precedenti, accantonata all'inizio dell'esercizio, si osserva complessivamente un run-off positivo e quindi si può affermare che a fronte dei pagamenti registrati nell'esercizio 2019 sui sinistri d'esercizio precedente e alla luce degli accantonamenti ancora in essere al 31 dicembre 2019 su posizioni di questo tipo si è osservato uno smontamento delle riserve che ha contribuito positivamente per due milioni di euro al margine tecnico della Compagnia.

Andamento dei sinistri vita

Il prospetto dei sinistri denunciati vita è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2019 indipendentemente dal periodo di registrazione. Rispetto all'esercizio precedente, il numero di denunce risulta in decremento del 26%, decremento ricondotto principalmente a sinistri pervenuti nel 2019 ma avvenuti negli esercizi precedenti.

G.A Tav. n.9

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2008	1,00	0,03%
2009	8,00	0,24%
2010	5,00	0,15%
2011	10,00	0,29%
2012	17,00	0,50%
2013	37,00	1,09%
2014	71,00	2,09%
2015	85,00	2,50%
2016	138,00	4,06%
2017	159,80	4,70%
2018	833,00	24,52%
2019	2.032,70	59,83%
Totale complessivo	3.397,50	100,00%

I sinistri registrati nel 2019 e liquidati nell'esercizio dalla Controllata, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto

my *MAO* 29

G.A Tav. n.10

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2012	2	0,07%	23	0,11%
2013	3	0,11%	43	0,20%
2014	2	0,07%	18	0,08%
2015	6	0,22%	38	0,17%
2016	25	0,91%	236	1,08%
2017	28	1,02%	323	1,47%
2018	714	25,93%	5.800	26,48%
2019	1.975	71,71%	15.423	70,41%
Totale complessivo	2.754	100%	21.904	100,00%

Per la Controllata, la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2019 è risultata pari a 97% contro il 99% riscontrato nel 2018, mentre per i sinistri di accadimento precedente al 2019 pervenuti nel 2018 è risultata pari al 57%, contro il 52% riscontrato nel 2018. La velocità di liquidazione risulta a livelli già adeguati nei sinistri di esercizio corrente. I tempi di lavorazione sono molto lunghi per polizze dormienti, che necessitano del rintraccio e del contatto degli eredi. Alla chiusura dell'esercizio 2019 le somme da pagare, comprensive degli stanziamenti per sinistri pervenuti ma non registrati entro la fine dell'esercizio, ammontano a 5.586 migliaia di euro. Viene data evidenza nell'ammontare e nel numero della riserva per somme da pagare relativamente ai sinistri di repertorio 2019, nel seguente prospetto:

G.A Tav. n.11

Anno Accadimento	Nr. Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2008	1	0,15%	24	0,68%
2009	8	1,21%	117	3,29%
2010	5	0,76%	66	1,86%
2011	10	1,51%	125	3,52%
2012	15	2,27%	152	4,28%
2013	34	5,14%	329	9,25%
2014	69	10,44%	567	15,95%
2015	79	11,95%	470	13,22%
2016	114	17,25%	516	14,51%
2017	131	19,82%	293	8,24%
2018	122	18,46%	134	3,77%
2019	73	11,04%	762	21,43%
Totale complessivo	661	100,00%	3.555	100,00%

Handwritten signature 30

Risultato tecnico singoli rami

L'andamento della gestione tecnica di gruppo, al netto dell'effetto delle spese di gestione, evidenzia un risultato positivo con un incremento del 45% rispetto al precedente esercizio. Nei prospetti che seguono si forniscono anche i principali indicatori sintetici relativi all'andamento gestione tecnico-assicurativa del Gruppo, confrontati con i medesimi del 2018. Gli indicatori sono rappresentati al lordo e al netto della cessione in riassicurazione, con e senza l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

G.A Tav. n.12

Risultato gestione tecnica	2019	2018	variazione
Gestione Danni	11.768	9.498	2.270
Gestione Vita	4.881	1.937	2.944
Totale	16.649	11.435	5.214

G.A Tav. n.13

INDICATORI	2019 Consuntivo	2018 Consuntivo
S/P lordo	58%	58%
S/P riass	62%	64%
S/P netto riass	51%	48%
Exp. Ratio lordo	28%	19%
Exp. Ratio riass	28%	26%
Exp. Ratio netto riass	29%	6%
Combined ratio lordo	86%	78%
Combined ratio riass	90%	90%
Combined ratio netto riass	80%	54%

Dal prospetto precedente per l'esercizio 2019 emerge un indicatore di gruppo di risultato al netto della riassicurazione ed al lordo dell'effetto delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria, in aumento rispetto al 2018, principalmente per effetto dell'incremento dell'expense ratio. Rilevante è il valore osservato in termini di Loss Ratio al lordo della riassicurazione come indicatore della gestione prettamente tecnica del Gruppo, che risulta fondamentalmente stabile rispetto al 2018.

In riferimento ad ogni singolo ramo danni e al ramo I Vita si espongono di seguito le principali considerazioni sulle principali voci tecniche, tenendo conto che, con riferimento ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

mf *MAO* 31

Infortuni e Malattia: I rami in oggetto registrano un forte incremento della raccolta dei premi, determinati sia da un incremento importante del numero di pezzi sia dall'incremento del valore dei premi medi: si tratta di prodotti collocati tramite il canale di bancassurance, la cui commercializzazione da parte del Gruppo ha avuto inizio nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda i sinistri, invece, si tratta ancora di posizioni afferenti al vecchio portafoglio retail: infatti gli importi registrati sia come denunce sia come liquidazioni risultano poco superiori o in linea con quanto osservato nel 2018.

G.A Tav. n.14

Infortuni	2019	2018	Variazione
Numero contratti	4.128	68	4.060
Premi emessi (euro .000)	1.946	159	1.787
Premio medio (euro)	334	686	(352)
Numero sinistri denunciati	35	17	18
Importo sinistri liquidati (euro .000)	187	105	82
Costo medio sx liquidati (euro)	13.195	8.614	4.581

G.A Tav. n.15

Malattia	2019	2018	Variazione
Numero contratti	554	11	543
Premi emessi (euro .000)	374	130	244
Premio medio (euro)	365	348	17
Numero sinistri denunciati	518	379	139
Importo sinistri liquidati (euro .000)	117	83	34
Costo medio sx liquidati (euro)	231	221	10

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono il portafoglio di polizze in vigore, in quanto relativi a contratti con copertura incendio legata ai mutui, in linea con quanto rappresentato anche nei precedenti esercizi, appare preferibile far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative ai premi emessi e al valore del premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in sostanziale aumento rispetto al 2018 per effetto della raccolta riveniente dal canale "bancassurance". In merito ai sinistri, si osserva un numero di denunce in lieve aumento rispetto al 2018 mentre l'ammontare delle liquidazioni e il costo medio sono ben inferiori rispetto all'esercizio precedente.

mf 32

G.A Tav. n.16

Incendio	2019	2018	Variazione
Numero contratti	3.071	481	2.590
Premi emessi (euro .000)	822	335	487
Premio medio (euro)	268	697	(429)
Numero sinistri denunciati	35	12	23
Importo sinistri liquidati (euro .000)	93	230	(137)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.414	20.901	(16.487)

Altri danni ai beni: nel corso del 2019 è stata confermata la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali, con esposizione su due frazioni di anno distinte, in base alle cosiddette "Campagna Estiva" e "Campagna autunno-vernina". La produzione 2019 risulta essere in lieve aumento rispetto al 2018, per effetto di un contestuale incremento dei contratti sottoscritti e del valore dei premi medi delle coperture. In merito ai sinistri, si è registrato contestualmente un numero di denunce superiore ma con un costo medio inferiore, tale da determinare un andamento delle liquidazioni in linea col 2018.

G.A Tav. n.17

Altri danni ai beni	2019	2018	Variazione
Numero contratti	11.519	5.784	5.735
Premi emessi (euro .000)	13.092	12.718	374
Premio medio (euro)	453	397	56
Numero sinistri denunciati	10.187	8.644	1.544
Importo sinistri liquidati (euro .000)	11.101	11.307	(206)
Costo medio sx liquidati (euro)	5.094	7.503	(2.409)

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato un sostanziale incremento rispetto allo scorso anno (+137% circa) sulla spinta del canale bancassurance. In merito ai sinistri, non si evidenziano importi significativi.

RCG	2019	2018	Variazione
Numero contratti	2.146	217	1.929
Premi emessi (euro .000)	135	57	78
Premio medio (euro)	45	170	(125)
Numero sinistri denunciati	6	1	5
Importo sinistri liquidati (euro .000)	2	0	2
Costo medio sx liquidati (euro)	556	0	556

G.A Tav. n.18

Credito: la raccolta premi ha registrato un incremento rispetto allo scorso anno pari al 6,7%. Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato contestualmente un decremento del numero di denunce, a fronte di un costo medio maggiore, tale da determinare un costo complessivamente liquidato più elevato del

mf *mo* 33

2018. Si segnala, inoltre un incremento dell'accantonamento di utile previsto da normativa riferito alla riserva di perequazione, a fronte di un saldo tecnico conservato positivo.

G.A Tav. n.19

Credito	2019	2018	Variazione
Numero contratti	67.200	63.037	4.163
Premi emessi (euro .000)	27.083	25.391	1.692
Premio medio (euro)	587	569	18
Numero sinistri denunciati	3.257	3.350	(93)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	20.050	18.658	1.392
Costo medio sx liquidati (euro)	7.170	6.448	723

Cauzione: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premi in lieve decremento rispetto al 2018. Resta tuttavia di rilievo l'ammontare di premi raccolti, rivenienti dalla commercializzazione a partire dal primo trimestre 2018 di nuovi prodotti allocati al ramo, a seguito dell'autorizzazione concessa dall'IVASS ai fini dell'estensione del ramo a prodotti legati a garanzie provvisorie e definitive per appalti, per concessioni di oneri di urbanizzazione e per contributi. Si segnala, tra l'altro che già a fine 2016 si era avviata la commercializzazione, del prodotto *Rental Property* relativo alla garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, tramite una convenzione collettiva stipulata con franchising immobiliare. Nel 2019 il ramo ha registrato un numero di denunce maggiore rispetto al 2018, a fronte di liquidazioni in linea con lo scorso esercizio.

G.A Tav. n.20

Cauzione	2019	2018	Variazione
Numero contratti	2.617	4.864	(2.247)
Premi emessi (euro .000)	973	1.094	(121)
Premio medio (euro)	375	230	145
Numero sinistri denunciati	86	50	36
Importo sinistri liquidati (euro .000)	253	209	44
Costo medio sx liquidati (euro)	3.168	4.174	(1.006)

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che relativamente all'emesso, si riportano i dati di nuova produzione, diversi dal portafoglio CQS: si registra una raccolta in forte incremento rispetto alla produzione 2018, prossima allo zero, legata esclusivamente ai prodotti collocati tramite il canale bancassurance. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio in run-off relativo alle polizze Cessione del Quinto dello Stipendio, allocate fino al primo semestre del 2009 sul ramo Perdite Pecuniarie, nel corso del 2019 si sono registrati un costo complessivo di liquidazioni inferiori al 2018 del 61% circa; in forte calo anche il numero di denunce 2019.

 34

G.A Tav. n.21

Perdite Pecuniarie	2019	2018	Variazione
Numero contratti	38.150	2	38.148
Premi emessi (euro .000)	404	0	404
Premio medio (euro)	11	82	(71)
Numero sinistri denunciati	353	847	(494)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	1.691	4.293	(2.602)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.325	4.901	(576)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare, si segnala la commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, la cui produzione è allocata tanto sul ramo Cauzione quanto sul ramo Tutela Legale) tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare: si è registrata una produzione in lieve decremento rispetto allo scorso esercizio. In linea con quanto osservato sul ramo Cauzione, in merito ai sinistri, si segnala un lieve aumento delle denunce e delle liquidazioni a fronte di un costo medio in linea con il 2018.

G.A Tav. n.22

Tutela Legale	2019	2018	Variazione
Numero contratti	3.577	4.700	(1.123)
Premi emessi (euro .000)	324	408	(84)
Premio medio (euro)	93	89	4
Numero sinistri denunciati	146	134	12
Importo sinistri liquidati (euro .000)	113	92	21
Costo medio sx liquidati (euro)	1.734	1.665	69

Assistenza: Il ramo, anche per il 2019 non risulta alimentato in misura significativa, sebbene, rispetto all'esercizio precedente il numero di contratti stipulati su tale ramo risulta significativamente maggiore per effetto della c.d. produzione "digital/instant".

Per quanto riguarda la Compagnia Vita, la raccolta premi di nuova produzione per il 2019 ammonta a 51.021 migliaia di euro contro 36.007 migliaia di euro del 2018 (+42 circa), a fronte di premi lordi contabilizzati pari a 39.739.

Per quanto riguarda la composizione del portafoglio Cessione del Quinto, non si rilevano variazioni né in termini di esposizioni medie assicurate, né di età media assicurata alla stipula per tipologia di cedente. Il mix tra pensionati e dipendenti nel 2019 ha visto un ribilanciamento tra le due tipologie, per effetto dell'incremento del comparto CQP rispetto ai livelli precedenti al 2019. Anche in termini di *gender-mix*, il profilo di rischio del portafoglio in vita al 31 dicembre 2018 resta costante e anche se non in modo rilevante vi è una prevalenza di assicurati di sesso maschile. Per quanto riguarda i sinistri, si osserva un incremento del numero di denunce: tale incremento, concomitante ad un importo di riserva per somme da pagare maggiore rispetto allo stesso periodo del 2018, esercizio che risentiva come il 2019 delle

 35

maggiori aperture di sinistri effettuata a seguito dei controlli incrociati previsti da IVASS sulle c.d. "polizze dormienti".

Riassicurazione Passiva

La politica di riassicurazione passiva di Gruppo è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2019 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2019 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura con i seguenti riassicuratori:

G.A Tav. n.23

Hannover Re	35,00%
General Reinsurance	15,00%
Munich Re	10,00%
SCOR	5,00%
TOTALE	65,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzione

Per il ramo Cauzione, in relazione ai prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conducenti, è stato rinnovato per l'esercizio 2019 con General Reinsurance il trattato proporzionale in quota pura stipulato nel 2017, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

In relazione ai prodotti diversi dalla tipologia precedente, la Compagnia ha rinnovato per il 2019 con SCOR, il trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2019 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 19,35% e con cessione del 80,65% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

G.A Tav. n.24

Swiss Reinsurance Company Ltd.	64,516%
R + V Versicherung AG	9,677%
CCR Re SA	6,452%
TOTALE	80,65%

Per la parte conservata (19,35% dei premi emessi):

- stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd. La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.
- stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,67% e con cessione del 83,33% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

G.A Tav. n.25

Swiss Reinsurance Company Ltd.	53,333%
Altri Riassicuratori	29,999%
R + V Versicherung AG	10,00%
CCR Re SA	3,333%
TOTALE	83,33%

 37

Per la parte conservata (16,67% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd. La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

- stipula di ulteriore trattato proporzionale in quota pura riguardo al 70% dei rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 8% e con cessione del 92,00% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

G.A Tav. n.26

Everest Re Ltd	35,00%
AWAC AG	18,00%
Sirius International Insurance Corp.	13,00%
Liberty (Lloyd's Syndacate)	10,00%
QBE RE Europe Ltd	8,00%
Peak Re AG.	5,00
China P & C Re Ltd	3,00%
TOTALE	92,00%

Per la parte conservata insistono trattati stop loss. Sul 30% delle esposizioni non attratte dal Trattato proporzionale e comportanti un'esposizione, insistono trattati stop loss.

La protezione riassicurativa interviene, per ogni trattato, in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca una portata pari al 90% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2019 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2019 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto ;

- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura opera per il 2019 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità Civile Generale

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2019 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Il piano riassicurativo della Controllata è stato impostato per l'esercizio 2019 come di seguito descritto. Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2019 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

G.A Tav. n.27

Hannover Re	35,00%
General Reinsurance	15,00%
Munich Re	10,00%
SCOR	5,00%
TOTALE	65,00%

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, per l'esercizio 2019 è stato stipulato un ulteriore trattato proporzionale SCOR Global Life con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed. Quota ceduta: 65% dei premi.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la compagnia ha rinnovato per il 2019 con Swiss Re Europe S.A. il trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi. Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019 secondo il principio del "Risk Attaching".

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2019 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 167.008 migliaia di euro con una diminuzione di 11.013 migliaia di euro (pari al 6%) rispetto al 2018, legata alla restituzione di alcuni depositi di riassicurazione.

Dopo la fusione di Net Insurance con Archimede e l'insediamento del nuovo management, il Gruppo ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di una sua adeguata diversificazione e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità. A tal fine il Gruppo ha avviato un'attività di razionalizzazione dei portafogli titoli

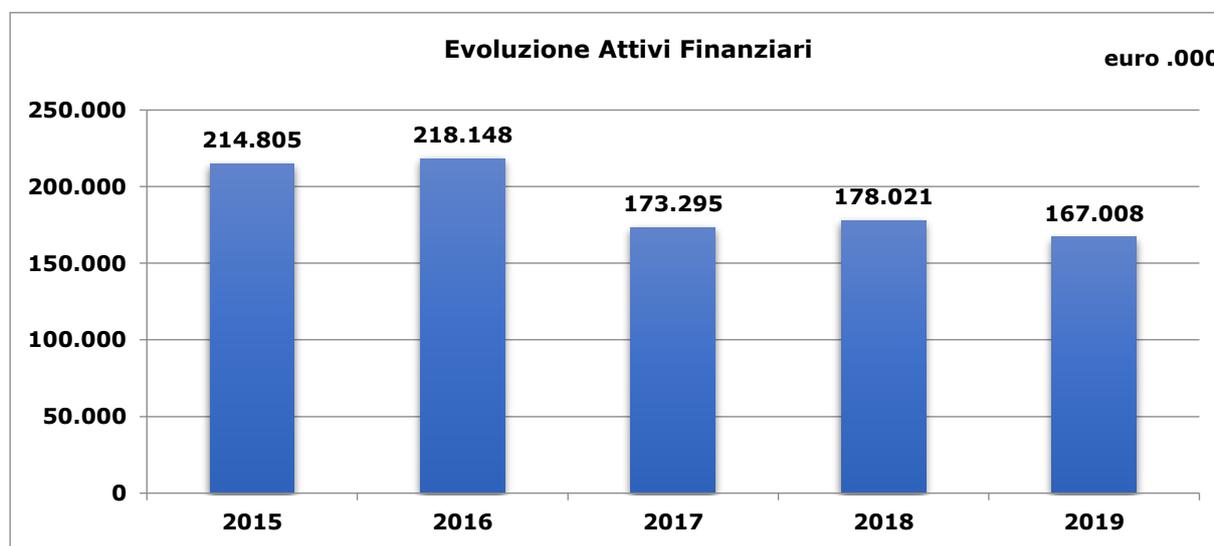
 40

variando la propria "asset allocation" strategica nel rispetto della politica di lungo periodo prevista dalle Politiche degli investimenti in vigore.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari, tutti classificati come disponibili per la vendita, è composto per il 85% da titoli "investment grade" (di cui il 21% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 64 % da titoli con rating BBB) e per il 15% da titoli senza rating o non "investment grade". Relativamente al contratto di gestione esistente tra le due Compagnie e Banca Finnat, il Consiglio di Amministrazione nella seduta consigliare del 17 aprile 2019, sulla base dei risultati dell'"assessment" sull'area finanza e in accordo con il Collegio Sindacale, ha reputato necessario ridefinire il mandato di gestione degli investimenti in essere con Banca Finnat, per renderlo più coerente con le strategie aziendali. I nuovi contratti di gestione sono stati sottoscritti il 2 settembre 2019 e sono stati altresì resi conformi al Regolamento IVASS n. 38 e alle nuove esigenze delle Compagnie.

La movimentazione degli investimenti è illustrata nel grafico sotto riportato; la tabella che segue evidenzia, invece, la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2019 raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2018.

G.P.F Tav. n.1



G.P.F Tav. n.2

Handwritten signature 41

euro .000

Investimenti	2.019	2.018	Variazione	Var. %
Finanziamenti	0	4.431	(4.431)	-100,0%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.024	3.123	(99)	-3,2%
Finanziamenti e Crediti	3.024	7.554	(4.431)	-58,7%
Partecipazioni	1.279	0	1.279	0,0%
F.Comuni di investimento	38.431	23.276	15.155	65,1%
Obbligazioni	120.380	138.471	(18.091)	-13,1%
Azioni	3.894	8.717	(4.823)	-55,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	163.984	170.464	(6.480)	-3,8%
Attività finanziarie valutate al fair value direttam	0	3	(3)	-100,0%
Attività finanziarie valutate al fair value dir	0	3	(3)	-100,0%
Totale Attività	167.008	178.021	(10.914)	-6,13%

Risultano in diminuzione le esposizioni dirette in titoli obbligazionari, a fronte di un incremento in fondi; infatti durante l'esercizio si è reputato più efficace e conveniente per il Gruppo privilegiare processi di *fund selection* che ha consentito di sfruttare il "know-how" del gestore. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, si rileva l'acquisto di azioni in Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e in Yolo Group S.r.l. per complessivi 1.266 migliaia di euro e la dismissione della partecipazione in Dynamica Retail S.p.A. (per 3.123 migliaia) e in ViViBanca (per complessivi 3.442 migliaia di euro a livello di Gruppo), in quanto è venuta meno la natura strategica di tali partecipazioni come descritto tra i "fatti di rilievo".

Si segnala l'investimento in titoli equity non listed, quale OneOsix S.p.A. (per 100 migliaia di euro) e in una società operante nel settore dell'insurtech, quale Tech Engines S.r.l – start up tecnologica innovativa dedicata alla fornitura di tecnologie avanzate di big data e machine learning nel settore assicurativo – per complessivi 350 migliaia di euro. L'investimento nel capitale di start up, con le quali il gruppo ha avviato partnership, rientra nelle strategie del gruppo, infatti ciò oltre a rinforzare la relazione e a facilitare l'operatività e lo scambio di know how, consentirà al Gruppo NET di partecipare al valore che si creerà dai progetti in corso di sviluppo.

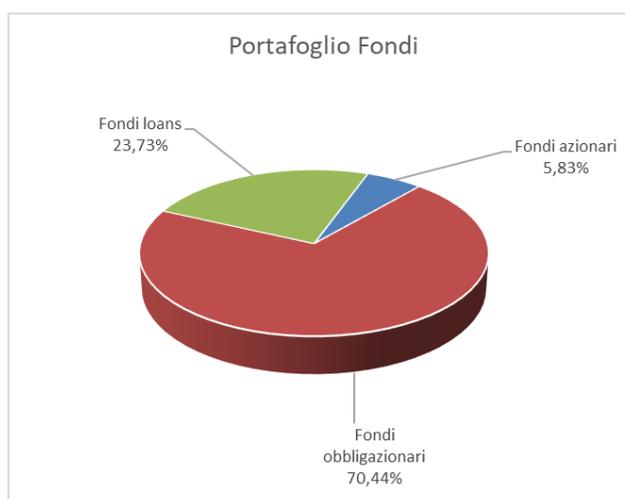
I depositi presso enti creditizi in essere al 31 dicembre 2019, aperti in conseguenza dell'operazione di fusione inversa con Archimede a garanzia dei soci (limitatamente agli ex soci di Archimede) e a garanzia



dei creditori, sono stati liberati e la riveniente liquidità è stata utilizzata per far fronte alle esigenze di cassa e per gli investimenti.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è pari all'1,69% al lordo degli effetti della negoziazione e delle spese; tale dato decurtato di tali effetti si attesta all'1,43%.

G.P.F Tav. n.3



Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono pari a 120.380 migliaia di euro.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e una maggior incidenza dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle è poi riassunto nel grafico che segue.

G.P.F Tav. n.4

– Titoli Obbligazionari per emittente

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore Bilancio 2019	%
Titoli di stato Italiani	35.181	29,22%
Titoli di Stato Esteri	47.566	39,51%
Titoli Corporate	37.633	31,26%
Totale	120.380	100%

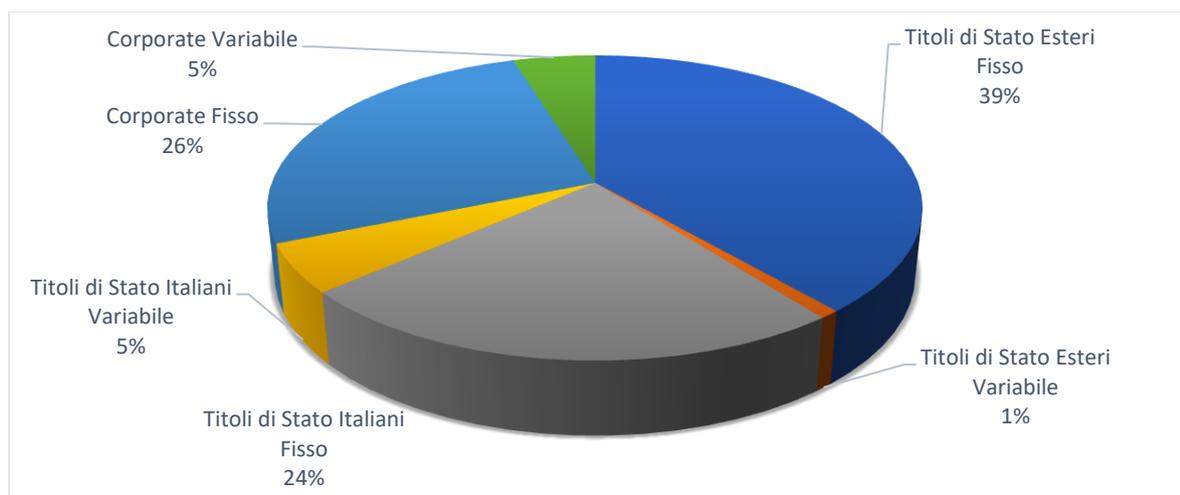
Handwritten signature 43

G.P.F Tav. n.5

– Titoli Obbligazionari per tipologia di tasso

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore Bilancio 2019	%
Titoli a tasso fisso	107.357	89,18%
Titoli a tasso variabile	13.023	10,82%
Totale	120.380	100%

G.P.F Tav. n.6



Investimenti in strutturati e derivati

Il Gruppo, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio di classe C.

Il Gruppo, a fine esercizio 2019 registra un'esposizione in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da call o "call americane" per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 25.107 migliaia di euro, che rileva una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi, alla stessa data, pari al 21%. I titoli determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari al 15%.

Entità strutturate non consolidate

Le partecipazioni del Gruppo nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS 10, non sono state oggetto di consolidamento ma rientrano tuttavia nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS12 in quantità di entità strutturate non consolidate. In merito ai fondi iscritti in bilancio, il Gruppo ha determinato la propria esposizione al patrimonio totale del fondo stesso. Ove il fondo sia caratterizzato da più classi di investimento la soglia di esposizione è stata determinata rispetto ad essa. Il Gruppo ha stabilito che la soglia del 50% sia il limite per considerarle "Entità strutturate non consolidate".

Gli esiti delle analisi condotte sui fondi in argomento inducono a concludere che il gruppo non eserciti alcun potere di controllo nell'accezione prevista dalle disposizioni dell'IFRS 10 – Bilancio consolidato in quanto seppur la soglia superi il 50% il Gruppo non può in alcun modo applicare alcun potere decisionale sulle strategie di investimento dei fondi analizzati.

Si precisa che, con particolare riferimento alla posizione nel fondo New Millennium, seppur l'esposizione delle Compagnie rientri nel perimetro della presente analisi, l'impatto dell'investimento sul patrimonio totale del fondo di appartenenza della classe è pari al 5% circa.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26-29-31:

il valore contabile delle attività e passività rilevate in bilancio relative all'entità strutturata non consolidata;

L'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;

Un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità e il valore di massima esposizione.

ISIN	Denominazione	Natura del fondo	Attività del fondo			
LU2003425266	NEW MILLENNIUM AUG CB-Z EUR	SICAV UCITS di diritto lussemburghese	Il fondo investe in valori mobiliari a reddito fisso di emittenti europei, quali obbligazioni con tassi di interesse sia fissi sia variabili ed obbligazioni convertibili, denominati in Euro o altre valute. Per mitigare eventuali rischi di cambio, è prevista la copertura delle principali posizioni valutarie nei confronti dell'Euro. Il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 30% del valore del patrimonio netto. E' consentito investire in valori mobiliari emessi da emittenti non-rated.			
IE00BJ1F4K40	Tenax Dynamic Income Fund -Per.Inc.Istitutional	ICAV UCITS di diritto irlandese	Il fondo investe prevalentemente in titoli obbligazionari emessi da emittenti private o governative. L'universo investibile è prevalentemente rappresentato da obbligazioni denominate in EUR e con un rating compreso tra BBB+ e B-			
ISIN	Denominazione	Classificazione	Valore di bilancio	Esposizione massima	Differenza fra valore di bilancio e esposizione massima	Metodo per determinare l'esposizione massima
LU2003425266	NEW MILLENNIUM AUG CB-Z EUR	AFS	16.255.395	4.253.042	12.002.354	VaR 99.5% over a 1-year time horizon (standard formula SI)
IE00BJ1F4K40	Tenax Dynamic Income Fund -Per.Inc.Istitutional	AFS	5.065.800	995.641	4.070.159	VaR 99.5% over a 1-year time horizon (standard formula SI)

Nuovo Principio Contabile ("temporary exemption")

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dal suddetto documento, recepito dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 fino alla data di entrata in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021. Il Gruppo dispone dei requisiti disposti dall'IFRS 4 che consentono di beneficiare dell'esenzione temporanea. Le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, in particolare il valore contabile delle passività di natura assicurativa rappresentano oltre il 90% del totale delle passività.

In ossequio al paragrafo 39E dell'IFRS 4, si riporta l'indicazione del ""fair value"" al 31 dicembre 2019 e l'ammontare della variazione del "fair value" rispetto al 31 dicembre 2018 per i due seguenti gruppi di attività finanziarie:

- a) le attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. (cd. solely payments of principal and interest - "SPPI", di seguito "Attività Finanziarie SPPI")
 b) tutte le altre attività finanziarie.

G.P.F Tav. n.7

Attività Finanziarie	Fair Value al 31/12/2019	Variazione Fair Value Lordo effetto fiscale	Variazione Fair Value Netto effetto fiscale
Attività finanziarie			
Obbligazioni	120.380	1.976	1.367
<i>di cui posizioni che superano test SPPI</i>	119.635	1.921	1.329
<i>di cui posizioni che non superano test SPPI</i>	745	56	39
Azioni quotate e non quotate	8.197	534	369
Quote di f.comuni di investimento	38.431	1.387	959
	167.008	3.897	2.696

Sulle posizioni analizzate nell'ambito del test SPPI sono state individuate tre posizioni, per un valore di 745 migliaia di euro aventi un peso marginale dell'0,45% sul portafoglio attivi, che non sono risultate positive al test, fra cui obbligazioni convertibili, la cui struttura può ritenersi incompatibile con un accordo di prestito dotato di flussi certi di pagamento in quanto correlata al valore del patrimonio netto dell'emittente, e obbligazioni dotate di opzioni di rimborso anticipato in cui il premio per il rimborso per il compenso aggiuntivo all'investitore risulta superiore rispetto ai livelli accettati dal mercato.

Inoltre, si rileva che, in ossequio al paragrafo 39G dell'IFRS 4, le Compagnie hanno effettuato analisi relative alla valutazione del merito di credito delle Attività Finanziarie. Con riferimento alle analisi effettuate si rimanda alla Nota Integrativa – Gestione dei Rischi – Gestione dei rischi finanziari.

 47

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato messo in atto un importante rafforzamento della struttura organizzativa, contestualmente al rafforzamento dei controlli, con lo scopo di introdurre all'interno del Gruppo *technicality* e *know-how* funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano e per garantire anche un più strutturato livello di separazione dei compiti. Tali iniziative, seppur previste lungo l'arco del piano industriale, sono state anticipate in larga parte durante questo esercizio.

Nel nuovo assetto organizzativo, che si concretizza nell'accentramento delle attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives, si rileva l'ingresso di nuove risorse anche a livello di middle management oltre che l'internalizzazione delle funzioni di controllo (i.e. Internal Auditing, Risk Management e Compliance), anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2019, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2018, risulta così composto:

A.I Tav. n.1

Personale	2019	2018
Dirigenti	5	3
Funzionari	17	11
Impiegati e Apprendisti	91	76
Totale	113	90

Contenzioso

Al 31 dicembre 2019, le Compagnie non hanno in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

 48

Al 31 dicembre 2019, i costi connessi al contenzioso relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a livello di Gruppo a circa 250 migliaia di euro, per circa 180 posizioni.

Con riferimento all'ammanco di strumenti finanziari, sono state deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018, come descritto tra i fatti di rilievo. Infine, sempre in tema di contenzioso, si rappresenta che il precedente Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2018: (i) ha avviato nel II semestre 2019 un'azione legale di impugnativa della delibera assembleare legata all'approvazione del bilancio 2017 e 2018; (ii) ha convenuto in giudizio Net Insurance relativamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

Il Gruppo nell'ambito delle già menzionate cause legali ha appostato i dovuti prudenziali accantonamenti in bilancio.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

La tabella seguente evidenzia i compensi erogati nel 2019 ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo Net Insurance.

A.I Tav. n.2

		euro .000
Compensi	Numero	Compenso
Consiglio di amministrazione	9	125
Collegio sindacale	3	81
Totale	12	206

Nel compenso del consiglio di amministrazione non è compreso il compenso dell'AD.

Compensi ai comitati e OdV

		euro .000
Compensi	Numero	
Comitato Investimenti	3	24
Comitato Nomime Remunerazione	3	34
Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate	3	82
Innovation advisor Board	2	34
Comitato Organismo di Vigilanza	3	33
Totale	14	207

Handwritten signature 49

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 165,7%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 301,3%.

- In particolare: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 40.096 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 16.492 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 66.439 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 4.349 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 49.690 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1 e 3.299 migliaia di euro Tier 2.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2019 (Q4-2019) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 13 marzo 2020; i dati definitivi annuali verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, entro il 19 maggio 2020, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2019 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

In tema di solvibilità si rappresenta che nel corso del 2019, la Controllata Net Insurance Life S.p.A. – in considerazione della perdita registrata in sede di "restatement" del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 – ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il "Piano"), redatto secondo le

 50

istruzioni di cui all'art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano è stato trasmesso alla Vigilanza ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

La Controllante, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, ha quindi effettuato un intervento volto a patrimonializzare la Controllata per euro 8 milioni così come illustrato nel successivo paragrafo "Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate e collegate". Inoltre come previsto dal "Piano" i) è stato rivisto il nuovo assetto di governo societario e organizzativo del Gruppo; (ii) sono state integralmente dismesse le partecipazioni ritenute non più strategiche in Dynamica Retail S.p.A. e Vivibanca S.p.A., coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l'asset allocation in termini di ritorno dell'attività e di contenimento del grado di assorbimento del requisito patrimoniale; (iii) è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023.

All'attualità la Controllante è in attesa di ricevere da parte della Vigilanza la formulazione della conclusione del Piano come previsto dalla normativa di riferimento.

Le compagnie del gruppo: agevolazioni fiscali

Le compagnie del Gruppo hanno acquisito come ricordato nei paragrafi precedenti, una partecipazione in YOLO Group sottoscrivendo un apposito aumento di capitale. Trattandosi di start up innovativa, ai sensi del DL 179/2012, in particolare la compagnia Net Insurance ha potuto beneficiare di un'apposita detassazione dell'investimento pari al 30% dell'apporto effettuato. Sempre nell'ambito delle agevolazioni sfruttate giova considerare anche lo speciale credito di imposta per ricerca e sviluppo di cui al DL 145/2013. In particolare, in linea con l'evoluzione di Net Insurance quale compagnia attiva nell'"insurtech", nel corso del 2019 un team congiunto di Neosperience e Net Insurance (denominato "Net Insurance Lab"), ha dato vita ad un insieme di nuovi algoritmi e tecnologia mettendo a punto un paradigma di offerta di prodotti assicurativi digitali inedito, basato su una tecnologia originale, che innova i processi core della compagnia Net Insurance, passando dalla sequenzialità alla simultaneità. Sfruttando quindi la particolare agevolazione di R&S prevista in questi casi, la società ha ottenuto un beneficio pari al 50% dei costi sostenuti per questa innovativa attività, da utilizzarsi come credito d'imposta nel modello F24 in compensazione con altri tributi e contributi ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

Il Gruppo, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché per quanto vigente del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Il Gruppo ha provveduto ad identificare i soggetti, il cui ruolo rappresenta un presidio al fine della corretta applicazione della normativa di settore, e così ha provveduto alla nomina dell'"Amministratore di Sistema", del "Responsabile I&CT", e del "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), quest'ultimo ai sensi dell'art. 37, comma 1, c) del GDPR.

L'Amministratore di sistema presidia le attività di trattamento con strumenti elettronici, ed è responsabile della corretta applicazione delle relative procedure. Esso vigila affinché vengano assolti tutti gli adempimenti di legge informando prontamente il Titolare del trattamento di ogni questione considerata rilevante.

Il Responsabile I&CT, verifica e coordina l'operato dell'Amministratore di Sistema, gestisce e controlla l'accesso al sistema informativo aziendale, è responsabile dell'adozione delle misure di sicurezza, definite dal Granate della Privacy, inerenti la sicurezza informatica.

Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, e di sorvegliarne l'osservanza. Il DPO funge da punto di contatto per le autorità di controllo per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

I ruoli e i compiti dei soggetti delegati in particolare alla salvaguardia del sistema informativo aziendale, sono definiti dal Gruppo, nelle Linee Guida "Policy sulla sicurezza fisica e logica per la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale" che disciplina gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware.

Nella "Politica di Esternalizzazione" delle Compagnie, le attività IT, di manutenzione e personalizzazione dei software gestionali afferenti gli applicativi assicurativi e quelle relative alla sicurezza dei locali, sono considerate attività Essenziali e Importanti, da esternalizzare solo previa comunicazione all'IVASS.

 52

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità. Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno. Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze), ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35/81/08;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37/81/08;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso ed antincendio.
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

 53

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, il Gruppo dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

I Consigli di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo hanno nominato i rispettivi Organismi di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV, in carica alla data di approvazione del presente bilancio, sono i seguenti:

- Prof. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente dei Collegi Sindacali delle Compagnie del Gruppo, esperto in diritto e regolamentazione bancaria, assicurativa e del mercato finanziario Italiano e dell'Unione Europea;
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche membro dei Collegi Sindacali delle Compagnie con specifica competenza in materia di diritto commerciale, fallimentare e tributario;
- Prof. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche membro dei Collegi Sindacali delle Compagnie del Gruppo, con specifica competenza in materia di valutazioni aziendali, di asset di impresa e di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

L'OdV adotta il proprio Regolamento che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2019, su indicazione dell'OdV, è stato avviato un radicale "assessment" del Modello, concluso nel mese di gennaio 2020.

Il Modello è costituito da una "Parte Generale", dalla "Parte Speciale" predisposta per le diverse tipologie di reato considerate di possibile rischio, contemplate nel D.Lgs. 231/2001, dal "Codice Etico e di Condotta" e dal "Codice Disciplinare".

Nella "Parte Generale", dopo un richiamo alla ratio e ai principi del D.Lgs. 231/2001, il sistema di governance ed i principi del Sistema dei Controlli Interni della Società, delinea gli elementi che compongono il Modello, ivi compresi i) l'Organismo di Vigilanza deputato a sovrintendere al suo funzionamento e alla sua osservanza nonché a fornire indicazioni sull'opportunità di aggiornamento, ii)

 54

la formazione del personale e diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale, iii) il sistema disciplinare e alle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del Modello 231 medesimo.

Il Modello è inoltre integrato dalle seguenti componenti del sistema di controllo interno che contribuiscono a rafforzare il sistema di controllo ai sensi del Decreto 231:

- "Codice Etico e di Condotta", nel quale sono espressi i principi generali ed i valori cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che a qualsiasi titolo operano per conto del Gruppo;
- "Codice Disciplinare", in cui è riportato nel dettaglio il sistema sanzionatorio in caso di violazione del Modello.

La "Parte Speciale" è relativa alle tipologie specifiche di reati previste ai sensi degli articoli 24 e ss. del D.Lgs. 231/2001. In particolare, la Parte Speciale è suddivisa in diverse sezioni per ciascuna famiglia di reato considerata rilevante per la Società. I reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ritenuti potenzialmente rilevanti per la Società sono stati individuati sulla base dell'attività di Risk Self Assessment tenendo anche in considerazione il settore di operatività, l'organizzazione aziendale e i processi che caratterizzano il Gruppo.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'ODV, è stato istituito un "canale informativo dedicato" (organismodivigilanza@netinsurance.it) al quale i membri dell'ODV hanno accesso dall'esterno.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge. Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale

 55

sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione.

Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono attribuiti al Comitato Nomine e Remunerazione i seguenti compiti:

- Svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante e relativa valutazione di adeguatezza, coerenza complessiva, concreta applicazione ed efficace funzionamento fornendone adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;
- Esamina preventivamente gli esiti delle verifiche sulle politiche di remunerazione svolte dalle Funzioni di Internal Audit, Compliance e di Risk Management;

- presenta proposte o esprime pareri al CdA sulla remunerazione dei Consiglieri, degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, degli organi e Funzioni Fondamentali;
- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito delle nomine dei membri dei Consigli di Amministrazione ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non; della definizione delle modalità di recovery plan e delle nomine, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali;

Comitato Investimenti a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

adeguatezza delle le linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti;

pareri sulla coerenza tra le singole politiche di investimento e sull'allocazione strategica della Compagnia tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;

vigila sull'attuazione delle politiche e delle linee guida di investimento;

monitora la prestazione di soggetti esterni a cui è stata delegata la gestione finanziaria;

considera e monitora il rischio nel momento in cui esso insorge dal processo di investimento, ivi incluse eccezioni agli investimenti;

monitora l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di riferimento.

Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate; i piani di lavoro predisposti dai Responsabili della Funzione di Internal Auditing, della Funzione Compliance, della Funzione Attuariale e della Funzione Risk Management;

la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;

il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;

la valutazione dei risultati esposti dalla Società di Revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva che riporta eventuali temi emersi in sede di revisione legale;

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- o garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- o attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a

 58

fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2019, risulta suddiviso in quattro Aree:

- Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator;
- Business;
- Financials;
- Operations.

Di seguito le attività di ciascuna Area:

Area Marketing, Comunicazione & Staff Coordinator provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

L'Area coordina e gestisce inoltre i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami.

Area Business: assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta. Con riferimento a tutte le linee di business, l'Area Business realizza, in linea con le scelte strategiche della Società ed in coerenza con le istruzioni diramate dal Chief Business Officer, le attività tecniche relative ai Rami autorizzati e relative alla cessione dei rischi in riassicurazione, attraverso la proposizione del Piano delle Cessioni e la negoziazione dei trattati riassicurativi nel pieno rispetto delle Politiche di Riassicurazione ed in continuo concerto con il Servizio Capital Management e Politica riassicurativa e sovrintende inoltre alle attività di controllo sulla rete distributiva e sul processo organizzativo dei nuovi prodotti.

Area Financial: formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia. L'Area Financial assicura inoltre supporto all'Amministratore Delegato e al CdA in merito alla definizione delle strategie aziendali relativamente alle attività finanziarie della Compagnia e allo sviluppo di nuovi prodotti; alle attività di pianificazione e controllo e gli adempimenti fiscali; allo sviluppo tecnico dei prodotti collaborando con l'HR in merito alla predisposizione di piani di aggiornamento professionali per il personale della Compagnia; all'evoluzione dei sistemi informativi a supporto dei processi aziendali e alla redazione/aggiornamento di procedure, politiche interne collaborando con il Servizio IT & Organizzazione.

Area "Operation": definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo, accompagnandoli, con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing, garantendo inoltre anche l'evoluzione tecnologica, digitale e architettonica dei sistemi e delle piattaforme curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia.

Definisce Piani di sviluppo e "retention" delle Risorse Umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CdA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia. Collabora con l'Amministratore delegato ed il CFO alla definizione ed al monitoraggio del budget, con le aree di business per la pianificazione prodotti e l'avvio di nuove partnership distributive e commerciali e per la pianificazione di nuovi prodotti e con la funzione Marketing per l'avvio e la gestione delle piattaforme digitali.

 60

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene individuata su tre livelli di difesa:

Controlli di Primo Livello svolti dalle Unità organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a gestire tutti i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Controlli di Secondo livello trasversali sui rischi e sulla conformità svolti dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio che hanno l'obiettivo di:

- fornire indicazioni e supervisionare il processo di gestione dei rischi;
- fornire supporto alla prima linea nella definizione e pianificazione di soluzioni organizzative e procedurali adeguate alla gestione dei rischi;
- verificare la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

Controlli di Terzo livello, svolti dalla Funzione Internal Audit, volti sia ad individuare il non rispetto delle procedure e della regolamentazione sia finalizzati alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale attività viene programmata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate: Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019; Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019; Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio; Funzione Attuariale è esternalizzata. Gli addetti ad ogni singola Funzione debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza, astenendosi, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti della Compagnia.

La **Funzione Internal Audit** è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance e finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

La **Funzione di Risk Management** favorisce l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Compagnia è o potrebbe essere esposta anche attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La **Funzione Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale. Coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

Trasformazione Culturale e Semplificazione

Parallelamente all'evoluzione del proprio modello di business è stata avviata una trasformazione culturale del Gruppo, volta da un lato alla semplificazione e al rafforzamento del controllo/disciplina sui costi e dall'altra all'efficientamento dei processi.

È stato introdotto un modello di welfare aziendale, avviando un progetto pilota volto a introdurre lo "smart-working" in azienda.

Nel corso del 2019 il Gruppo, per far fronte all'apertura di nuove linee di business e nuovi canali distributivi, come previsto da piano industriale, è stato fortemente impegnato nell'ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica con particolare riferimento alle interfacce di integrazione con piattaforme esterne (banche e broker).

Inoltre, è stato avviato un "assessment" volto a individuare l'efficientamento IT con l'automazione e la reingegnerizzazione dei processi operativi. Il cambiamento culturale in atto si pone invece l'obiettivo di "porre le persone al centro", facendo in modo che le stesse si sentano protagoniste del cambiamento in

una visione che punta a coltivare nuove abilità sempre più necessarie nei dinamici contesti attuali. In quest'ottica si segnalano nei primi dodici mesi di Piano:

- l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione della performance per l'intero personale, allineato agli obiettivi di Piano Industriale, per contribuire alla valorizzazione delle risorse più dinamiche e di talento presenti in azienda;
- l'avvio di un'attività di re-training tecnico della forza lavoro a seguito delle significative evoluzioni organizzative di Piano; lo sviluppo di specifici percorsi destinati alla diffusione "social/digital" di una mentalità più versatile e adatta alle nuove tecnologie.
- l'introduzione di piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares (2019-2023)" destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del management del Gruppo

Piano di Performance Shares 2019-2023

Il piano di incentivazione, denominato "Piano di Performance Shares (2019-2023)", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 e dall'Assemblea dei Soci in data 19 luglio 2019, è destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del management del Gruppo (di seguito i "Beneficiari"). Lo stesso prevede il pagamento basato su azioni, fino a un massimo di 1.059.273 di azioni ordinarie proprie di Net Insurance S.p.A., al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2019, e quindi a concretizzare il progetto di crescita e sviluppo dell'attività aziendale, nonché ad incrementare il valore economico di Net Insurance S.p.A.

In linea con la prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, le azioni saranno assegnate e rese disponibili ai beneficiari alla fine del piano pluriennale, subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance del Gruppo (Utili netti cumulati 2019-2023 previsti da piano industriale (bilancio consolidato), ROE (al 31 dicembre 2023, bilancio consolidato), "Solvency Ratio" (al 31 dicembre 2023, bilancio consolidato) e alla verifica del raggiungimento di un livello minimo di quest'ultimo secondo la Standard formula e di un rendimento composto dei titoli azionari.

Pertanto, gli aspetti fondamentali del piano sono che:

l'incentivo, collegato al raggiungimento dell'obiettivo, viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di NET Insurance S.p.A. al termine del piano industriale;

il diritto a ricevere le azioni è subordinato:

- al raggiungimento di una soglia d'accesso, rappresentata da due livelli minimi (definita "Solvency Ratio" e di un rendimento composto del titolo azionario). Quest'ultimo indicatore varia dal 10% ("*hurdle rate*") per l'Amministratore Delegato al 6% ("*hurdle rate*") per gli altri dirigenti.
- all'investimento minimo in azioni ordinarie di NET e al mantenimento della loro titolarità da parte di ciascuno Beneficiario secondo il quantitativo stabilito dall'Assemblea. Pertanto, i Beneficiari concorrono con gli azionisti al rischio di impresa con mezzi propri;
- al mantenimento del rapporto di lavoro con NET o con una Controllata e/o Partecipata, all'atto del Trasferimento delle Azioni Assegnate, per ciascun Beneficiario

Gli obiettivi ai quali subordinare la corresponsione dell'incentivo sono finanziari e di stabilità patrimoniale in termini di solvency ratio di Gruppo e sono stati definiti in sede di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Il numero di azioni ordinarie che verranno effettivamente erogate saranno in funzione dell'effettivo valore creato, misurato tramite un fattore determinato come combinazione dei tre indicatori, Utili netti cumulati 2019-2023, ROE al 31 dicembre 2023, "*Solvency Ratio*" al 31 dicembre 2023.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate e collegate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza) con la quale al 31 dicembre 2019 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito generati da:

- il contratto di "servicing" pari a 24 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto;
- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;

 64

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Sempre in ordine ai rapporti infragruppo, si segnala che in data 25 ottobre 2019, la Controllante Net Insurance S.p.A., a seguito di delibera dell'Assemblea di Net Insurance Life del 25 settembre 2019, ha effettuato un intervento di patrimonializzazione sulla Controllata per euro 8 milioni, mediante versamento in conto capitale a copertura perdite, senza quindi modifica alcuna dell'entità del capitale sociale di Net Insurance Life S.p.A. che, pertanto, è rimasto invariato in euro 15 milioni. Tale intervento è stato attuato al fine di garantire, per la Controllata, un livello dei fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 detiene una partecipazione appena al di sotto del 20% in Dinamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. Dinamica Retail S.p.A. non rientra più tra le parti collegate.

Con riferimento alla partecipazione in Dinamica Retail S.p.A., si fa presente che le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto, in data 18 giugno 2018, con taluni soci della Controllante, il c.d. "Accordo Dinamica", avente ad oggetto la progressiva dismissione dell'integrale partecipazione detenuta dalle stesse Compagnie del Gruppo nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A. Tale accordo è così declinato:

- cessione del 20% del capitale di Dinamica detenuto da Net Life a favore dei predetti Soci di Net Insurance per un corrispettivo complessivo di 3.146 migliaia di euro (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dinamica a valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa);
- opzioni di acquisto e un'opzione di vendita, esercitabili rispettivamente dai soci medesimi della Controllante e da Net Insurance, per il residuo 19,86% del capitale sociale di Dinamica detenuto dalla Capogruppo per un corrispettivo complessivo in denaro di 3.123 migliaia di euro (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dinamica a Gruppo Net Insurance a valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa).

 65

In particolare, relativamente al già menzionato Accordo Dynamica si precisa che la partecipazione detenuta dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. è stata ceduta nel mese di marzo 2019 al corrispettivo contrattualmente convenuto di 3.146 migliaia di euro;

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo è stata ridefinita la modalità di cessione della quota partecipativa del 19,86% detenuta dalla controllante, di cui è stata già data informativa al mercato con comunicato stampa del 18 ottobre 2019.

In ultimo, con riguardo alle operazioni intrattenute con Dynamica Retail S.p.A., si comunica che:

- le obbligazioni emesse dalla stessa per 5.000 migliaia di euro sono state interamente rimborsate in data 22 maggio 2019;
- in data 27 maggio 2019, NET Insurance S.p.A., ha richiesto il recesso dalla garanzia fideiussoria prestata in favore della stessa Dynamica.

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance sono tenute a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2020 nei primi mesi ha mostrato un andamento in forte accelerazione nello sviluppo del business in tutte le linee, a conferma delle premesse operative e commerciali poste nel pur complesso esercizio 2020.

Nell'ambito del business della cessione del quinto, si sono per il momento confermati i livelli di produttività raggiunti sul finire del precedente esercizio e si è proceduto all'aggiornamento del "repricing" sulla base delle evidenze tecniche di dettaglio relative al 2019.

Nelle altre linee di business continua l'intensa attività di business "development" che ha già condotto alla sottoscrizione dell'accordo con Banca Popolare Sant'Angelo e con Banca Popolare Pugliese. Nei primi mesi si è registrata una significativa accelerazione della raccolta nelle linee protezione da parte dei due partner già operativi nella seconda metà del 2019.

Sono ormai fase di lancio due importanti prodotti nell'ambito della strategia di mercato, il sistema salute e il multirischio per l'impresa agricola.

Nella prima decade di marzo, il Gruppo Net Insurance sottoscriverà l'accordo con Nexi per l'open banking; tale accordo posizionerà Net Insurance come player di riferimento nel mercato digitale.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- le società del Gruppo Net Insurance, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, a far data dal 1° gennaio 2020, hanno adottato il regime del Gruppo Iva di cui al Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972, con contestuale attribuzione di nuova partita Iva; Questo consente, in estrema sintesi, di operare le fatturazioni Intercompany senza IVA, evitando quindi l'aggravio dell'imposta sul valore aggiunto che, per gruppi assicurativi generalmente operanti in dispensa degli adempimenti e quindi senza alcuna possibilità di detrarre l'imposta, costituisce un notevole aggravio. In considerazione del fatto di aver optato per questa possibilità è stato svolto un accurato lavoro di mappatura dei flussi Intercompany fra le due compagnie, relativi al collocamento di dipendenti presso l'una o l'altra struttura, ma con svolgimento di mansioni per entrambe, allo scopo di rappresentare in maniera ottimale il contributo di ciascuna risorsa alle due società. Il beneficio dell'assenza di IVA sulle fatturazioni infragruppo si accompagna ad un'analisi approfondita a livello di controllo di gestione allo scopo di estrapolare tali contributi.
- essendo pervenute per il mese di dicembre 2019 richieste di esercizio di n. 17.154 Warrant (contrassegnati da Isin IT0005353880) per un controvalore totale di Euro 80.452,26, la Compagnia ha provveduto ad emettere n. 17.154 azioni come da Regolamento dei "Warrant Net Insurance S.p.A." con conseguente aumento di capitale – per la Controllante – che alla data di redazione del presente bilancio ammonta ad euro 17.484.862, dal precedente di euro 17.467.708;
- l'Assemblea degli azionisti della Controllante e della Controllata in data 30 gennaio 2020 ha deliberato di:
 - o approvare e ratificare l'avvenuta sottoscrizione di un accordo transattivo i cui termini sono stati rappresentati nel comunicato del 15 gennaio 2020, rinunciando all'esercizio delle azioni di responsabilità previste dalla normativa nei confronti dell'ex Sindaco Paolo Bertoli in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018;
 - o Nominare Marco Gulotta Sindaco effettivo e Carmen Padula Sindaco Supplente, in luogo dell'ex sindaco supplente, Paolo Cantamaglia, subentrato al dimissionario Francesco Rocchi;
- è stata dismessa, agli inizi del mese di marzo, una quota pari al 14,70% del capitale sociale di Dynamica Retail detenuta dalla Controllante a fronte di un corrispettivo di 2,2 milioni di euro circa;



67

- nel I trim è stato firmato un "referral agreement" con Nexi, accordo di integrazione dei prodotti assicurativi digitali di NET in piattaforma di open banking; Nexi, infatti, si è aggiudicata la gara come piattaforma per la distribuzione di servizi di terze parti legate al mondo dell'open banking.

Tra i fatti di rilievo si rappresenta che è stato iscritto al ruolo l'atto di citazione, nei confronti di taluni Amministratori, taluni dirigenti in carica negli esercizi 2017 e 2018.

Quanto all'importo, il Gruppo si è riservato di ulteriormente allegare, dedurre, instare, precisare e/o modificare, articolare mezzi di prova e produrre nelle forme e nei termini di rito.

A fine gennaio 2020 si è tenuta, presso il centro tecnico federale di Coverciano, la prima convention di Net Insurance dopo la fusione con Archimede. L'evento, che ha visto riunirsi nella affascinante cornice di Coverciano clienti e "prospect" provenienti da tutta Italia, è stato centro di confronto e dialettica tra il Gruppo e i presenti, con particolari focus sui risultati conseguiti e le azioni programmate nel prossimo futuro su tutti i segmenti chiave di business del Gruppo Net Insurance.

Sempre a fine gennaio 2020, infine, la Vigilanza ha consegnato alle Compagnie il rapporto ispettivo che rappresenta gli esiti attesi della propria ispezione formulando rilievi sul sistema di governance e dei controlli interni tra il 2016-2018.

Sul tema si rappresenta che una volta insediatosi l'attuale management, quest'ultimo, ancor prima dell'avvio dell'ispezione IVASS, era già intervenuto in termini di adozione di nuovi processi e procedure interne. Gli interventi proseguiranno nei prossimi mesi al fine di cogliere pienamente gli indirizzi ricevuti dalla Vigilanza in termini di adozione dei giusti presidi di processo

In relazione all'emergenza Covid-19, il Gruppo a tutela dei propri dipendenti e delle loro famiglie, dei partner, dei clienti, dei fornitori e di tutti i stakeholder ha avviato una serie di misure volte a garantire la continuità aziendale, in particolare:

- attivazione del Crisis Management Team - Pandemic Committee che dal 23 febbraio che si riunisce quotidianamente per gestire l'emergenza in corso, sempre in coerenza con le disposizioni delle autorità competenti, emanate tempo per tempo
- attivazione di protocolli per la salvaguardia della salute delle persone (norme comportamentali, prodotti igienizzanti, sanificazione degli ambienti, regolamentazione dell'accesso ai locali aziendali, ecc), in stretta collaborazione con il medico competente e le autorità sanitarie locali e nazionali
- sospensione di tutti gli eventi, i corsi di formazione in aula, i viaggi di lavoro all'Estero e in Italia
- attivazione di una campagna di informazione ai colleghi atta a divulgare pratiche di comportamento in linea con l'evoluzione delle decisioni aziendali

 68

— estensione del ricorso allo “smart working” dall’80% del personale a inizio dell’emergenza sanitaria a tutti i dipendenti della Compagnia. Lo “smart working” sta consentendo di svolgere le consuete attività senza penalizzare la produttività.

Alla data attuale risultano piuttosto limitati gli impatti patrimoniali e finanziari sul Bilancio della Compagnia legati all’emergenza Covid-19. Qualora vi fossero ricadute significative sullo sviluppo del business, sarà cura della Compagnia darne pronta informazione al Mercato.

Al momento è ancora difficile quantificare gli impatti che COVID-19 avrà sul sistema economico italiano e, di riflesso, sul sistema aziendale. La situazione dell’Italia, prima nazione occidentale ad essere fortemente impattata dalla pandemia appare incerta. Il tessuto produttivo fatto di piccole e medie imprese è fortemente minacciato, oltre che dall’inevitabile crollo della domanda di beni e servizi, dalle misure governative adottate per inibire la diffusione del virus.

Il maggior debito collegato agli interventi governativi, associato alle previsioni di rilevanti contrazioni dell’attività produttiva, determina inevitabilmente un peggioramento prospettico degli indicatori dello stato di salute della finanza pubblica italiana. Di qui il violento allargamento dello spread creditizio tra i BTP e i titoli di stato dei paesi ad elevato merito di credito.

L’entità dei danni cui si dovrà porre riparo dipenderà principalmente dalla durata della pandemia e dalla capacità di governi ed istituzioni sovranazionali di gestire con decisione, equilibrio e lungimiranza una situazione che non ha precedenti nella storia.

La Compagnia ha definito i dati annuali di solvibilità che verranno inviati all’Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, entro il 19 maggio 2020 con gli ARG (Annual Reporting Group) al 31 dicembre 2019 ed inclusi nell’informativa Solvency II and Financial Condition Report (SFCR).

L’Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 175%³.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 333%.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 40.748 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 16.356 migliaia di euro;
- l’importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 71.499 migliaia di euro di cui 51.125 migliaia di euro Tier 1, 15.391 migliaia di euro Tier 2 e 4.983 migliaia di euro Tier 3;

³ alla data è in corso di revisione come da normale calendario

- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 54.397 migliaia di euro di cui 51.125 migliaia di euro Tier 1 e 3.271 migliaia di euro Tier 2.

Con riferimento alla situazione contingente legata all'emergenza Covid-19, l'Ivass ha avviato il 17 marzo u.s., con comunicazione a tutte le imprese ed i gruppi del mercato, un monitoraggio periodico dei dati di solvibilità richiedendo in prima battuta i dati aggiornati al 13/03/2020 e successivamente i dati di solvibilità con cadenza mensile partendo dal mese di marzo 2020.

La Compagnia ha quindi provveduto ad inviare il 23 marzo u.s. all'Istituto stesso, i dati di solvibilità al 13 marzo 2020 partendo dai dati annuali al 31/12/2019 tenendo conto delle principali variazioni economiche/finanziarie di mercato e del valore delle attività e delle passività.

In particolare, sono state aggiornate le poste del Bilancio di solvibilità che maggiormente hanno risentito delle tensioni dei mercati ovvero tutto il portafoglio titoli (al netto dell'effetto fiscale); mentre le poste del passivo (nello specifico Best Estimate e Prestito Subordinato) sono state aggiornate nella sola componente della curva dei tassi e del Volatility adjustment.

Alla data del 13 marzo 2020 si evidenziano pertanto i seguenti risultati:

GRUPPO NET

- Capitale disponibile: circa 61 ML di euro (Annual: 71 ML di euro)
- Capitale richiesto: circa 40 ML di euro (Annual: 41 ML di euro)
- Capitale minimo richiesto: circa 16,5 ML di euro (Annual: 16,5 ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to SCR: 151,76% (Annual: 174,46% ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to MCR: 266,21% (Annual: 327,31% ML di euro)

NET INSURANCE

- Capitale disponibile: circa 59 ML di euro (Annual: 68 ML di euro)
- Capitale richiesto: circa 35 ML di euro (Annual: 36 ML di euro)
- Capitale minimo richiesto: circa 12,8 ML di euro (Annual: 12,8 ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to SCR: 169,05% (Annual: 190,32% ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to MCR 346,29% (Annual: 413,99% ML di euro)

NET INSURANCE LIFE

- Capitale disponibile: circa 24,6 ML di euro (Annual: 28,6 ML di euro)
- Capitale richiesto: circa 12,9 ML di euro (Annual: 13,4 ML di euro)
- Capitale minimo richiesto: circa 3,7 ML di euro (Annual: 3,7 ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to SCR: 190,95% (Annual: 212,81% ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to MCR 510,26% (Annual: 629,64% ML di euro)

 70

Dai dati sopra riportati, sia a livello consolidato che a livello di singola compagnia, il livello di solvibilità risulta significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, evidenziando ulteriormente la capacità del gruppo stesso di operare in continuità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini – Presidente

 71

PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
		Esercizio: 2019	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ			
codice modello: BCSTPATR			
		31/12/2019	31/12/2018
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.557.880	876.489
1.1	Avviamento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	2.557.880	876.489
2	ATTIVITÀ MATERIALI	16.310.339	15.776.631
2.1	Immobili	15.176.951	15.445.998
2.2	Altre attività materiali	1.133.388	330.633
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	185.694.409	187.378.177
4	INVESTIMENTI	163.983.808	178.020.663
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0)	3.123.314
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	6	4.431.000
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	163.983.802	170.463.479
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	2.870
5	CREDITI DIVERSI	49.732.960	36.428.676
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	33.727.949	24.274.406
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	13.426.710	11.255.751
5.3	Altri crediti	2.578.301	898.519
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	22.631.456	21.703.026
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.024.014	3.146.293
6.2	Costi di acquisizione differiti	4.887.661	0
6.3	Attività fiscali differite	8.059.073	13.717.669
6.4	Attività fiscali correnti	1.211.470	1.346.828
6.5	Altre attività	5.449.238	3.492.236
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.295.739	2.471.721
	TOTALE ATTIVITÀ	445.206.591	442.655.383

Handwritten signature 72

GRUPPO NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
codice modello: BCSTPATR			
		31/12/2019	31/12/2018
1	PATRIMONIO NETTO	71.782.101	53.812.838
1.1	di pertinenza del gruppo	71.782.101	53.812.838
1.1.1	Capitale	17.484.862	17.084.128
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	63.162.639	63.482.920
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(11.369.159)	(15.460.193)
1.1.5	(Azioni proprie)	(10.102.603)	(10.102.603)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	482.204	(4.982.719)
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(326.217)	(308.714)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	12.450.375	4.100.019
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	339.921	720.446
3	RISERVE TECNICHE	300.429.606	299.469.010
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.458.824	14.669.461
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	757.578	0
4.2	Altre passività finanziarie	14.701.246	14.669.461
5	DEBITI	53.930.764	70.884.494
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.464.283	786.156
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	44.224.204	63.245.636
5.3	Altri debiti	6.242.277	6.852.702
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.265.375	3.099.134
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	1.024.479	2.649.204
6.3	Passività fiscali correnti	1.969.863	179.484
6.4	Altre passività	271.032	270.446
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	445.206.591	442.655.382

my *MO* 73

NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO		Esercizio: 2019	
codice modello: BCCONECO		valori in euro	
		31/12/2019	31/12/2018
1.1	Premi netti	33.219.562	22.033.115
1.1.1	Premi lordi di competenza	80.764.161	65.298.989
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(47.544.599)	(43.265.874)
1.2	Commissioni attive	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.327.978	3.803.206
1.5.1	Interessi attivi	2.359.429	2.358.102
1.5.2	Altri proventi	1.133.655	528.474
1.5.3	Utili realizzati	2.834.894	913.760
1.5.4	Utili da valutazione	0	2.870
1.6	Altri ricavi	12.523.162	1.101.142
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	52.070.702	26.937.463
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	16.570.578	10.587.144
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	46.094.842	38.174.972
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	(29.524.263)	(27.587.828)
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4.374.328	3.696.395
2.4.1	Interessi passivi	979.172	527.017
2.4.2	Altri oneri	430.948	1.130.848
2.4.3	Perdite realizzate	2.787.112	1.382.464
2.4.4	Perdite da valutazione	177.096	656.066
2.5	Spese di gestione	10.069.316	1.259.782
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	2.649.231	(3.184.314)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	491.388	502.774
2.5.3	Altre spese di amministrazione	6.928.697	3.941.321
2.6	Altri costi	5.234.206	5.139.941
2	TOTALE COSTI E ONERI	36.248.428	20.683.262
	UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.822.274	6.254.201
3	Imposte	3.371.899	2.154.183
	UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	12.450.375	4.100.019
4	UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE CONSOLIDATO	12.450.375	4.100.019
	di cui di pertinenza del gruppo	12.450.375	4.100.019
	di cui di pertinenza di terzi	0	0

Handwritten signature 74

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Esercizio: 2019

codice modello: BCCONECC

	31/12/2019	31/12/2018
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	12.450.375	4.100.019
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(17.502)	21.859
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(17.502)	21.859
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	5.464.923	(4.986.477)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	5.464.923	(4.986.477)
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5.447.421	(4.964.618)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	17.897.795	(864.600)
di cui di pertinenza del gruppo	17.897.795	(864.600)
di cui di pertinenza di terzi		

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Esercizio: 2019

codice modello: BCRFIND

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	15.822.274	6.254.201
Variazione di elementi non monetari	(1.992.528)	(13.828.983)
Variazione della riserva premi danni	2.550.073	(2.934.654)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(4.148.610)	(4.445.746)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	4.242.902	(1.706.381)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(380.524)	(303.566)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	(4.256.368)	(4.438.636)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(30.258.010)	(17.336.173)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(6.775.416)	(3.604.827)
Variazione di altri crediti e debiti	(23.482.594)	(13.731.345)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	2.870	(2.870)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.870	(2.870)
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(16.425.394)	(24.913.824)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.123.314	3.146.293
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	4.430.994	(2.431.000)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	6.479.674	(5.438.031)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(2.215.098)	24.123
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	122.279	(3.146.293)
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	11.941.162	(7.844.908)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	5.518.889	40.872.044
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		(10.102.603)
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	789.363	29.602
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	6.308.252	30.799.043
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.471.721	4.431.410
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.824.018	(1.959.689)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.295.739	2.471.721

ALLEGATO 6- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
codice modello: ECVARPAT

	Esistenza al 31.12.2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2019
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	6.855.328		10.228.800			17.084.128		400.734				17.484.862
	Altri strumenti patrimoniali												
	Riserve di capitale	25.711.721		37.771.200			63.482.921		(320.282)				63.162.639
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.189.829		(2.163.338)		(17.486.684)	(15.460.193)	(8.984)			4.100.019		(11.369.158)
	(Azioni proprie)			(10.102.603)			(10.102.603)						(10.102.603)
	Utile (perdita) dell'esercizio	(17.486.684)		4.100.019		17.486.684	4.100.019		12.450.375		(4.100.019)		12.450.375
	Altri componenti del conto economico complessivo	(326.816)		(4.964.618)			(5.291.434)		5.447.421				155.987
	Totale di pertinenza del gruppo	18.943.379		34.869.460			53.812.838	(8.984)	17.978.248				71.782.102
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi												
	Utile (perdita) dell'esercizio												
	Altri componenti del conto economico complessivo												
	Totale di pertinenza di terzi												
Totale	36.132.795		34.869.460			53.812.838	-8.984	17.978.248				71.782.102	

Handwritten signature 76

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

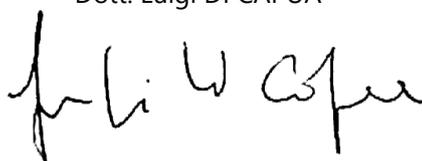
Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente (**)

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA





NOTA INTEGRATIVA

20° esercizio

**GRUPPO
NET INSURANCE**

by 2007 78

Nota Integrativa

Sommario

Sommario	79
IL GRUPPO E LE ATTIVITA' PRINCIPALI	83
SCHEMI DI BILANCIO	83
PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	83
Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve integrative svasamento tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita	88
Perdite da valutazione (impairment)	88
Altre	88
A. Stato patrimoniale e conto economico consolidati	89
B. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	89
C. Rendiconto finanziario consolidato	89
D. Contenuto della nota integrativa	89
E. Altri aspetti	89
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (IAS 27)	90
Imprese controllate	90
Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)	90
Operazioni eliminate in fase di consolidamento	90
Area di consolidamento	91
CRITERI DI VALUTAZIONE	92
STATO PATRIMONIALE	92
Attività Immateriali	92
Avviamento (IAS 28)	92
Altre attività immateriali (IAS 38)	92
Attività Materiali	93
Altre attività materiali (IAS 16, 36, IFRS 16)	93

Handwritten signature

Immobili (IAS 16)	93
Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)	93
Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori (IFRS 4)	94
Investimenti	94
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)	94
Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39).....	95
Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)	95
Criteri di cancellazione delle attività finanziarie	96
Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti.....	96
(IAS 39).....	96
Determinazione del Fair Value.....	97
Crediti (IAS 39)	98
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	98
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	98
Altri crediti	98
Altri elementi dell'attivo	98
Attività fiscali differite (IAS 12).....	98
Attività fiscali correnti (IAS 12).....	99
Altre attività (IAS 12 e IAS 18)	99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)	99
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	99
Capitale	99
Riserve di capitale	99
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4).....	99
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	100
Accantonamenti (IAS 37)	100
Riserve tecniche (IFRS 4).....	100
Riserve tecniche dei rami Vita	101
Riserve tecniche rami Danni	101
Riserva premi.....	101
Riserva sinistri	101
Debiti (IAS 19, IAS 39 E IAS 32).....	102
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e premi di anzianità (Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti)	102

my 80

Altri debiti	102
Altri elementi del passivo.....	102
Passività fiscali correnti e differite.....	102
Altre passività	102
CONTO ECONOMICO	103
Premi netti (IFRS 4)	103
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40	103
Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)	103
Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)	104
Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)	104
Spese di gestione (IFRS 4)	104
Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)	105
Imposte	105
Imposte correnti	105
Imposte differite	105
SETTORI DI ATTIVITA'	106
Gestione dei rischi	106
Piano di Performance Shares 2019-2023	111
Valutazione del piano nell'esercizio 2019	111
NOTE ESPLICATIVE.....	112
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	112
Stato Patrimoniale – Attivo	112
1.Attività immateriali.....	112
1.2 Altre attività immateriali	112
2 Attività materiali.....	113
2.1 Immobili	113
2.2 Altre attività materiali	113
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.....	113
4. Investimenti	114
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture.....	114
4.4. Finanziamenti e crediti.....	115
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	115
5. Crediti diversi	117

6. Altri elementi dell'attivo	118
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	119
Stato Patrimoniale – Passivo	119
1. Patrimonio netto	119
2. Accantonamenti	121
3. Riserve tecniche	121
4. Passività Finanziarie	122
5. Debiti	122
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	122
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	122
5.3 Altri debiti	122
6. Altri elementi del passivo	123
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	124
Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri	124
Spese di gestione	125
Proventi da investimenti	126
Oneri finanziari	126
Altri ricavi	127
Altri costi	127
IFRS 16	128
Imposte	128
Compensi Amministratori e Sindaci	128
Corrispettivi di competenza della Società di Revisione.	129
Informazione sui dipendenti	129
Allegati alla Nota Integrativa	130

IL GRUPPO E LE ATTIVITA' PRINCIPALI

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita, limitatamente al rischio di premorienza. La controllata infatti, Net Insurance Life S.p.A., opera esclusivamente nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Provvedimento ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010, Provvedimento IVASS n.14 del 28 gennaio 2014; Provvedimento IVASS n.29 del 27 gennaio 2015 e Provvedimento IVASS n. 53 del 16 dicembre 2016).

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), disciplina l'obbligo per le società di assicurazione e riassicurazione di redigere il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board - e le relative interpretazioni dell'IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee - ed omologati in sede comunitaria (Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606). Lo schema di esposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Net Insurance è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ("Regolamento concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali").



I dati comparativi del presente documento possono essere stati rielaborati rispetto a quanto presentato nel Bilancio Consolidato precedente per garantire omogeneità di presentazione con i dati forniti nelle Note Illustrative. Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali, è redatto in euro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213. L'Euro è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel consolidamento; gli importi, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

NUOVE DISPOSIZIONI IN APPLICAZIONI DEGLI IFRS

IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari, sono rilevati al loro "fair value". Nel caso in cui il pagamento sia basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, e le condizioni di maturazione sono legate alla performance non dipende solo dal mercato, il piano viene contabilizzato con un approccio denominato "true-up", cioè seguendo un modello che prevede la rilevazione periodica durante il periodo di "vesting". Pertanto, il "fair value" della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto Economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

IFRS 9 Financial Instruments (replacement of IAS 39). Il 24 luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 --Strumenti finanziari. Il Principio pone l'accento sui seguenti aspetti:

- valutazione a "fair value" per tutti gli strumenti che non remunerano esclusivamente il rischio di credito;
- logiche di monitoraggio del rischio di credito (anche per gli strumenti finanziari costituiti da titoli), che consentano la tempestiva identificazione e la corretta valutazione dei segnali di deterioramento anche per fini valutativi;
- adozione di indicatori previsionali (forward looking) e presunzioni maggiormente stringenti rispetto alle prassi; maggiore correlazione tra rendimento degli strumenti finanziari e rischiosità (approccio di rischio relativo).

L'applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'omologazione avvenuta in data 29 novembre 2016. Nel mese di settembre 2016 è stato emesso l'emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" che permette alle imprese di assicurazione di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 9 (c.d. "deferral approach") fino al massimo al 2021 o permette di sospendere a patrimonio netto la maggior volatilità introdotta dal nuovo principio sui singoli titoli (c.d. "overlay approach").

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. Il nuovo principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti", in vigore dal 1° gennaio 2018, ha come finalità quella di stabilire i principi che l'entità deve applicare per fornire agli utilizzatori del bilancio le informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dal contratto con il cliente.

Il Principio sostituisce i seguenti standard:

- a) IAS 11 - Lavori su ordinazione;
- b) IAS 18 - Ricavi;
- c) IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- d) IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili;
- e) IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela;
- f) SIC-31 - Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari.

Il principio si compone di cinque fasi ossia l'identificazione del contratto, il riconoscimento della performance obligation, la determinazione e l'allocatione del prezzo della transazione alle performance obligation nel contratto e, infine, il riconoscimento dei ricavi.

Lo stesso definisce che la Società deve rilevare i ricavi quando (o man mano che) adempie all'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) oggetto dell'accordo. L'attività si definisce "trasferita" quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo è l'elemento essenziale della rilevazione dei ricavi che può essere in un preciso momento o semplicemente definito dal principio "Point in Time" o in una fase successiva man mano che il controllo viene trasferito lungo tutta la durata contrattuale o c.d. "Over in time". In particolare, i ricavi sono riconosciuti "Over the time" quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- Il cliente simultaneamente riceve e "consuma" i benefici nel momento in cui l'entità effettua la propria prestazione;
- L'entità crea o sviluppa un'attività (es. lavori in corso) che il cliente controlla durante la creazione o lo sviluppo della stessa;

- La prestazione dell'entità non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'entità e l'entità ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Le analisi qualitative non hanno evidenziato impatti significativi per il Gruppo

IFRS 16 Leasing accounting Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Il Locatario deve applicare il presente Principio ai suoi contratti leasing:

- retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato, applicando lo IAS 8
- "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori",

oppure

- retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

L'entità non è tenuta a rideterminare se il contratto è, o contiene, un leasing alla data dell'applicazione iniziale. L'entità può invece:

- applicare l'IFRS 16 ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing applicando lo IAS 17 - "Leasing" e l'IFRIC 4 - "Determinare se un accordo contiene un leasing". A detti leasing l'entità deve applicare le disposizioni transitorie di cui ai paragrafi C5-C18 del Principio;
- non applicare il Principio ai contratti che non erano stati identificati come contenenti un leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4. È necessario dare informativa dell'esemplificazione scelta.

Per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi il Locatario deve:

- rilevare la passività del leasing alla data dell'applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17. Il Locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso implicito di interesse e, ove non può essere determinato, utilizzare il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione;

- rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativo applicando lo IAS 17. Il Locatario deve scegliere per ogni leasing di valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alternativamente:
 - al valore contabile, come se il Principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Locatario alla data dell'applicazione iniziale; o
 - all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;

Il Gruppo Net Insurance ha svolto nell'esercizio appena concluso un'attività di assessment degli impatti patrimoniali ed economici dell'entrata del nuovo Principio, in particolar modo attraverso lo studio dei contratti di leasing sottoscritti in essere e del processo di raccolta e lavorazione dei dati relativi.

IFRS 17 Contratti assicurativi. Il 28 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato lo standard sui contratti assicurativi, l'IFRS 17. La metodologia di valutazione dello standard è basata su tre modelli contabili che consentono la stima dei contratti assicurativi a valori correnti:

- modello contabile generale ("Building Block Approach") basato sul valore atteso dei flussi di cassa futuri, ponderati e corretti per un fattore di rischio e che prevede la sospensione del profitto atteso ("Contractual Service Margin") al momento della sottoscrizione del contratto;
- Premium Allocation Approach, modello alternativo e semplificato rispetto al modello contabile generale applicabile ai contratti assicurativi aventi un periodo di copertura contrattuale pari o inferiore a un anno;
- Variable Fee Approach, modello obbligatorio per la misurazione dei contratti caratterizzati da con partecipazione diretta agli attivi sottostanti (ad esempio Gestioni Separate e Unit Linked).

Lo IASB ha definitivamente approvato lo slittamento dell'applicazione del principio al 1° Gennaio 2023, anche a seguito delle necessarie considerazioni legate al Covid 19.).

UTILIZZO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli Amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali.

Gli Amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

 87

Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve integrative svasamento tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2019 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

Perdite da valutazione (impairment)

Ad ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore. Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

Altre

Le altre stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI



A. Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

B. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

C. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

D. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

E. Altri aspetti

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.P.A.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

 90

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2019.

GRUPPO NET INSURANCE Allegato 3 - Area di consolidamento

codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

 91

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE

Attività Immateriali

Avviamento (IAS 28)

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del "fair value" (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale.

Altre attività immateriali (IAS 38)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquistato da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test di *impairment* ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività Materiali

Altre attività materiali (IAS 16, 36, IFRS 16)

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili (IAS 16)

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore alloro valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori (IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo

 94

del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che le Compagnie non intendono vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al "*fair value*", incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, tali attività vengono rilevate al "*fair value*", inteso come corrispettivo a cui un'attività può essere scambiata o una passività può essere estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione; per i titoli di debito tale valore varia anche per effetto del costo

ammortizzato. In sede di determinazione del bilancio, tutti gli attivi compresi nella categoria summenzionata sono valutati con il metodo del "fair value", con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto; utili e perdite sono riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario è oggetto di cessione o estinzione. Nel caso, invece, di svalutazioni per perdita durevole di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti

(IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di fondate ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per quanto riguarda il comparto obbligazionario, il gruppo per tutti i titoli che presentano una svalutazione (minusvalenza/valore di carico) effettua una analisi del contesto creditizio di riferimento dell'emittente al fine di valutare se il deprezzamento del titolo è legato a un eventuale peggioramento del merito creditizio generalizzato (sistemico).

Il processo di impairment, relativamente ai titoli obbligazionari, viene infatti attivato se si è in presenza di una evidente situazione di inadempimento degli obblighi relativi alla posizione debitoria o di default accertato, evidenziato dal verificarsi da una o più delle seguenti condizioni:

- Evento di default (come definito dalla contrattualistica internazionale);
- Ammissione a procedure concorsuali;

Mancato pagamento di quote di interesse o capitale (ad eccezione del caso in cui sia previsto contrattualmente che l'emittente non paghi quote di interessi senza che questo costituisca inadempimento contrattuale).

In presenza di una di tali condizioni si procede direttamente alla rilevazione dell'impairment in quanto tali situazioni si configurano come eventi che determinano durature ed oggettive perdite di valore. In caso contrario non è necessario sottoporre il titolo ad impairment. Per il comparto azionario, il gruppo valuta delle soglie al di fuori delle quali le situazioni di impairment possono essere considerate strutturali se la riduzione del "fair value" rispetto al valore di carico sia pari o superiore al 40% per l'esercizio 2019, sia pari o superiore al 35% per la chiusura semestrale, sia pari o superiore al 30% a partire dalla chiusura dell'esercizio del 2020 e se la perdita in tutti i casi sopramenzionati possa essere dimostrata duratura (per perdita duratura intendiamo un periodo pari o superiore a 6 mesi). Per i Fondi Aperti, valuta delle soglie al di fuori delle quali le situazioni di impairment possono essere considerate strutturali, se la riduzione del "fair value" rispetto al valore di carico sia superiore al 30% e se la perdita possa essere dimostrata duratura (per perdita duratura intendiamo un periodo pari o superiore a 24 mesi) Con riferimento ai Fondi Chiusi (ad esempio: Private Equity, Venture Capital, etc.), in considerazione della specificità dello strumento, rileva l' impairment trascorsi almeno 12 mesi dalla fine del periodo di «fund raising», un periodo di reperimento delle risorse finanziarie. Le situazioni di impairment si hanno se si rileva una riduzione del "fair value" rispetto al valore di carico superiore al 30%. Pertanto, durante il periodo iniziale di attività del fondo e immediatamente dopo la conclusione della fase di fund raising, gli investimenti della specie sono mantenuti al costo, salvo casi specifici da cui possano emergere variazioni del "fair value" rispetto al costo.

Determinazione del Fair Value

Il "Fair Value"(valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate da una specifica all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento a recenti transazioni di mercato fra controparti terze o il riferimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui, per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il "Fair Value" (valore equo) non possa essere determinato in maniera attendibile, l'attività finanziaria è valutata al costo

Crediti (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici.

Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

Altri elementi dell'attivo

Attività fiscali differite (IAS 12)

Le attività fiscali differite sono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati,

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti (IAS 12)

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività (IAS 12 e IAS 18)

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare, comprende:

- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)

Nella voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4)

La voce comprende, in particolare:



- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come previsto da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

Accantonamenti (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- esiste un'obbligazione effettiva;
- è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore.

L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

Riserve tecniche (IFRS 4)

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:



Riserve tecniche dei rami Vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri *Local*. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami Danni

Per quanto riguarda i rami Danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi). Di seguito viene data evidenza delle singole componenti.

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto-voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS4 per il *Liability Adequacy Test*.

Riserva sinistri

La riserva, composta dagli accantonamenti effettuati per sinistri denunciati ma non ancora liquidati e da quelli per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, è valutata in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo atteso dei sinistri tardivi.



Debiti (IAS 19, IAS 39 E IAS 32)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e premi di anzianità (Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti)

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" e rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). I premi di Anzianità sono assimilabili ad "altri benefici a lungo termine" del tipo "piani a benefici definiti".

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

Altri elementi del passivo

Rientrano i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende il prestito subordinato iscritto in bilancio sulla base del criterio del costo ammortizzato i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

Handwritten signature and the number 102.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macro-voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a "fair value" rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- gli altri proventi, tra cui rientrano a titolo esemplificativo i dividendi;
- gli utili realizzati, quali quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria;
- gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macro-voce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Handwritten signature and a rectangular stamp containing the number 103.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti.

La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a "fair value" a conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);

le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);

le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test di "impairment" e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al "fair value" delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

 104

Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Tale voce comprende come stabilito dallo IAS 18:

- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, sia a quelli immateriali;
- In particolare, gli altri oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono:
 - i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni);
 - i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti (Rami Vita);
 - i premi inesigibili dei crediti verso gli assicurati (Rami Danni e Rami Vita);
 - le provvigioni annullate relative a premi annullati motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni).

Imposte

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio (secondo le normative vigenti) e sono imputate per competenza a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

 105

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.P.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

Gestione dei rischi

Il processo di Risk Management ha il compito di curare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, basata su una visione organica di tutti i rischi cui l'impresa è esposta attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Esso si articola nelle seguenti fasi:

Individuazione e classificazione dei rischi: attraverso specifici meccanismi di analisi si provvede a identificare e a classificare per tipologie i rischi della Compagnia e del Gruppo fornendo adeguate mappature e soprattutto ripartendoli in base a determinate caratteristiche; le categorie di rischio sono definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

- 1. Individuazione di eventuali fenomeni di correlazione dei rischi:** tale analisi risulta fondamentale per la corretta taratura degli strumenti di misurazione e di gestione dei rischi e quindi, di conseguenza, per una misurazione di redditività e solvibilità coerente con le scelte gestionali e le attese reddituali.
- 2. Valutazione e misurazione dei rischi:** sulla base della individuazione e classificazione dei rischi e tenendo conto delle informazioni di carattere qualitativo/quantitativo raccolte, la Funzione di Risk Management provvede alla misurazione e valutazione, in un'ottica attuale e prospettica, dei singoli rischi, ovvero degli eventi ad essi legati, a livello complessivo annuo, utilizzando a tal fine adeguate metodologie nonché provvede, per ciascun rischio, alla definizione delle relative strategie di gestione. All'interno di questa fase sono altresì previste le relative attività di mitigazione dei rischi, attraverso la valutazione di tutte le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per

mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;

3. **Stress test:** tale analisi è realizzata con l'implementazione di stress test per le tipologie di rischio ritenute significative e quantificabili attraverso un modello quantitativo, con analisi degli stessi modelli, al variare delle ipotesi sottostanti, al fine di poter meglio valutare le potenziali strategie nell'ambito della politica di gestione del rischio.
4. **Monitoraggio e gestione dei rischi:** tale attività consiste nella definizione di strategie di controllo e mitigazione/riduzione/eliminazione dei rischi e di determinazione della soglia di rischio ("*risk appetite*" e "*risk capacity*") ritenuta accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia e del Gruppo.
5. **Reporting:** in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione dei rischi si ispira alla normativa Solvency II legata alla loro identificazione e quantificazione, secondo quanto definito dal Primo Pilastro. La Compagnia è attenta ad includere nella cartografia anche i rischi non direttamente quantificati dalla Formula Standard, integrando le relative valutazioni in un sunto organico e completo di tutti i rischi aziendali.

La funzione di Risk Management, in quanto funzione fondamentale di secondo livello, è altresì chiamata ad effettuare una serie di controlli, in aggiunta ai controlli di primo livello svolti direttamente dai responsabili di linea o unità operativa, al fine di verificare la tenuta complessiva del dispositivo di mitigazione dei rischi ed assicurare efficienza e fluidità al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni della Compagnia.

Il livello più elevato di ripartizione dei rischi è così riassumibile:

- Rischi finanziari, tra cui si annoverano i rischi di liquidità ed il rischio di credito legato ad emittenti governativi;
- Rischi tecnico/assicurativi;
- Rischi operativi, tra cui si annoverano i rischi di non conformità alle norme, i rischi reputazionali, i rischi strategici ed i rischi legati all'appartenenza al gruppo

Nell'ambito dei **rischi finanziari** si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito



di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.

Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è adeguatamente monitorato anche nell'ambito dei dispositivi di controllo dei limiti d'investimento.

Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili a questo rischio. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, apposite analisi di Asset Liability Management.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

Euro.000

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	4.015
Incremento di 50 basis point	1.979
Decremento di 50 basis point	-2.239
Decremento di 100 basis point	-4.427

Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. Contempla anche i rischi legati al default di controparti con cui la Compagnia intrattiene rapporti finanziari quali debitori, società di riassicurazione ed istituti bancari. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi e degli spread delle emissioni corporate. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB) e l'evoluzione dei relativi spread. Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2019, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

Rischio di concentrazione: è il rischio riveniente da un'eccessiva concentrazione di esposizioni verso un emittente od un gruppo di emittenti legati tra loro da partecipazioni di controllo oppure da operatività nello stesso settore o area geografica; si estende anche al rating. Il rischio di concentrazione viene ampiamente monitorato nell'ambito del controllo dei limiti d'investimento sul portafoglio finanziario,



sia di primo che di secondo livello, prevedendo infatti la delibera quadro sugli investimenti finanziari una serie di limiti legati ad esposizioni massime per settore, gruppo degli emittenti o rating.

Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al "fair value" ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di Asset Liability Management, finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, gli asset caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento. Sempre nell'ambito della delibera quadro sugli investimenti finanziari, sono stati introdotti limiti alla detenzione massima di depositi presso le banche corrispondenti, tarati sull'indicatore di solvibilità CET e sul livello di patrimonializzazione della banca stessa.

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2018	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	Totale	%
AAA			9.699		9.699	5,81%
AA			13.081		13.081	7,83%
A			2.746		2.746	1,64%
BBB			77.174		77.174	46,21%
Non investment grade (BB/B/C)			5.945		5.945	3,56%
Not rated			11.735		11.735	7,03%
Totale obbligazioni			120.380	-	120.380	72,08%
Fondi comuni d'investimento			38.431		38.431	23,01%
Azioni			3.894	3.024	6.918	4,14%
Partecipazioni			1.279		1.279	0,77%
Totale complessivo investimenti			163.984	3.024	167.008	100,00%

euro .000		
Esposizione primi 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
A2A Spa	650	5,97%
International Game Technology PLC	654	6,01%
EP Infrastructure, a.s.	721	6,63%
PIRELLI & C. S.P.A.	817	7,51%
Banca Popolare Puglia e Basilicata	8.044	73,89%
Totale	10.886	100,00%

euro .000		
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	35.181	43,61%
Spagna	20.645	25,59%
Francia	12.753	15,81%
Olanda	8.961	11,11%
Portogallo	3.127	3,88%
Totale	80.666	100,0%

Handwritten signature and date: 109

Nell'ambito dei **rischi tecnico-assicurativi** si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata.

Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.

Rischio di riscatto, ovvero il rischio che la sospensione anticipata del contratto da parte del contraente, rispetto alla sua scadenza naturale, possa modificare valore e profilo di scadenza delle passività assicurative, con effetti anche sulla corretta stima della duration delle passività e sul corretto equilibrio delle scadenze attivo-passivo

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

I **rischi operativi** sono definiti come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di attrezzature, immobili, di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. E', in corso un progetto volto a rafforzare il dispositivo di mitigazione dei rischi operativi, così come i controlli svolti dalle funzioni di controllo di secondo livello e dalla funzione Internal Audit. Relativamente ai rischi legati alle forniture ma, soprattutto, alle attività esternalizzate, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione Antifrode.

I rischi operativi comprendono anche il rischio di non conformità alle norme e reputazionale, così come il rischio strategico e di appartenenza al Gruppo su cui la Compagnia ha attivato presidi ai fini del loro monitoraggio e contenimento.

La Compagnia, in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II che ne consenta la tracciabilità al fine di poter



disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

La funzione di Risk Management sta elaborando un nuovo Risk Appetite Framework, che, partendo da una ricognizione di tutti i limiti attualmente inferiti sulle politiche di governance:

- prenderà in considerazione la resistenza delle Compagnie a situazioni di stress ed i livelli di reverse stress che saturano l'extra solvibilità attualmente definiti e l'ultimo vettore solvibilità prospettica disponibile, in scenario centrale e stressato
- prevedrà per le fonti di rischio sotto riportate tre dimensioni:
- una dimensione legata all'appetite per le seguenti famiglie di rischio per i rischi tecnici e finanziari;
- una dimensione legata alla "capacity/tolerance" per tutte le famiglie di rischio, compresi i rischi operativi, per i quali occorrerà stimare con metodi quantitativi una tolerance massima partendo da una matrice di correlazione da costruire;
- una dimensione legata all'efficienza della gestione, attraverso l'implementazione di indicatori che correlano l'andamento del RORAC con quelli legati alla crescita dei requisiti di solvibilità.

Il nuovo Risk Appetite Framework, confrontandosi con la pianificazione ed i processi Solvency II, sarà un vero e proprio strumento di pilotaggio aziendale e permetterà di compendiare le esigenze di redditività e crescita con quelle di solvibilità e sostenibilità

Piano di Performance Shares 2019-2023

Valutazione del piano nell'esercizio 2019

La stima della valutazione di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "Piano di Performance Shares (2019-2023)" è effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2. La valutazione è effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, che combina il fair value del diritto di ricevere azioni gratuite alla probabilità delle condizioni di accesso al diritto di ricevere le azioni. Ai fini della determinazione del fair value del diritto di ricevere azioni, gli input utilizzati sono la volatilità storica dell'azione NET, il tasso di interesse risk -free e le caratteristiche specifiche del piano, mentre le probabilità che risultino soddisfatte le condizioni di accesso sono determinate sulla base di driver di business dell'aziendale input dello scenario economico italiano.

Al 31 dicembre 2019, il personale del Gruppo Net Insurance, coinvolto nel Piano di Performance Shares 2019-2023 ammonta a 5 beneficiari. A tale data di reporting il costo complessivo del piano è pari a zero, quindi, in conto economico e in contropartita patrimoniale non è stato imputato alcuno costo.



NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

La voce in commento accoglie costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione di software, per l'acquisto di diritti e licenze e per la registrazione del marchio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli investimenti effettuati nel 2019 per migliorare/rinnovare software gestionali del Gruppo. La seguente tabella evidenzia la composizione delle voci e le movimentazioni intervenute nell'anno.

	euro .000		
Altre attività immateriali	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2018	Variazione
Diritti e Licenze	308	88	220
Marchi	13	14	(1)
Software	2.237	774	1.463
	2.558	876	218

Handwritten signature 12

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

2 Attività materiali

2.1 Immobili

La voce, pari a 15.176 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani, 4 divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base delle aliquote fiscali (al netto del valore del terreno) ed è pari, nel 2019 a 269 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento è effettuato applicando il metodo a quote costanti in base alla vita utile stimata.

La tabella seguente mostra la composizione della voce:

euro .000				
Altre attività materiali	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2018	Variazione	Var. %
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	328	283	45	16%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	18	0	18	0%
Impianti e attrezzature	32	48	(16)	-34%
Attività In leasing (Ifrs16)	756			0%
	1.133	331	47	-18%

Tra gli attivi materiali si annoverano le attività in leasing pari a 892 migliaia di euro che diventano 756 diminuiti dal diritto d'uso dell'anno 2019 e dagli interessi maturati applicando il tasso di sconto, i cui dettagli sono alla sezione del conto economico relativa agli IFRS16.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

my *113*

	€ .000			
Riserve carico riassicuratori	2019	2018	Variazione	Var. %
Riserva premi	89.973	88.907	1.066	1,2%
Riserva Sinistri	18.868	20.577	(1.709)	-8,3%
Riserva Matematica	76.246	76.751	(505)	-0,7%
Altre Riserve	608	1.143	(535)	-46,8%
	185.694	197.298	(1.684)	-0,9%

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

	euro .000			
Investimenti	2019	2018	Variazione	Var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.024	3.123	(99)	-3,2%
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.279	0	1.279	0,0%
Finanziamenti e crediti	0	4.431	(4.431)	-100,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	162.705	170.463	(7.758)	-4,6%
Attività finanziarie a fair value	0	3	(3)	-100,0%
	167.008	174.897	(10.913)	-6,2%

La diminuzione degli investimenti si riflette principalmente sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (e sui finanziamenti e crediti).

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni di imprese controllate e collegate detenute dalle Compagnie del Gruppo al netto della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella controllata Net Insurance Life S.p.A. che viene elisa.

Le altre partecipazioni della Controllante aventi una quota di possesso inferiore al 20% sono comprese nella voce relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita e sono classificate nel livello 3

Il valore al 31 dicembre 2019 della partecipazione detenuta dal Gruppo, in Dinamica Spa, è pari a € 3.024 migliaia di euro. Essa è stata riclassificata nelle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

 14

4.4. Finanziamenti e crediti

Al 31 dicembre 2019 tale risulta pari a zero in quanto nel corso del 2019 sono stati chiusi tutti i depositi vincolati della controllante in essere al 31 dicembre 2018 pari a 4.431 migliaia di euro.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

euro .000				
Attività disponibili per la vendita	2019	2018	Variazione	Var. %
Azioni	5.173	8.717	(3.544)	-40,7%
Quote di f.comuni di investimento	38.431	23.276	15.155	65,1%
Obbligazioni quotate	120.380	138.470	(18.090)	-13,1%
	163.984	170.463	(6.479)	-3,8%

Nell'esercizio 2019, l'ammontare totale degli investimenti del Gruppo è diminuito in percentuale del 3%: risultano in aumento le esposizioni in fondi comuni d'investimento, invece, in diminuzione le esposizioni in titoli obbligazionari e azionari.

L'operatività nella gestione degli investimenti ha mantenuto il rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti.

Nella tabella seguente è riepilogata la movimentazione delle attività disponibili per la vendita, suddivisa per singola classe di movimentazione e per ciascuna categoria di investimento.

euro .000								
Movimentazione delle attività disponibili per la vendita								
	Azioni Quotate	Azioni Non Quotate	Partecipazioni	Fondi	Obbligazioni Convertibili	Altre Obbligazioni	Obbligazioni Non Quotate	Totale
Saldo al 31/12/2018	5.262		9.724	23.276		132.618		170.880
Incrementi di Valore per acquisti	2.175	450	1.266	56.842	644	103.421	7.500	172.299
Decrementi di valore per vendite	(4.500)		(9.711)	(41.778)		(126.385)	-	182.374
Capitalizzazione per costo ammortizzato					0	(494)	1 -	493
Adeguamento di valore a fine anno	541	13	(1)	91	6	1.886	411	2.947
Svalutazione durature (impairment)	(47)					15	-	62
Variazioni ratei					1	656	131	788
Saldo al 31/12/2019	3.431	463	1.279	38.431	651	111.686	8.044	163.984

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e alle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese ed alle quote di fondi comuni di investimento.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

15

- le azioni quotate, le obbligazioni quotate e le quote di fondi comuni d'investimento aperti, tutte attività valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo, sono classificate nel livello 1;
- le obbligazioni non quotate, le partecipazioni e le azioni non quotate, valutate con appositi modelli di valutazione interni, sono classificate nel livello 3
- risulta classificato nel livello 3 anche un titolo di stato portoghese classificato come illiquido rispetto alla Politica degli Investimenti, il cui prezzo è stato calcolato con appositi modelli di valutazione interno
- le quote di fondi comuni d'investimento FIA valutate in base alle comunicazioni del NAV fornite dai gestori dei fondi, sono classificate nel livello 3

Nel Livello 3 sono presenti:

IT0005328973 Anthilia Bit III
LU1805413223 TiKehau Direct Lending IV – Class A4 LP
Anthilia Holding S.r.l.
Cassa di Risparmio di Bolzano
Onesix S.p.A.
Tech Engines S.r.l.
Yolo Group
Pugbas 6 03/15/2024
First Capital Cv 2019-2026 3,75%
MotionsCloud
Pgb 0 11/30/21

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'*impairment* sulle singole categorie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

	euro .000		
Impairment	2019	2018	Variazione
Partecipazioni	0	0	0
Obbligazioni	15	640	(625)
Quote di fondi comuni	0	0	0
Azioni	47	0	47
	62	640	(578)

Handwritten signature 116

Le svalutazioni del 2019 in particolare riguardano titoli Azionari quotate per le quali la compagnia si è dotata di una procedura volata a valutare l'impairment, come Società Bic e Daimler. Inoltre, è stato svalutato anche il titolo obbligazionario di CMC Ravenna, azienda del settore delle costruzioni, per la quale sono in corso le attività connesse alla procedura concorsuale di concordato preventivo.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

Crediti diversi	euro .000			
	2019	2018	Variazione	Var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	33.728	24.274	9.454	39%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	13.427	11.256	2.171	19%
Altri crediti	2.578	899	1.679	187%
	49.733	36.429	13.304	37%

La variazione in aumento degli altri crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente è pari a 1.679 migliaia di euro ed è imputabile in particolare dei crediti per crediti v/clienti a stanziamenti attivi. Tale voce, in particolare comprende:

- il credito per contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA);
- il credito legato alla terza tranche del piano di rientro degli asset sottratti. il mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019 ha fatto diventare le compagnie del Gruppo sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale Tale tranche in scadenza al 31 dicembre 2019. Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, le compagnie, in considerazione della peculiarità che contraddistingue la complessiva vicenda c.d. del "cigno nero" nel peculiare contesto di riferimento e della natura delle controparti con cui si è realizzato il citato accordo per il recupero degli asset, hanno preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo sulla base di un criterio⁴ molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di

⁴ Il bond "AUGUSTO Float 04/30/20" dalla firma dell'accordo transitorio, il 21 luglio 2019, ha maturato al 31 dicembre 2019 cedole per un controvalore complessivo 255.554 euro. le stesse sono state incassate su un conto corrente intestato a NET Insurance spa.



redazione del presente bilancio. Pertanto, il valore del credito è pari al controvalore delle cedole dell'Augusto Bond effettivamente incassate sui conti correnti delle compagnie fino alla chiusura di esercizio.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

	euro .000		
Altri elementi dell'attivo	2019	2018	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.024	3.146	(122)
Costi di acquisizione differiti	4.888		4.888
Attività fiscali differite	8.059	13.718	(5.659)
Attività fiscali correnti	1.211	1.347	(136)
Altre attività	5.449	3.492	1.957
	22.631	21.703	928

Le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita sono pari a 3.024 migliaia di euro ed è l'azione non quotata Dinamyca.

I costi di acquisizione differiti si riferiscono alle provvigioni derivanti dai nuovi contratti sottoscritti nel 2019 con Cassa di Risparmio di Bolzano.

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati principalmente dalle fiscali perdite pregresse dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2018.

La voce "Altre attività", pari 5.449 migliaia di euro include:

- 4.541 migliaia di euro relativi all'acconto 2020 per imposte a carico assicurati versato a novembre 2019;
- 908 migliaia di euro relativi a risconti attivi per 656 migliaia di euro ed a 252 migliaia di euro a prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

 18

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 4.296 migliaia di euro, in aumento di 1.824 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2019 ammonta a 71.782 migliaia di euro e risulta così composto:

Patrimonio Netto	2019	2.018	Variazione	Var. %
Capitale	17.485	17.084	401	2,3%
Riserve di capitale	63.163	63.482	(319)	-0,5%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(11.369)	(15.460)	4.091	0,0%
(Azioni proprie)	(10.103)	(10.103)	0	0,0%
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	482	(4.982)	5.464	-109,7%
Altri Utili (perdite) rilevati a patrimonio	(326)	(309)	(17)	5,6%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	12.450	4.100	8.350	203,7%
	71.782	53.813	17.970	33,4%

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2019 della Controllante, pari a 17.485 migliaia di euro, è costituito da:

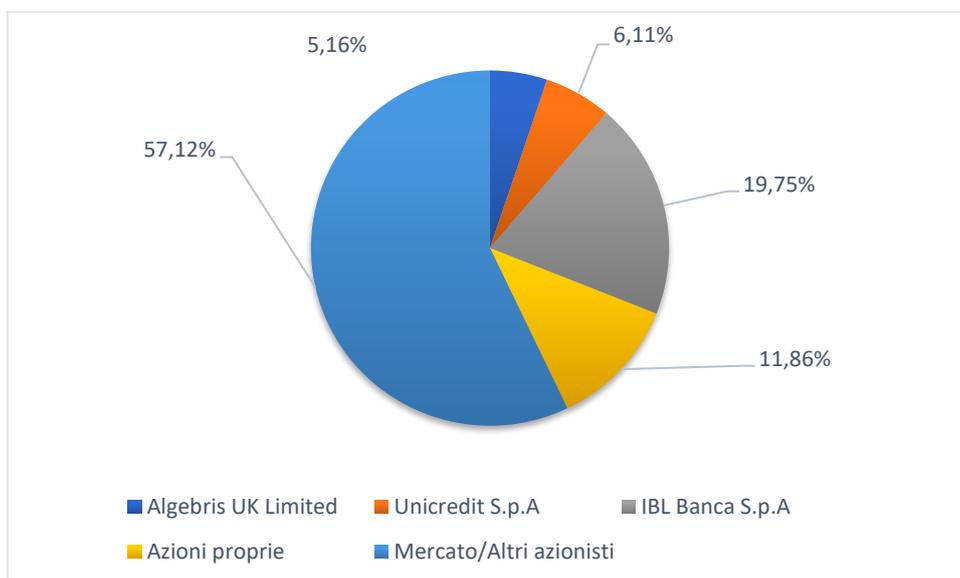
- n. 17.335.692 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale.

Il grafico e la tabella sono seguito rappresentate con le informazioni sull'azionariato della Compagnia, in rapporto al totale delle azioni ordinarie.

Azionisti	% posseduta
Algebris UK Limited	5,16%
Unicredit S.p.A	6,11%
IBL Banca S.p.A	19,75%
Azioni proprie	11,86%
Mercato/Altri azionisti	57,12%

Handwritten signature 19

Totale **100%**



Al 31 dicembre 2019, a seguito delle richieste di esercizio di n. 17.154 Warrant, il numero dei "Warrant Net Insurance S.p.A." (ISINIT0005353880) quotati, sull'AIM Italia è pari a n. 1.957.622 e tutti danno il diritto, per i portatori, a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società (c.d. "Azioni di compendio") secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant Net Insurance.

Si segnala, infine, che la Controllante detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative: (i) di una quota pari all'11,76% dell'intero capitale sociale comprensivo delle azioni speciali; (ii) di una quota pari all'11,86% sul totale delle azioni ordinarie emesse dalla Controllante. Il valore al 31.12.2019 delle azioni proprie è pari a 10.103 migliaia di euro.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- le rettifiche per la transizione ai principi IAS/IFRS di competenza.

Gli altri Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio si riferiscono esclusivamente ai risultati delle valutazioni attuariali dei Benefici ai dipendenti (TFR dei premi di anzianità) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al "fair value" dei titoli classificati nella categoria "available for sale" che potranno essere imputati a conto economico negli esercizi futuri.

Handwritten signature 20

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 340 migliaia di euro, riguarda 238 migliaia l'accantonamento per la causa legale del vecchio amministratore e 102 migliaia di euro per l'accertamento dell'agenzia delle entrate.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

P - SP - Tav. 3

	€ .000			
Riserve tecniche	2019	2018	Variazione	Var. %
Riserva premi	135.112	131.496	3.616	2,7%
Riserva Sinistri	31.585	36.901	(5.316)	-14,4%
Riserva Matematica	117.375	116.618	757	0,6%
Altre Riserve	16.358	14.454	1.904	13,2%
	300.430	299.469	961	0,32%

La voce "Riserva Sinistri" risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 26.108 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 5.477migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza riferita al Ramo Malattia della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

Le riserve matematiche comprendono, ai sensi dell'allegato 14 al Regolamento Isvap n. 22/2008:

- la riserva aggiuntiva per rischio finanziario, pari a € 2.106 migliaia di euro;
- la riserva aggiuntiva per rischi diversi dal rischio finanziario, per la restituzione del caricamento per spese acquisitive in caso di annullamenti per estinzione anticipata del prestito, pari a € 3.328 migliaia di euro.

L'esecuzione del test relativo alla "Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T) ha confermato l'adeguatezza del valore contabile delle riserve tecniche esposto in bilancio.

my *MA* 121

4. Passività Finanziarie

La voce comprende:

- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, emesso nel mese di ottobre 2016 e sottoscritto da investitori istituzionali e professionali. L'emissione di tale obbligazione subordinata ha consentito alla Compagnia il rafforzamento patrimoniale necessario a far fronte alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il valore al 31.12.2019, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.701 migliaia di euro;
- Le passività del leasing al netto del diritto d'uso maturato nell'anno 2019 sono pari a 757 migliaia (per i dettagli si rimanda al conto economico nella parte relativa agli IFRS16).

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 3.464 migliaia di euro, rappresenta il debito al 31 dicembre 2019 verso i coassicuratori e relativa alle risultanze della gestione degli Estratti Conto di Coassicurazione elaborati sulla base degli accordi in essere nel 2019.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce pari a 44.224 migliaia di euro, in diminuzione di 19.021 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al saldo per competenza, al 31 dicembre 2019, delle partite tecniche a carico dei riassicuratori (comprensivo anche dei depositi ricevuti dai riassicuratori) determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 6.242 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 610 migliaia di euro, comprende i debiti per oneri tributari gli stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

Il dettaglio della voce è composto come segue:



euro .000				
Altri debiti	2019	2018	Variazione	Var. %
Debiti oneri tributari e previdenziali	2.769	1.342	1.427	106,3%
Debiti per imposte assicurative	761	591	170	28,8%
Debiti e stanziamenti passivi	2.413	4.410	(1.997)	-45,3%
debiti v/personale dipendente Ias 19	300	510	(210)	-41,2%
	6.242	6.853	(611)	-8,9%

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 3.265 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite, per 1.024 migliaia di euro, relative gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS e imposte correnti pari 1.969 migliaia di euro.

Le altre passività riguardano esclusivamente il rateo degli interessi maturati per il prestito subordinato emesso nel 2017 pari a 271 migliaia di euro.

Handwritten signature 23

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria, pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - Tav. 1

	2019	2018	Variazione	€ .000 Var. %
Danni				
Premi lordi	44.628	39.124	5.504	14,1%
Variazione riserve premi	(3.603)	2.997	(6.600)	-220,2%
Premi ceduti di competenza	(24.936)	(28.805)	3.869	-13,4%
Oneri relativi ai sinistri	(4.321)	(3.817)	(504)	13,2%
	11.768	9.499	2.269	
Vita				
Premi lordi di competenza	39.739	23.167	16.572	71,5%
Premi ceduti	(22.608)	(14.461)	(8.147)	56,3%
Oneri relativi ai sinistri	(12.250)	(6.770)	(5.480)	80,9%
	4.881	1.936	2.945	
TOTALE	16.649	11.435	5.214	45,6%

La voce oneri relativi ai sinistri, esposta al netto della riassicurazione (si veda Allegato n. 9 nella sezione dedicata agli "Allegati al Bilancio Consolidato") comprende:

per il ramo danni:

- Importi pagati a titoli di indennizzo per sinistri e relative spese di liquidazione;
- Variazione della riserva sinistri relativa agli indennizzi, spese dirette e spese di liquidazione che si prevede di pagare nell'esercizio successivi per sinistri avvenuti nell'anno corrente (denunciati e da denunciare) e per sinistri accaduti negli anni precedenti ma ancora non definiti al 31 dicembre 2019
- Recuperi incassati e variazione della riserva recuperi relativa ai piani di rientro formalmente definiti, da incassare;
- Variazione delle altre riserve tecniche relative alla riserva di senescenza del ramo malattia.

 124

per il ramo vita:

- somme pagate: indennizzi pagati nel 2019 per sinistri, al lordo delle spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazione della riserva per somme da pagare relativa ai sinistri da pagare avvenuti e denunciati nell'anno corrente e precedenti, nonché di riserve accantonate per sinistri pervenuti entro la fine dell'esercizio ma registrati nell'esercizio successivo, al lordo delle riserve per spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazioni delle riserve matematiche (comprese le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per altri rischi tecnici) e la variazione delle altre riserve tecniche relativa alla riserva per spese future di gestione.

Spese di gestione

Le spese di gestione presentano un saldo negativo di 10.069 migliaia di euro e sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione.

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

	2019	2018	euro .000 Variazione
Danni			
Provvigioni e altre spese di acquisizione	4.932	(777)	5.709
Altre spese di amministrazione	5.626	2.805	2.821
Spese di gestione degli investimenti	305	382	(77)
	10.863	2.410	8.530
Vita			
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(2.282)	(2.408)	126
Altre spese di amministrazione	1.303	1.136	167
Spese di gestione degli investimenti	186	121	65
	(794)	(1.151)	292
	10.069	1.259	8.822

La voce provvigioni di acquisizione comprende:

- le provvigioni d'acquisizione e d'incasso pari a 6.589 migliaia di euro (2.049 migliaia di euro nel 2018);

my *125*

- altre spese di acquisizione pari a 9.185 migliaia di euro (6.082 migliaia di euro nel 2018);
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori pari a 13.124 migliaia di euro (11.316 migliaia di euro nel 2018).

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 6.328 migliaia di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti e profitti da realizzo. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

	euro .000			
	2019	2018	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi attivi	1.234	1.223	11	1%
Dividendi	508	66	442	670%
Utili da negoziazione	1.529	226	1.303	576%
Utili da valutazione		3		
	3.271	1.518	1.756	
Vita				
Interessi attivi	1.125	1.135	(10)	-1%
Dividendi	626	462	164	35%
Utili da negoziazione	1.306	688	618	90%
	3.057	2.285	772	
	6.328	3.803	2.528	66%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 4.374 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

	euro .000			
	2019	2018	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi passivi	388	322	66	21%
Altri oneri	177	299	(122)	-41%
Perdite realizzate	1.056	747	309	41%
Perdite da valutazione	129	346	(217)	-63%
	1.751	1.714	37	
Vita				
Interessi passivi	591	205	386	188%
Altri oneri	254	832	(578)	-69%
Perdite realizzate	1.731	635	1.096	173%
Perdite da valutazione	48	310	(262)	-85%
	2.624	1.982	642	
	4.374	3.696	678	18%

Handwritten signature 126

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 12.523 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per:

- 8.279 migliaia di euro, a proventi straordinari alle tranche di recupero dei titoli sottratti e comprensivi delle cedole di Augusto 2019/2020;
- 3.100 migliaia di euro relativi alle somme di risarcimento ricevute dagli soci fondatori di Net e dal collegio sindacale in essere fino al 21.01.2019 "*redemption plan*";
- 130 migliaia di euro, relativi ad altri proventi tecnici su provvigioni ricevute ma di competenza 2018;
- 83 migliaia di euro a compensi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società;
- 476 migliaia di euro ad altri proventi tecnici relativi alle partite tecniche (premi storno di provvigioni e commissioni da riassicuratore) di competenza di esercizi precedenti;
- 455 ricavi relativi principalmente a proventi straordinari per storno di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti.

Altri costi

Gli altri costi, pari a 5.234 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 2.470 migliaia di euro ai costi per la gestione della frode subita come le spese legali sostenuti per l'attività di recupero dei titoli sottratti, i costi sostenuti per la riapertura dei bilanci 2017 e dai costi sostenuti per l'"*Independent Review*" di tutti i processi fondamentali dell'azienda;
- 1.082 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato di competenza dell'esercizio 2019;
- 750 migliaia di euro, a oneri straordinari relativi principalmente al costo per gli esodi aziendali
- 84 migliaia di euro, a quote di ammortamento delle attività immateriali;
- 561 migliaia di euro, ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di natura tecnica di premi e rimborsi premi di competenza dell'esercizio 2017
- 35 migliaia di euro, ai costi del personale sostenuti dalla Controllante per l'attività di servicing relativa alla gestione dei sinistri per altre società;
- 238 migliaia di euro relativi all'accantonamento al fondo rischi della passività potenziale relativa ad una causa in corso avverso l'ex A.D. della Compagnia
- 5 migliaia di euro relativi ad altri costi vari tra i quali, il costo dei canoni leasing previsto dal IFRS 16



IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di applicare a tutti i contratti con importi superiori a 5.000 euro) dal 01/01/2019 che contengono il diritto ad utilizzare un bene identificato (c.d. Right of Use - ROU) per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. Per la il gruppo è previsto un unico modello di contabilizzazione per tutti i leasing; non è più presente la distinzione tra leasing finanziario e operativo. Per il Locatore permane, invece, la distinzione. Ai fini della rilevazione contabile nel corso dell'esercizio il gruppo ha identificato nelle attività immateriali i leasing delle auto aziendali, degli appartamenti e delle stampanti. Nelle passività finanziarie il Lease Liability che è pari al valore attuale dei pagamenti futuri applicando il tasso di sconto che è quello legato al tasso sulla liquidità della Banca Unicredit. La scelta del tasso è ragionata sul fatto che se non avesse avuto l'impegno del leasing o della locazione, il gruppo avrebbe beneficiato di tale tasso. Nella tabella seguente sono rappresentati i costi e gli ammortamenti in applicazione del principio contabile.

Quote di Ammortamento per Right Of Use	136.210
Interessi Passivi sulla Liability	3.294
Costi Relativi al leasing	139.504

Imposte

Le imposte sul reddito includono l'IRES e l'IRAP calcolate sul reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12. 2019 sono pari 3.372.

Come ricordato nel capitolo "Altre Informazioni", il Gruppo ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la Net Insurance Spa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

Il Gruppo ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2018-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

Compensi Amministratori e Sindaci

Complessivamente, i compensi al netto delle spese e Iva agli Amministratori ammontano ad 180 migliaia di euro, mentre i compensi ai Sindaci ammontano ad euro 113 migliaia di euro.



Corrispettivi di competenza della Società di Revisione.

La revisione è affidata alla Società di revisione KPMG Spa. I cui compensi sono: 50 migliaia di euro per la controllante Net Insurance S.p.A. e 24 migliaia di euro per la controllata Net Insurance Life S.p.A.

Informazione sui dipendenti

La tabella seguente mostra il numero e la composizione del personale in forza presso le Società del Gruppo alla fine dell'esercizio corrente e precedente.

Personale	2019	2018
Dirigenti	5	3
Funzionari	17	11
Impiegati e Apprendisti	91	76
Totale	113	90



Allegati alla Nota Integrativa

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

TABELLA CODICI PROSPETTO

Allegato	Prospetto	codice prospetto
1	Stato patrimoniale per settore di attività	BCSPSETT
2	Conto economico per settore di attività	BCCSEETT
3	Area di consolidamento	BCAREAC
4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	BCPARNC
5	Dettaglio delle attività finanziarie	BCATTFIN
6	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali	BCATTMMI
7	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	BCRTRIAS
8	Dettaglio delle riserve tecniche	BCRISTEC
9	Dettaglio delle voci tecniche assicurative	BCVTASS
10	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	BCPROVON
11	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	BCSPGEST
12	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	BCCONECD
13	Dettaglio delle passività finanziarie	BCPASFIN
14	Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value	BCATPAL
15	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	BCATPAL3

my notes 30

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1- Stato patrimoniale per settore di attività
codice modello: BCSPSETT

Esercizio: 2019

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2018	31-12-2018	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2019	31-12-2018
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.277.503	606.746	280.377	269.743	0	0	2.557.880	876.489
2 ATTIVITÀ MATERIALI	6.373.527	5.635.189	9.936.812	10.141.442	0	0	16.310.339	15.776.631
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	105.979.598	107.299.472	79.714.811	80.078.705	0	0	185.694.409	187.378.177
4 INVESTIMENTI	106.895.811	108.884.529	82.387.466	76.548.295	(25.299.469)	(7.412.161)	163.983.808	178.020.663
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	20.136.296	5.484.653	0	0	(20.136.296)	(2.361.339)	(0)	3.123.314
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	6	4.431.000	0	0	0	0	6	4.431.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	86.759.510	98.966.006	82.387.466	76.548.295	(5.163.173)	(5.050.822)	163.983.802	170.463.479
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	2.870	0	0	0	0	0	2.870
5 CREDITI DIVERSI	33.597.924	25.941.953	16.913.315	10.931.641	(778.280)	(444.918)	49.732.959	36.428.676
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	18.582.478	11.865.342	4.048.978	9.837.683	0	0	22.631.456	21.703.025
6.1 Attività non correnti o di gruppo in dismissione possedute x la vendita	3.024.014	0	0	3.146.293	0	0	3.024.014	3.146.293
6.2 Altre attività	15.558.464	11.865.342	4.048.978	6.691.390	0	0	19.607.442	18.556.732
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.344.795	1.610.407	1.950.944	861.314	0	0	4.295.739	2.471.721
TOTALE ATTIVITÀ	276.051.636	261.843.638	195.232.703	188.668.823	(19.817.495)	(19.817.495)	445.206.590	442.655.382
1 PATRIMONIO NETTO							71.782.101	53.812.839
2 ACCANTONAMENTI	279.930	469.256	59.991	251.190	0	0	339.921	720.446
3 RISERVE TECNICHE	161.256.655	164.175.067	139.172.951	135.293.943	0	0	300.429.606	299.469.010
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.458.824	14.669.461	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	15.458.824	14.618.638
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	757.578	0	0	0	0	0	757.578	0
4.2 Altre passività finanziarie	14.701.246	14.669.461	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.050.822)	14.701.246	14.618.638
5 DEBITI	26.165.255	27.071.527	28.706.962	44.308.706	(941.453)	(444.918)	53.930.764	70.935.316
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.957.716	1.924.442	1.307.659	1.174.692	0	0	3.265.375	3.099.134
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							445.206.591	442.655.382



Allegato 2- Conto Economico per settore di attività
 codice modello: BCCSESTT

valori in euro

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2019	31-12-2018
1.1 Premi netti	16.089.126	13.326.681	17.130.436	8.706.434	0	0	33.219.562	22.033.115
1.1.1 Premi lordi di competenza	41.025.354	42.131.876	39.738.807	23.167.113	0	0	80.764.161	65.298.989
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(24.936.228)	(28.805.195)	(22.608.371)	(14.460.679)	0	0	(47.544.599)	(43.265.874)
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.395.785	1.867.609	3.057.149	2.285.605	(10.124.956)	(350.007)	6.327.978	3.803.206
1.6 Altri ricavi	7.542.393	1.073.350	5.409.049	173.524	(428.280)	(145.732)	12.523.161	1.101.141
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	37.027.304	16.267.640	25.596.634	11.165.563	(10.553.236)	(495.740)	52.070.701	26.937.462
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	4.320.781	3.817.280	12.249.797	6.769.864	0	0	16.570.578	10.587.144
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	18.110.347	20.309.742	27.984.495	17.865.230	0	0	46.094.842	38.174.972
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	(13.789.565)	(16.492.462)	(15.734.698)	(11.095.366)	0	0	(29.524.263)	(27.587.828)
2.2 Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.750.590	2.594.652	2.623.738	1.981.847	0	(880.105)	4.374.328	3.696.395
2.5 Spese di gestione	10.862.854	2.410.358	(793.538)	(1.150.576)	0	0	10.069.316	1.259.782
2.6 Altri costi	4.388.052	4.557.124	1.624.429	1.078.555	(778.280)	(495.740)	5.234.201	5.139.940
2 TOTALE COSTI E ONERI	21.322.277	13.379.414	15.704.426	8.679.690	(778.280)	(1.375.844)	36.248.423	20.683.261
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.705.027	2.888.225	9.892.208	2.485.872	(9.774.956)	11.325.595	15.822.278	6.254.201

by  32

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 3 - Area di consolidamento

codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

- (1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U
(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro
(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti
(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 5 - Dettaglio Attività Finanziarie
codice modello: BCATTFIN

valori in euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					1.638.786	3.454.789					1.638.786	3.454.789
Titoli di capitale al fair value					3.534.172	5.262.202					3.534.172	5.262.202
di cui titoli quotati					3.534.172	5.262.202					3.534.172	5.262.202
Titoli di debito					120.379.767	138.470.709					120.379.767	138.470.709
di cui titoli quotati					111.685.157	138.470.709					111.685.157	138.470.709
Quote di OICR					38.431.078	23.275.779					38.431.078	23.275.779
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria											0	0
Finanziamenti e crediti interbancari											0	0
Depositi presso cedenti											0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi											0	0
Altri finanziamenti e crediti			6	4.431.000							6	4.431.000
Derivati non di copertura											0	0
Derivati di copertura											0	0
Altri investimenti finanziari											0	0
Totale			6	4.431.000	163.983.803	170.463.479					163.983.809	174.894.479

mf *MA* 133

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 6-Dettaglio attivi materiali ed immateriali

codice modello: BCATTMMI

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0		0
Altri immobili	15.176.951	0	15.176.951
Altre attività materiali	1.133.388	0	1.133.388
Altre attività immateriali	2.557.880	0	2.557.880

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 7- Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

codice modello: BCRISTEC

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve danni	105.979.598	107.299.472			105.979.598	107.299.472
Riserva premi	89.972.989	88.907.087			89.972.989	88.907.087
Riserva sinistri	16.006.609	18.392.385			16.006.609	18.392.385
Altre riserve	0	0			0	0
Riserve vita	79.714.811	80.078.705			79.714.811	80.078.705
Riserva per somme da pagare	2.861.009	2.184.770			2.861.009	2.184.770
Riserve matematiche	76.246.245	76.751.295			76.246.245	76.751.295
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0	0
Riserve matematiche e altre riserve	607.557	1.142.640			607.557	1.142.640
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	185.694.409	187.378.177			185.694.409	187.378.177

BILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2019

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche

codice modello: BCRISTEC

valori in euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Riserve danni	159.889.524	161.867.246	1.367.132	2.307.821	161.256.655	164.175.067
Riserva premi	134.553.155	130.573.147	558.601	922.634	135.111.756	131.495.781
Riserva sinistri	25.298.969	31.280.517	808.530	1.385.187	26.107.500	32.665.704
Altre riserve	37.400	13.582			37.400	13.582
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	139.172.951	135.293.943	0	0	139.172.951	135.293.943
Riserva per somme da pagare	5.477.447	4.235.670			5.477.447	4.235.670
Riserve matematiche	117.374.581	116.617.574			117.374.581	116.617.574
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve	16.320.923	14.440.699			16.320.923	14.440.699
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	299.062.475	297.161.189	1.367.132	2.307.821	300.429.606	299.469.010

Handwritten signature 34

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative

codice modello: BCVTASS

		31/12/19			31/12/18		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		41.025.354	(24.936.228)	16.089.126	42.131.876	(28.805.195)	13.326.681
a	Premi contabilizzati	44.628.342	(26.002.130)	18.626.212	39.123.772	(28.718.758)	10.405.014
b	Variazione della riserva premi	(3.602.987)	1.065.901	(2.537.086)	3.008.104	(86.437)	2.921.667
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(18.110.350)	13.789.565	(4.320.784)	(20.309.745)	16.492.462	(3.817.283)
a	Importi pagati	(34.510.382)	21.842.870	(12.667.512)	(35.645.771)	23.381.914	(12.263.857)
b	Variazione della riserva sinistri	6.558.204	(2.385.776)	4.172.428	7.814.920	(3.371.436)	4.443.485
c	Variazione dei recuperi	9.865.646	(5.667.529)	4.198.117	7.518.844	(3.518.016)	4.000.827
d	Variazione delle altre riserve tecniche	(23.817)	0	(23.817)	2.262	0	2.262
Gestione Vita							
PREMI NETTI		39.738.807	(22.608.371)	17.130.436	23.167.113	(14.460.679)	8.706.434
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(27.984.495)	15.734.698	(12.249.796)	(17.865.230)	11.095.366	(6.769.863)
a	Somme pagate	(24.105.486)	16.100.269	(8.005.216)	(26.032.261)	17.554.337	(8.477.923)
b	Variazione della riserva per somme da pagare	(1.241.778)	674.562	(567.216)	(3.567.180)	1.764.234	(1.802.946)
c	Variazione delle riserve matematiche	(757.007)	(505.050)	(1.262.057)	12.171.027	(7.636.866)	4.534.161
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e	Variazione delle altre riserve tecniche	(1.880.224)	(535.083)	(2.415.307)	(436.816)	(586.339)	(1.023.155)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 10 - Proventi e oneri finanziari da investimenti
codice modello: BCPROVON

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Guadagni da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2019	Totale proventi e oneri 31/12/2018
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	2.359.429	1.133.655	(430.948)	2.834.894	(2.787.112)	3.109.917	0	0	(177.096)	0	(177.096)	2.932.821	633.828
a	Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d	Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	2.359.429	1.133.655	(430.948)	2.834.894	(2.787.112)	3.109.917	0	(177.096)	0	(177.096)	2.932.821	633.828
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità liquide e	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	-979.172	0	0	0	0	-979.172	0	0	0	0	0	-979.172	-527.017
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da altre passività finanziarie	-979.172	0	0	0	-979.172	0	0	0	0	0	-979.172	-527.017
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.380.258	1.133.655	-430.948	2.834.894	(2.787.112)	2.130.745	0	0	(177.096)	0	(177.096)	1.953.650	106.811



GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 11 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa
 codice modello: BCSPGEST

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(10.149.414)	(6.670.033)	(5.624.160)	(1.461.907)
a Provvigioni di acquisizione	(3.267.044)	(2.181.504)	(3.248.887)	171.785
b Altre spese di acquisizione	(6.809.566)	(4.448.743)	(2.375.273)	(1.633.692)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(72.805)	(39.786)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	5.217.725	7.446.792	7.906.617	3.869.460
Spese di gestione degli investimenti	(305.325)	(382.162)	(186.063)	(120.612)
Altre spese di amministrazione	(5.625.840)	(2.804.955)	(1.302.857)	(1.136.366)
Totale	(10.862.854)	(2.410.358)	793.537	1.150.575

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 12-Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

codice modello: BCCONECD

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(17.502)	21.859					(17.502)	21.859	(5.394)	6.737	(326.217)	63.482.920
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non assicurative												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(17.502)	21.859					(17.502)	21.859	(5.394)	6.737	(326.217)	(308.714)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	5.464.923	(4.986.477)					5.464.923	(4.986.477)	1.684.289	(1.536.832)	482.204	(5.747.346)
Riserva per differenze di cambio nete												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	5.464.923	(4.986.477)					5.464.923	(4.986.477)	1.684.289	(1.536.832)	482.204	(4.982.719)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non assicurative												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5.447.421	(4.964.618)					5.447.421	(4.964.618)	1.678.895	(1.530.095)	155.987	(5.291.434)

GRUPPO NET INSURANCE

All 14- Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

codice modello: BCATPAL

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

valori in euro

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		146.359.617	167.005.940			17.624.178	3.457.359	163.983.795	170.463.299
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		146.359.617	167.005.940	-	-	17.624.178	3.457.359	163.983.795	170.463.299
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									

Handwritten signature and date: 136

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 15- Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente
 codice modello: BCATPAL3

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	3.457.359							
Acquisti/Emissioni	27.106.375							
Vendite/Riacquisti	(13.006.224)							
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico - di cui utili/perdite da valutazione	(47.891)							
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	114.560							
Esistenza finale	17.624.179							

 137

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

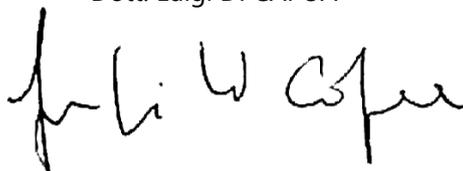
Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente (**)

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA



Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell'IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2019.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo "Classificazione dei contratti".

 39

Vigilanza Prudenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 40.096 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 66.439 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 4.349 migliaia di euro Tier 3.
- L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 165,7%.

 140

Allegato 6 al Regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007

Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione

Introduzione

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 Luglio 2007, come modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016 (di seguito brevemente Reg. n. 7/2007).

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione e Bilancio dell'area CFO. Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo della funzione Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua Controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla Direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Handwritten signature and a rectangular stamp containing the number 141.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- componenti di deposito;
- derivati impliciti;
- componenti di servizio;

quindi non si è provveduto all'applicazione dell'IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4. B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

Passività del bilancio consolidato:

	€ .000			
Riserve tecniche	2019	2018	Variazione	Var. %
Riserva premi	135.112	131.496	3.616	2,7%
Riserva Sinistri	31.585	36.901	(5.316)	-14,4%
Riserva Matematica	117.375	116.618	757	0,6%
Altre Riserve	16.358	14.454	1.904	13,2%
	300.430	299.469	961	0,32%

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito, per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.P.A..

 142

Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano per circa il 65% premi emessi a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo. Nel corso del 2018 è proseguita la commercializzazione di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

2.1 - Trattati di riassicurazione attiva

Nel 2014 è stato stipulato il Trattato in Quota Pura con Axa France IARD ancora in vigore anche per l'anno 2019.

Nel corso del 2019 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva.

2.2 - Trattati di riassicurazione passiva

I trattati in vigore al 31.12.2019 riguardano rapporti di riassicurazione passiva aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali

 44

non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

In tale paragrafo, in cui si disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, si prevede che l'impresa determini:

il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");

il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso similari.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che stabilisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso.

Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2019 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2019;

valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2019.

Handwritten signature and the number 145.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica"

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti-tipo in vigore al 31.12.2019. Il risultato della riserva realistica raggiunto per un contratto-tipo è stato esteso all'intera classe di polizze moltiplicando il valore della riserva realistica per il numero delle polizze comprese nella classe di raggruppamento.

I contratti-tipo si riferiscono all'intero portafoglio in vigore al 31.12.2019, le cui tariffe sono identificate dai seguenti codici interni: T001, T002, T004, T005, T006, T008, T009, T010, T011, T012, T013, T017, T018, T019, T020, T023, T024, T029, T030, T031, T032 e T033 T035, T036, T038, T039 (assicurazioni temporanee in caso di morte a premi unici e capitali decrescenti abbinate o a prestiti personali o a mutui), T015, T022 (assicurazioni temporanee caso morte pluriennali a premio unico e capitale costante), T016, T027, T028 (assicurazioni temporanee caso morte a capitale costante e premio annuo costante), T021, T026 (assicurazioni monoannuali, di gruppo o individuali, caso morte a premio unico e capitale costante), T037 e T040 (assicurazioni temporanee caso morte a premio annuo costante e capitale decrescente abbinate a mutui).

Per ciascun contratto-tipo, la "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua (metodi dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratti-tipo soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

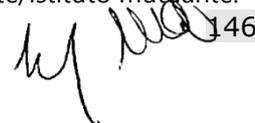
in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);

in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento IVASS n. 41/2018;

in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

 146

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota a carico dell'Impresa) e caricamento di gestione, liquidabili in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione sostenuti alla metà di ciascun esercizio;

previsioni dei possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione; determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine, è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta".

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'Impresa riferiscono che non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto, le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'impresa al 31.12.2019.

Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della "riserva realistica"

Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 25% per gli assicurati si sesso maschile e del 15% per



gli assicurati di sesso femminile. Tali ipotesi sono state individuate sulla base dell'esperienza maturata al riguardo dell'Impresa.

Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'Impresa, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e all'antidurata contrattuale.

Costo medio annuo di gestione per polizza pari a € 4,9; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso degli esercizi 2008 – 2019, opportunamente riconciliati con i dati di bilancio annuale.

Costo trattenuto dall'Impresa in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.

Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 1,2%. Tale ipotesi è stata indicata dall'Impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.

Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2019 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.

Tasso annuo d'inflazione applicato per l'adeguamento delle spese annue di gestione: 1,5%.

9. Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto, come da tabella seguente, ad eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5%, al 9,5% e al 12,0% (per tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data delle presenti valutazioni.

Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 2,4%; tale ipotesi è stata desunta arrotondando, per eccesso, il tasso indicato sul Decreto del 24 settembre 2019 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i tassi di interesse effettivi globali medi in vigore per il periodo 1.10.2019 – 31.12.2019, e relativo ai mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile.

Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free EIOPA impiegata per le valutazioni Solvency II al 31.12.2019, con aggiustamento della volatilità desunta dal portafoglio degli attivi dell'Impresa in vigore al 31.12.2019 (Allegato 1).



Analisi di sensibilità:

valutazione 1:

- tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";

valutazione 2:

- tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";

valutazione 3:

- probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 27,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 17,5% per gli assicurati di sesso femminile;

valutazione 4:

- probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 22,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 12,5% per gli assicurati di sesso femminile.

I risultati delle valutazioni hanno evidenziato la congruità della "riserva tecnica netta" rispetto alla "riserva realistica" negli scenari ipotizzati.

 149

Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell' IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2019.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo "*Classificazione dei contratti*".

Vigilanza Prudenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 40.748 migliaia di euro;

A handwritten signature in black ink is written over a rectangular stamp. The stamp contains the number '150' in a bold, sans-serif font.

l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 71.499 migliaia di euro di cui 51.125 migliaia di euro Tier 1, 15.391 migliaia di euro Tier 2 e 4.983 migliaia di euro Tier 3.

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 175%.⁵

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2019 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo ed in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Firma del Rappresentante Legale

⁵ Dato in corso di revisione come previsto da normativa



151

Allegato 1

“MATURITY” espressa in anni	TASSI SPOT AL 31.12.2019
1	0,955958%
2	0,957958%
3	0,958958%
4	0,959958%
5	0,963958%
6	0,965958%
7	0,969958%
8	0,974958%
9	0,976958%
10	0,981958%
11	0,984958%
12	0,988958%
13	0,995958%
14	0,987958%
15	1,041958%
16	1,104958%
17	1,168958%
18	1,232958%
19	1,297958%
20	1,362958%
21	1,426958%
22	1,491958%
23	1,550958%
24	1,606958%
25	1,749958%
26	1,883958%
27	1,918958%
28	1,900958%
29	1,892958%
30	1,854958%

my 152

ALTRE RELAZIONI
AL BILANCIO

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Net insurance Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net insurance S.p.A. (la "Compagnia") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle compagnie del Gruppo. I nuovi componenti dell'Organo di controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001.

Successivamente, in corso d'anno, a seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30.11.2019 – del sindaco e membro dell'ODV dott. Francesco Rocchi, è subentrato il sindaco supplente Dott. Paolo Cantamaglia.

Con delibera del 30 gennaio 2020 le assemblee della Compagnia hanno nominato, in sostituzione del sindaco subentrato, il Dott. Marco Gulotta quale sindaco effettivo e la dott.ssa Carmen Padula, quale sindaco supplente.

Il Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2020 ha quindi nominato il Dott. Marco Gulotta quale membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2019, 15 riunioni, di cui 14 nella rinnovata composizione.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti correlate;
- partecipato alle 10 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato alle 7 riunioni del Comitato Investimenti;

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'amministratore delegato il CFO, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;

- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management (“Funzioni Fondamentali”) - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell’ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D. Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;
- per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti assumono la veste di membri del Collegio sindacale sia di Net insurance Spa (controllante) che della Net insurance Life Spa (controllata)
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. (“KPMG”), nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l’esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell’Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, né tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2019 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Consolidata 2019.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo; i componenti dell'Organo di Controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

In corso d'anno si segnala che hanno rassegnato le dimissioni due consiglieri ed un membro del Collegio sindacale, quest'ultimo dapprima sostituito dal sindaco supplente rimasto in carica sino al 30.01.2020, quando è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Durante il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, con lo scopo di rilevare le carenze durante il periodo 2016-2018.

Ammanco di strumenti finanziari

Nel corso del I trimestre dell'anno 2019, il Gruppo ha scoperto una frode, avvenuta nel 2017, che ha portato all'indebita sottrazione di asset finanziari parte del patrimonio aziendale.

Il Gruppo ha posto in essere le necessarie attività dirette da un lato all'aspetto di informativa e di denuncia alle competenti autorità, dall'altro indirizzate alla ridefinizione e riorganizzazione della struttura di governance.

In particolare, come riportato nella relazione annuale al Bilancio, la Compagnia ha

- ha denunciato l'accaduto alle competenti autorità e prontamente avviato un "forensic audit" con l'intento di ripercorrere dettagliatamente gli step della vicenda;
- ha effettuato una "independent review" di tutti i processi fondamentali;
- ha ridefinito la struttura organizzata a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- ha revocato, dietro delibera assembleare, l'incarico di revisione alla società BDO in favore di KPMG per il periodo 2017-2025;
- ha effettuato il "restatement" del bilancio al 31 dicembre 2017 – esercizio sociale in cui si è manifestata la frode – prima di approvare i risultati al 31 dicembre 2018;

La successiva definizione di un accordo per il rientro degli asset sottratti e di un accordo transattivo con soci sindaci e amministratori coinvolti ha portato nelle casse del Gruppo liquidità per complessivi 11,2 milioni di euro.

Le Compagnie del Gruppo, sempre in relazione a tali accordi transattivi, sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale, quale garanzia collaterale, a seguito del

mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020 l'accordo prevede ulteriori tranche per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, le compagnie, hanno preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo, a prescindere dalla valutazione sulla solvibilità della società emittente del prestito obbligazionario (Augusto S.p.A.), sulla base di un criterio molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio sindacale ha condiviso tale prudente valutazione.

Andamento del Business

La relazione annuale consolidata ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business.

Sono evidenziati in particolare:

- la sottoscrizione di accordi con importanti player bancari (Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ed il Gruppo IBL Banca) in parte già attuati e l'avvio della distribuzione con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., il cui accordo è stato sottoscritto a fine 2018.
- La sottoscrizione di un accordo di brokeraggio con Vitanuova nell'ambito dell'offerta di prodotti di protezione per un pubblico retail e avviato i contatti e dialoghi con broker di medie e grandi dimensioni;
- la sottoscrizione di accordi commerciali con società operanti attorno alla galassia "digital/insurtech", allo scopo di diventare un operatore assicurativo di riferimento nell'ambito dell'"*instant insurance*"(Yolo, Neosurance);
- la sottoscrizione di importanti accordi di sponsorizzazione (*in primis* con la FIGC e l'AIA) per mettere in rilievo i valori e l'identità che caratterizza il nostro Gruppo, contribuendo, in tal modo, a crescerne l'attrattività

Nel corso del 2019 la controllata Net Insurance Life S.p.A. ha dismesso le partecipazioni illiquide in Dynamica Retail S.p.A. ed entrambe le Compagnie del Gruppo hanno dismesso le relative partecipazioni in ViviBanca S.p.A., ritenute non più di carattere strategico per il Gruppo, per un controvalore complessivo (a livello di gruppo) di 6,5 mln di euro;

Operazioni sul Capitale Sociale

Con delibera del 10 gennaio 2019 il CdA ha deliberato di offrire in opzione - ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile - le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in sede di business "*combination*".

Le azioni - con-cambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance - sono state offerte in opzione ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (i) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (ii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso, ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69.

la relativa offerta è stata depositata al registro imprese ai sensi del secondo comma dell'art. 2437 – quater c.c.

Alla fine del periodo di offerta non sono residue azioni rimaste inoptate.

Si segnala infine che nel mese di gennaio 2019, è stata eseguita la conversione della prima tranche di azioni speciali Net Insurance S.p.A.

Fenomeno Covid-19

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid-19

Si evidenzia che il Gruppo, ha prontamente valutato e messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità al fine di salvaguardare la salute di tutti i componenti dell'azienda e l'operatività aziendale.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell'ambito della relazione annuale consolidata 2019 sono evidenziati i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che, per quanto afferente alla normale attività inerente gestione del portafoglio, sinistri e recuperi, alla data del 31 dicembre 2019 la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale.

Con riferimento all'ammanco di strumenti finanziari, sono state deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018, come descritto tra i fatti di rilievo.

Dal lato passivo, la viene segnalato che il precedente Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2018: (i) ha impugnato la delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2017 e 31.12.2018; (ii) ha avviato una iniziativa giudiziale nei confronti di Net Insurance relativamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

Il Gruppo nell'ambito delle già menzionate cause legali ha appostato i dovuti prudenziali accantonamenti in bilancio.

La relazione annuale consolidata 2019 ha evidenziato che i costi connessi al contenzioso relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a livello di Gruppo a circa 250 migliaia di euro, per circa 180 posizioni.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Bilancio d'Esercizio 2019 di Net Insurance e la Relazione Annuale Consolidato 2019 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi (operazioni infragruppo, operazioni con Dinamica Retail SpA, ed operazioni collegate dalle transazioni operate in esito alla nota vicenda della frode perpetrata ai danni della Compagnia)

Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto che con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state poste in essere in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2019 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione annuale consolidata 2019 nonché nelle Direttive sul Governo societario approvate dal Cda con delibera del 25 settembre 2019.

L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;
- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Comunicazione e Staff Coordinator; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operative aziendale;
- **Comitati Endoconsiliari** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate) costituiti nel mese di Gennaio 2019 - con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;
- **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei**

rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;

-- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance** in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);

-- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

-- **Politiche attualmente in essere presso il Gruppo**

-- **principali flussi informativi** da parte delle Funzioni Fondamentali verso gli Organi Sociali e i Comitati Endoconsiliari.

In data 25 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato l'adozione di tale nuovo modello organizzativo.

Tale nuovo modello ha comportato, in particolare

-- l'introduzione e la definizione dei compiti e delle responsabilità dei vigenti Comitati Endoconsiliari;

-- l'introduzione della Funzione Fondamentale Antiriciclaggio come ulteriore Funzione Fondamentale;

-- la definizione della Politica della Funzione di Internal Audit;

-- l'integrazione del ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

-- la definizione della Matrice dei Flussi Informativi delle Funzioni Fondamentali.

L'assetto organizzativo del gruppo è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2019, risulta suddiviso in quattro Aree, le cui funzioni sono, sinteticamente, evidenziate come di seguito:

- Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator: coordina e gestisce i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami
- Business: assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ).

- Financials: formula ed attua , in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II, le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA) nonché le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla di gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.
- Operations: definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo. Definisce Piani di sviluppo e “*retention*” delle Risorse Umane e cura l’applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione

Il Collegio Sindacale, tramite l’attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull’adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l’idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell’art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge edal Regolamento (UE) n. 596/2014.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l’efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestiree monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l’intera struttura organizzativa.

Le Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio

coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2019, in conformità a *Solvency II*, il Gruppo ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento: sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *actions*.

Gli interventi concernenti il ruolo del Presidente e dei Comitati consiliari, la struttura organizzativa delle Funzioni Fondamentali e l'efficace ed efficiente svolgimento delle rispettive funzioni, nonché l'aggiornamento dei regolamenti interni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sono stati immediatamente implementati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n.38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa, previo parere del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno

promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);

v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;

vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;

vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;

viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;

ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*; a tale proposito, si è osservato un significativo miglioramento della tempestività di implementazione delle azioni considerata in precedenza come un'area di attenzione di cui si era dato conto nella Relazione del Collegio relativa all'esercizio 2018;

x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;

xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;

xii) acquisito, anche nella veste di Collegio sindacale della società controllata le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett.g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;

xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore delegato;

xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia. Tanto, anche in relazione alla segnalazione circa il necessario adeguamento dei processi evidenziati nella relazione annuale al bilancio chiuso al 31.12.2018.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal Dirigente preposto.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale può e deve chiedere di visionare le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiedere degli incontri per lo scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal Dirigente Preposto notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il Dirigente Preposto su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate, relativamente a temi rientranti nei compiti/responsabilità del Dirigente Preposto.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG ex art.11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

-- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

-- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

-- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario.

Nel corso del 2019 è stato conferito incarico allo studio legale Severino e alla Grant Thornton per la strutturazione - in collaborazione e condivisione con la Compagnia e con l'Organismo di vigilanza - di un modello radicalmente nuovo e adeguato rispetto alle rigorose esigenze ed alle rilevanti finalità che la disciplina in materia impone. Il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo, così elaborato e completato, è stato approvato dal Cda nella riunione del 30 gennaio 2020, con aggiornamento anche alle fattispecie di reati presupposto più di recente entrate in considerazione con l. 157/2019.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione dei comitati consiliari. Il processo di *Board review* per l'esercizio 2019, che ha coinvolto tutti gli Amministratori, si è svolto mediante risposte a un questionario accompagnato da interviste volte a valorizzare il contributo individuale di ciascun Amministratore.

I risultati della *Board review* sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 20 febbraio 2020, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti";

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2019

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2019 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Nel corso del 2019, la Compagnia ha revocato il precedente incarico conferito alla società BDO, e provveduto a nominare la società KPMG Spa quale società incaricata della revisione contabile delle società del Gruppo.

Il Collegio ha infatti convenuto con la Società, anche in veste di organo di controllo della controllata, che l'attribuzione ad un unico soggetto dell'incarico di revisione relativo ai conti dell'intero Gruppo consenta una maggiore efficienza e qualità nello svolgimento delle attività di revisione. L'approccio del revisore unico risponde anche all'esigenza di assicurare una maggiore omogeneità nell'applicazione delle regole in tema di indipendenza del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato nel dettaglio le proposte pervenute dalle società candidate, il tutto con il supporto di consulenti esterni specializzati e delle competenti strutture aziendali.

Nel corso delle singole fasi del processo di selezione, il Collegio Sindacale ha intrattenuto le opportune interlocuzioni con i comitati per il controllo interno ed ha indicato la possibile alternativa di conferimento ed espresso la propria preferenza debitamente giustificata per uno dei candidati.

La società di revisione ha rilasciato in data 08 aprile 2020 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanato dallo IASB ed omologati dall'Unione europea, ed in conformità della legge e della normativa specifica per la redazione dei bilanci delle compagnie assicurative. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod.civ.

Il bilancio al 31.12.2019, presenta un utile netto pari a 15.302 migliaia di euro un totale attivo pari ad euro 274.368 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 65.646 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2019, presenta un utile di pertinenza del gruppo pari a 12.450 migliaia di euro un totale attivo pari ad euro 445.206 migliaia di euro ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a 71.782 migliaia di euro.

Come evidenziato nella relazione della Gestione della Net insurance Spa il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 34.244 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 12.792 migliaia di euro; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 66.444 migliaia di euro di cui 49.322 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 1.423 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 51.880 migliaia di euro di cui 49.322 migliaia di euro Tier 1 e 2.558 migliaia di euro Tier 2.

Nella relazione consolidata 2019 viene evidenziato che: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 40.096 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 16.492 migliaia di euro; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 66.439 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 4.349

migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 49.690 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1 e 3.299 migliaia di euro Tier 2.

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo.

Pare rilevante notare, come illustrato nella relazione sulla gestione, che l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da *"importanti elementi non ricorrenti legati al cosiddetto cigno nero"*, con impatti sia in termini di costi (attività di "forensic audit", "Independent review" e modifica della struttura organizzativa) sia in termini di ricavi generati al recupero delle somme sottratte.

L'Organo amministrativo ha evidenziato che i costi ammontano a 2.240 migliaia di euro (importo comprensivo anche di tutte le spese legali sostenute per l'attività di recupero) mentre i ricavi sono relativi agli incassi derivanti dagli accordi transattivi (rientro dei titoli per 3.055 migliaia di euro attraverso il trasferimento sul conto della Compagnia del valore nominale del BTPS 1.65 03/01/32 ed Incasso di 3.100 migliaia di euro);

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti, comprensivo quindi dei costi per la gestione della frode, viene determinato in 10,3 migliaia di euro.

In data 08 aprile 2020, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, in sede di delibera del cda del 21 gennaio 2019, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole relativamente alle seguenti decisioni: (i) nomina e conferimento poteri all'amministratore delegato; (ii) conferimento degli incarichi di CRO e CFO; (iii) conferimento di incarico al Titolare interno delle Funzioni esternalizzate di Risk Management ed attuariale ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, (iv) nomina del responsabile della Funzione di Internal Auditing (v) nomina del Responsabile del controllo e del coordinamento dell'attività distributiva.

Nell'ambito della delibera di assemblea del 21 gennaio 2019 il Collegio sindacale sentito in merito alla relativa questione, non ha formulato osservazioni ex art. 2389 c.c. sulla determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso della riunione assembleare del 03 giugno 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere, anche ex art. 13 D.Lgs. 39/2010, relativamente alla revoca della società di revisione ed alla nomina della attuale società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Dalla data di assunzione della carica, il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2019, né ha ricevuto, dal precedente Collegio sindacale comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel primo mese del 2019.

11. Emergenza epidemiologica COVID - 19 e bilanci dell'esercizio 2019

Con nota IVASS del 30 marzo 2020 l'Autorità di vigilanza ha evidenziato che *“le imprese e le Ultime Società Controllanti Italiane, in vista della chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, sono tenute ad adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali”*.

La nota è portata alla conoscenza dell'assemblea ed allegata alla presente relazione.

In merito il Collegio sindacale osserva quanto segue.

Quanto alla distribuzione di utili occorre rilevare che, per entrambe le Compagnie del Gruppo, secondo quanto già previsto dal piano industriale, non è stata deliberata la distribuzione di dividendi e l'utile d'esercizio è stato interamente accantonato.

Il Collegio sindacale apprezza la scelta operata dal CdA condividendone la relativa determinazione, anche nell'ottica della richiesta prudenza derivante dall'attuale contesto socio-economico.

Quanto alla remunerazione degli esponenti aziendali, tenuto conto del costante confronto con l'organo amministrativo anche in esito alla citata nota IVASS del 30 marzo 2020, il Collegio sindacale prende atto che, nell'ambito nell'informativa sull'applicazione delle Politiche 2019, nei verbali CDA e CNR del 24.03.20, è stato evidenziato che l'erogazione dei premi, a livello di Gruppo, incide in maniera non rilevante sia sul Patrimonio Netto di Gruppo (1%) sia sull'utile dell'esercizio ante imposte di Gruppo (6%).

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto delle considerazioni dell'amministratore delegato, il quale ha evidenziato che il Gruppo ha un margine di solvibilità in linea con il piano. Le turbolenze legate all'emergenza sanitaria COVID-19 hanno portato ad una erosione limitata del Solvency Ratio di Gruppo, il quale risulta anche alla data del 13.03.20 superiore al 150%.

12. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio sindacale non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 15.301.721;
- riportare a nuovo l'utile di esercizio di 15.301.721 per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione

Roma, 08 aprile 2020

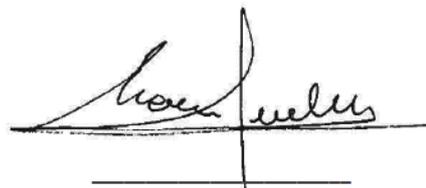
IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Vincenzo Sanguigni



Marco Gulotta



SERVIZIO NORMATIVA E POLITICHE DI VIGILANZA

<p>Rifer. a nota n.</p> <p>Classificazione III</p> <p>All.ti n. []</p>	<p>del</p> <p>1</p> <p>1</p>	<p>Alle</p> <p>Alle</p> <p>e, p.c.</p>	<p>Imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in Italia LORO SEDI</p> <p>Ultime società controllanti italiane LORO SEDI</p> <p>Rappresentanze per l'Italia di imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo LORO SEDI</p>
---	------------------------------	--	--

Oggetto Emergenza epidemiologica COVID-19 e bilanci dell'esercizio 2019.

La crescente diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 su scala globale sta determinando significative tensioni sui mercati finanziari internazionali ed europei, in grado di incidere negativamente sulla posizione di solvibilità delle imprese assicurative.

La particolare incidenza sull'Italia della pandemia COVID-19 e i correlati effetti sull'economia nazionale rendono prospetticamente incerta, nonostante la condizione di sostanziale equilibrio tecnico-patrimoniale delle compagnie italiane e le stringenti misure di contenimento adottate a livello nazionale, l'evoluzione dei fattori di rischio cui sono esposte le imprese del settore.

Tenuto conto di tali incertezze e delle previsioni normative vigenti ⁽¹⁾, in base alle quali "il sistema di governo societario delle imprese deve assicurare "...l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi " nonché "...la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo", le imprese e le Ultime Società Controllanti Italiane, in vista della chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, sono tenute ad adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Il rispetto delle presenti indicazioni sarà oggetto di stretto monitoraggio da parte dell'Istituto, che si riserva, in relazione all'evoluzione della situazione, ogni altra iniziativa a tutela della solidità del sistema assicurativo e a protezione degli assicurati e degli aventi diritto a prestazioni assicurative.

Si prega di portare quanto prima la presente nota a conoscenza dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo, che dovranno informarne l'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio.

¹ Si veda Regolamento IVASS n. 38/2018 in materia di governo societario.



Distinti saluti.

Il Presidente

[firma 1]

*Approvazione in via d'urgenza
ex art. 9 dello Statuto IVASS*
|

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Net (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani,
 25 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Net
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota Integrativa

Criteria di Valutazione – Stato Patrimoniale – Investimenti

Note esplicative – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – 4. Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria. — Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2019 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate. — Verifica della valutazione delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente. — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Gruppo Net
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Criteria di Valutazione – Stato Patrimoniale – Riserve Tecniche (IFRS 4)

Note esplicative – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – 3. Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti. — Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Esame dei modelli valutativi utilizzati dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della congruità delle riserve tecniche mediante Liability Adequacy Test (LAT) per quanto riguarda le Riserve inserite nel bilancio consolidato; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente. — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.



Gruppo Net
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



Gruppo Net
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2019

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Gruppo Net
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Net al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Net al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio